FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DELLA PROVINCIA DI MACERATA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO **2022**

Indice

1.	Organi della Fondazione	3
2.	Schemi di Bilancio	4
	Stato Patrimoniale Attivo	4
	Stato patrimoniale Passivo	5
	Conto Economico Scalare	6
3.	Relazione sulla gestione	8
	Relazione economica e finanziaria	16
	Bilancio di Missione	38
4.	Nota Integrativa	62
5.	Informazioni integrative definite in ambito ACRI	92
6.	Rendiconto Finanziario	94
7.	Relazione del Collegio dei Revisori	100

PRESIDENTE
Rosaria DEL BALZO RUITI

ORGANO DI INDIRIZZO
Paola AGNANI
Nazzarena BARBONI
Carla BORRONI
Alberto CINGOLANI
David CRUCIANELLI
Giuliana GIACINTI
Michela GIANNINI
Graziano LEONI
Elisabetta MARCOLINI
Daniela MERELLI
Silvio MINNETTI
Giampaolo NERPITI
Silvia PIETRELLI
Cinzia PIETROLUCCI
Adriano SALUCCI
Rossana SETTIMIO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Rosaria DEL BALZO RUITI - Presidente
Francesco SABATUCCI F.S. – Vice Presidente
Giacomo ALIMENTI
Renzo BORRONI
Donatella PAZZELLI

COLLEGIO DEI REVISORI
Componenti Effettivi
Lucio COSTANTINI – Presidente
Maria
Teresa SCARPETTA
Paolo TACCONI

Componenti supplenti
Massimo MAGNANINI
Stefania MARINELLI

COLLEGIO DEI PROBIVIRI
Componenti Effettivi
Manuela COSTANTINI
Franco MALAGRIDA
Carlo MONTEVERDE

Componenti supplenti
Giorgio DOMIZI
Letizia REVERSI

SEGRETARIO GENERALE
Gianni FERMANELLI

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

	VOCE	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021		IN ASSOLUTO	IN %
1	IMMOBILIZZAZIONE MATERIALI ED IMMAT.		9.522.679		9.513.891	8.788	0,09
	a) Beni immobili	8.207.226		8.207.226		-	0,00
	di cui:						
	- beni immobili strumentali	8.207.226		8.207.226		-	0,00
	b) beni mobili d'arte	1.172.916		1.155.259		17.658	1,53
	c) beni mobili strumentali	138.051		146.921		-8.870	(6,04)
	d) altri beni	4.485		4.485		-	0,00
2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		81.859.546		78.701.857	3.157.689	4,01
	a) partecipazioni in società strumentali	3.258.747		3.258.747		-	0,00
	di cui:						
	- partecipazioni di controllo	3.258.747		3.258.747		-	0,00
	b) altre partecipazioni	15.524.115		14.310.585		1.213.530	8,48
	c) titoli di debito	1.238.399	-	424.000	-	814.399	192,08
	d) altri titoli (quote di OICR)	58.488.284		57.358.524		1.129.760	1,97
	e) polizze di capitalizzazione	3.350.000		3.350.000		-	0,00
3	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		13.327.225		20.312.021	-6.984.796	(34,39)
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	-		-		-	-
	b) strumenti finanziari quotati	13.327.225		20.312.021		-6.984.796	(34,39)
	di cui:						
	- titoli di debito	-		-		-	0,00
	- titoli di capitale					-	0,00
	- parti di O.I.C.R.	13.327.225		20.312.021		-6.984.796	(34,39)
	c) strumenti finanziari non quotati	-		-			
	di cui:						
	- titoli di debito						
	-polizze di capitalizzazione	-		-			
4	CREDITI		1.936.926		6.289.520	-4.325.294	(68,77)
	di cui:						
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.204.668		5.607.465		-4.402.797	(78,52)
5	DISPONIBILITA' LIQUIDE		12.863.842		3.711.466	9.152.376	246,60
6	ALTRE ATTIVITA'		106.883		106.883	-	0,00
7	RATEI E RISCONTI ATTIVI		210.656		170.364	40.292	23,65
	TOTALE DELL'ATTIVO		119.854.757		118.806.002	1.048.755	0,88

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

		ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021		IN ASSOLUTO	IN %
1	PATRIMONIO NETTO		81.960.136		80.316.887	1.643.249	2,05
	a) fondo di dotazione	75.094.881		73.948.408		1.146.473	1,55
	a) riserve di donazione	12.000		12.000		0	
	d) riserva obbligatoria	3.916.146		3.632.274		283.872	7,82
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	2.937.109		2.724.205		212.904	7,82
2	FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO		24.564.559		24.817.062	-252.503	(1,02)
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	9.145.911		9.145.911		0	0,00
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	7.645.914		7.743.014		-97.100	(1,25)
	c) fondi per le erogazioni nei settori ammessi	1.657.734		1.616.734		41.000	2,54
	d) altri fondi	6.018.916		6.008.828		10.088	0,17
	- di cui Fondo nazionale iniziative comuni	22.185		29.756		-7.571	(25,44)
	f) Fondo Per Le Erogazioni Di Cui All'articolo 1, Comma 47, Della Legge N. 178 DEL 2020"	96.083		302.574		-206.491	(68,24)
3	FONDI PER RISCHI ED ONERI		5.323.246		5.352.956	-29.710	(0,56)
4	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		16.165		14.929	1.236	8,28
5	EROGAZIONI DELIBERATE		7.637.118		7.508.081	129.107	1,72
	a) nei settori rilevanti	7.318.427		7.170.320		148.107	2,07
	b) negli altri settori statutari	318.761		337.762		-19.001	(5,63)
6	FONDO PER IL VOLONTARIATO		37.850		285.188	-247.338	(86,73)
7	DEBITI		315.614		510.900	-195.286	(38,22)
	di cui:						
	- esigibili entro l'esercizio successivo	307.625		502.911		-195.286	(38,83)
8	RATEI E RISCONTI PASSIVI		0		0	0	
	TOTALE DEL PASSIVO		119.854.757		118.806.002	1.048.755	0,88

	CONTI D'ORDINE	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021		IN ASSOLUTO	IN %
1)	BENI DI TERZI DEPOSITATI PRESSO DI NOI		3.775.202		3.775.202	-	
2)	BENI DI PROPRIETA' DEPOSITATI PRESSO TERZI		96.180.647		96.180.647	11.629.163	13,75%
3)	IMPEGNI PER EROGAZIONI PLURIENNALI		400.000		400.000	100.000	33,33%
4)	GARANZIE ED IMPEGNI		3.541.473,3		3.541.473,36	1.007.224	39,74%
	TOTALI CONTI D'ORDINE		103.897.322		103.897.322	12.736.387	13,97%

CONTO ECONOMICO						VARIAZIONI	
		2022		2021		IN ASSOLUTO	IN %
2)	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI:		2.678.702		2.984.205	-305.503	(10,24)
	a) da società strumentali	66.657		74.592		-7.935	(10,64)
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	2.597.885		2.880.192		-282.307	9,80
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	14.160		29.420		-15.260	(51,87)
3)	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI		95.879		58.992	36.887	62,53
	a) da immobilizzazioni finanziarie	94.690		57.590		37.100	64,42
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	-		1.244		-1.244	
	c) da crediti e disponibilità liquide	1.189		158		1.031	654,03
4)	RIVALUTAZIONE/SVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		-23.738		-35.504	11.766	(33,14)
5)	RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		-793.987		323.303	-1.117.290	(345,59)
6)	RIVALUTAZIONE/SVALUTAZIONE NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-57.984		-374.023	432.007	-
9)	ALTRI PROVENTI		127.975		212.453	-84.478	(39,76)
10)	ONERI:		-731.238		-868.858	-137.620	(15,84)
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-200.030		-202.126		-2.096	(1,04))
	b) per il personale	-266.431		-275.157		-8.726	(3,17)
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-56.251		-49.192		7.059	14,35
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-		-		-	-
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-42.377		-22.265		20.113	90,33
	f) commissioni di negoziazione	-592		-1.081		-489	(45,24)
	g) ammortamenti	-8.870		-10.139		-1.269	(12,52)
	h) accantonamenti	-		-150.000		-150.000	(100,00)
	i) altri oneri	156.687		158.899		-2.212	(1,39)
11)	PROVENTI STRAORDINARI		526.120		9.988.288	-9.462.168	(94,73)
	di cui:						
	• plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-		189.433		-189.433	-
12)	ONERI STRAORDINARI		-216.419		-943.902	-727.483	(77,07)
	di cui: • minusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie	0,00		0,00		0,00	0,00
13)	IMPOSTE		-205.836		-347.831	-141.995	(40,82)
13 – bis)	ACCANTONAMENTO EX ART.1, C.44, L. N. 178/2020		-96.083		-302.574	-206.491	(68,24)
	AVANZO DELL'ESERCIZIO		1.419.359		10.694.548	-9.278.189	(86,73)
14)	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		-283.872		-2.138.910	-1.855.038	(86,73)

15)	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO DI ESERCIZIO						
	a) nei settori rilevanti						
	b) negli altri settori statutari						
16)	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO		-37.849		-285.188	-247.338	(86,73)
	- disponibile	-37.849		-285.188		-247.338	(86,73)
17)	ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO		-884.734		-6.666.268	-5.781.534	(86,73)
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni						
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-881.966		-4.500.000		-3.618.034	(80,40)
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	-		-300.000		-300.000	(100,00)
	d) agli altri fondi	-2.768		-1.866.268		-1.863.500	(99,85)
18)	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO		-212.904		-1.604.182	-1.391.278	(86,73)
	AVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO		-		-		

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Il Bilancio Consuntivo ha l'obiettivo di illustrare, in modo completo e trasparente, l'attività svolta dalla Fondazione nell'esercizio di riferimento. Esso si componente degli Schemi di bilancio e della Nota integrativa nonché di una Relazione sulla Gestione, redatta dagli Amministratori, che è suddivisa in due sezioni: Sezione I - Relazione Economica e Finanziaria Sezione II - Bilancio di Missione. Nella Relazione Economica e Finanziaria vengono illustrati la situazione economica e finanziaria e lo stato patrimoniale della Fondazione, l'andamento della gestione e i risultati conseguiti, la strategia d'investimento adottata, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria.

Nel Bilancio di Missione, invece, vengono descritti gli obiettivi istituzionali perseguiti dalla Fondazione nei settori in cui ha operato nell'anno, oltre che gli interventi e le iniziative realizzati; vi si descrivono le metodologie adottate, gli strumenti utilizzati ed i risultati ottenuti con riguardo anche alle diverse categorie di destinatari.

Il Decreto Legislativo n. 153 del 19 maggio 1999 dispone, fra le altre cose, che il Bilancio Consuntivo debba essere redatto nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Organo di Vigilanza delle Fondazioni di origine bancaria (Ministero dell'Economia e delle Finanze) con un apposito regolamento ancora in attesa di emanazione. Nelle more, anche il bilancio consuntivo 2021 risulta redatto, come per gli scorsi esercizi, seguendo le indicazioni dell'Atto di Indirizzo adottato dal competente Ministero il 19.4.2001 per il Bilancio 1999/2000. Vengono applicate anche le disposizioni emanate dal Ministero dell'Economia delle Finanze – Dipartimento del Tesoro – in materia di accantonamenti alla Riserva obbligatoria e alla Riserva per l'integrità del patrimonio. Inoltre, vengono osservati gli Orientamenti contabili in tema di bilancio approvate da ACRI nel luglio 2017 alle norme del codice civile, in quanto applicabili.

Con le premesse di cui sopra, di seguito si riferisce sulle politiche gestionali della Fondazione non senza prima fare un cenno essenziale all'evoluzione più recente del quadro civilistico/fiscale di riferimento.

ASPETTI NORMATIVI

La Fondazione nata ormai trenta anni fa in seguito alla privatizzazione della locale Cassa di Risparmio, è soggetto di diritto privato, senza scopo di lucro, che persegue finalità di promozione dello sviluppo economico e di utilità sociale del territorio operando nei diversi settori individuati dalla legge.

La definizione dell'assetto istituzionale ed organizzativo delle Fondazione è avvenuta in modo progressivo, per mezzo di interventi normativi e giurisprudenziali che si sono susseguiti negli anni che hanno creato i presupposti per il completamento del processo di ristrutturazione bancaria avviato con la legge "Amato" e per realizzare, in particolare attraverso la Legge delega 23 dicembre 1998, n. 461 (c.d. legge "Ciampi") e il successivo decreto applicativo, il d.lgs. n. 153 del 1999, una revisione della disciplina civilistica e fiscale delle Fondazioni.

Più di recente, il sistema delle Fondazioni bancarie italiane ha posto le basi per una profonda autoriforma ispirata a criteri di trasparenza, autonomia e terzietà.

Partendo dalla Carta delle Fondazioni, elaborata ed approvata nel 2012, è stato avviato un processo di profonda rivisitazione degli Statuti e dei Regolamenti che disciplinato l'attività e le condotte delle Fondazioni. Questo documento, infatti, ha definito le linee guida per un orientamento comportamentale comune che, nel rispetto delle norme che disciplinano le Fondazioni, consentisse di valorizzarne l'azione e rafforzarne i presidi di autonomia, responsabilità, trasparenza e indipendenza.

Successivamente all'adozione della Carta delle Fondazioni, è stato sottoscritto in data 22 aprile 2015 tra l'Acri e il Ministero dell'Economia e delle Finanze un Protocollo d'Intesa, che ha definito in modo analitico i parametri di riferimento cui le Fondazioni devono conformare i comportamenti, con l'obiettivo di migliorare le pratiche operative e rendere più solida la loro *governance*.

La Fondazione ha aderito e sottoscritto il Protocollo, trovando nelle disposizioni statutarie e nelle delibere interne ampia rispondenza, in materia di incompatibilità, dichiarazione di impegno a non candidarsi in cariche elettive durante il mandato e nell'anno successivo, compensi agli organi e, per quanto riguarda il patrimonio, l'ampia diversificazione degli investimenti finanziari

Con la progressiva implementazione del Protocollo Acri/Mef la Fondazione ha rafforzato il proprio ruolo di soggetto istituzionale a vocazione filantropica che, nel solco dei principi statutari e di legge, mediante cioè l'osservanza dei criteri di prudenza gestionale, indipendenza, responsabilità e trasparenza dei propri interventi, sta proseguendo nel fornire il proprio contributo, sia nell'ambito di interventi pluriennali che in occasione di iniziative nuove, al sostegno e alla promozione del welfare locale e nazionale.

Passando ad esaminare il quadro fiscale entro cui le fondazioni operano, occorre precisare che esse sono regolamentate, come detto, nell'ambito del regime definito dalla Legge 23 dicembre 1998 n.461 e dal Decreto legislativo di attuazione 17 maggio 1999, n. 153, che considerano le fondazioni come enti non commerciali.

Come tutti gli enti non commerciali, le Fondazioni pagano l'imposta sui redditi (IRES); l'imposta sulle attività produttive (IRAP); l'imposta municipale sugli immobili (IMU); l'IVA, senza alcuna possibilità di recuperarla; le imposte locali. Inoltre, sui rendimenti derivanti dagli investimenti finanziari del loro patrimonio corrispondono allo Stato l'imposta sostitutiva del 26%. Le Fondazioni non godono né hanno mai goduto di alcuna specifica agevolazione, anzi il loro regime iniziale è andato progressivamente peggiorando.

A bene vedere le imposte corrisposte dalla Fondazione (sia quelle versate direttamente sia quelle trattenute alla fonte), costituiscono il "primo settore" di intervento. L'aumento così rilevante dell'imposizione fiscale negli anni è l'effetto di alcuni fattori che si sono progressivamente stratificati

Un segnale incoraggiante nella direzione di una mitigazione del carico fiscale che grava sulla Fondazione è arrivato con l'approvazione della legge n. 178 del 2020 (legge di bilancio 2021). Infatti, con tale provvedimento la tassazione dei dividendi percepiti dalle Fondazioni viene dimezzata a partire dall'esercizio 2021 per effetto delle disposizioni di cui ai commi da 44 a 47. Così, dopo anni di aumento dell'imposizione fiscale, dal 1° gennaio 2021 i dividendi concorrono a formare il reddito imponibile nella misura del 50 per cento del loro ammontare e ciò si traduce in un aumento delle disponibilità per gli interventi a sostegno delle nostre comunità.

Si spera che questa sia la prima di una serie di misure che diano il giusto peso al ruolo sussidiario delle fondazioni bancarie italiane. La possibile rimodulazione del regime fiscale che le caratterizza e che, in parte, oggi ne limita l'efficacia potrebbe dare uno slancio concreto alla loro rinnovata operatività affinché possano contribuire alla ripresa dei settori più afflitti dalla situazione sanitaria ed economica.

Da segnalare, inoltre, che a fine 2021 è stata accolta l'istanza di rimborso IRES riferita all'anno d'imposta 2016 presentata dalla Fondazione per vedersi riconoscere il beneficio fiscale di cui all'art. 6 del 6 d.P.R. n. 601/1973 sul presupposto che la stessa Fondazione abbia svolto un'attività, per l'anno d'imposta in argomento, di esclusiva o comunque prevalente promozione sociale e culturale.

L'accoglimento dell'istanza da parte della competente direzione territoriale dell'Agenzia delle Entrate è innanzitutto il giusto riconoscimento del ruolo e della funzione svolti dalla Fondazione che nulla hanno a che vedere con l'attività d'impresa anche e soprattutto per il venir meno della partecipazione nella conferitaria Banca delle Marche S.p.A. con conseguente estinzione di tutti i diritti amministrativi e patrimoniali ad essa associati.

Sempre in materia tributaria, si segnalano, infine, le seguenti agevolazioni fiscali di cui la Fondazione ha beneficiato nell'anno di riferimento in rapporto all'attività istituzionale svolta:

- trova applicazione nei confronti della Fondazione la normativa introdotta dal D.L. 31 maggio 2014, n. 83 convertito con Legge 29 luglio 2014, n. 106 (cosiddetto Art-Bonus) che prevede – tra l'altro - la possibilità, in alternativa alle disposizioni ordinarie, di acquisire un credito di imposta (soggetto comunque al limite quantitativo del 15% del reddito imponibile e ripartito in tre quote annuali di pari importo) pari, rispettivamente, al 65% delle erogazioni effettuate, in estrema sintesi, a beneficio di beni culturali pubblici nonché per il sostegno degli istituti e dei luoghi di cultura di appartenenza pubblica.
- il credito d'imposta riconosciuto alle fondazioni bancarie che effettuano, nell'ambito della propria attività istituzionale, i versamenti al «fondo per il contrasto della povertà educativa minorile», destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Ai fini della determinazione del credito d'imposta, riconosciuto nella misura del 75 per cento, rilevano i versamenti effettuati al Fondo, negli anni 2016, 2017 e 2018;
- Il credito d'imposta per erogazioni relative a progetti finalizzati alla promozione del welfare di comunità, attraverso interventi e misure di contrasto alle povertà, alle fragilità sociali e al disagio giovanile, di tutela dell'infanzia, di cura e assistenza agli anziani e ai disabili, di inclusione socio-lavorativa e integrazione degli immigrati nonché di dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie. Il credito d'imposta è riconosciuto nella misura del 65% delle erogazioni effettuate nei periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2017 e fino a esaurimento delle suddette risorse finanziarie.

GOVERNANCE

Il sistema di *governance* della Fondazione è disciplinato dallo Statuto che attribuisce competenze e funzioni differenti agli organi sociali.

Il Presidente della Fondazione

E' il legale rappresentante dell'Ente. Convoca e presiede l'Assemblea dei soci, l'Organo di indirizzo e il Consiglio di amministrazione, svolgendone attività di impulso e coordinamento e vigilando sulla corretta adozione ed esecuzione delle relative deliberazioni e sull'andamento generale della Fondazione. Il suo mandato ha durata di quattro anni.

L'Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci, depositaria della continuità storica della Fondazione con l'ente originario ed ha funzioni propositive e consultive. Essa provvede a nominare i soci, a designare il 50% dei componenti l'Organo di Indirizzo, a nominare i probiviri e i supplenti. Inoltre, essa esprime pareri e fornisce suggerimenti in merito alle modifiche statutarie, ai contenuti sia del documento programmatico previsionale, sia di quello pluriennale sia, infine, del bilancio d'esercizio.

Nel 2019 sono state apportate alcune modifiche alle norme dello Statuto che disciplinano la composizione e le funzioni della base associativa. In particolare è stato ridotto il numero massimo dei soci della Fondazione, portandolo a 120 dal precedente 190, allo scopo di avere una composizione meno pletorica e più in linea con le dimensioni ed il territorio di riferimento della Fondazione. Alla data di redazione del presente documento il numero dei soci è pari a 151 di cui 16 sospesi in quanto facenti parte degli altri organi istituzionali. Tale numero è destinato a ridursi progressivamente nei prossimi anni sino a raggiungere il ricordato nuovo numero massimo.

L'Organo di indirizzo

L'Organo di indirizzo, composto da 16 membri, è l'organo di programmazione e definizione delle linee generali relative sia all'attività di erogazione che alla gestione patrimoniale, alla politica degli

investimenti, ai bilanci annuali e pluriennali e alla nomina diretta e indiretta degli altri organi della Fondazione, tra i quali il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori.

Nel 2021 è stato rinnovato l'Organo di Indirizzo della Fondazione attraverso la nomina di 16 componenti di cui 8 designati dall'Assemblea dei Soci e 8 designati dagli Enti Esterni di cui all'art. 23, comma 1 dello Statuto.

In vista del rinnovo, in data 26 Novembre 2020 è stata promossa, in seno alla Fondazione, una verifica ai sensi dell'art. 23, comma 2 dello Statuto allo scopo di accertare che i soggetti designanti fossero rappresentativi del territorio e degli interessi sociali sottesi dall'attività istituzionale della Fondazione. Le risultanze del processo valutativo svolto hanno condotto ad una conferma della struttura degli Enti designanti, come rappresentata nel 1° comma dell'art. 23, riconoscendo che essa assicura il giusto equilibrio tra la componente pubblica e quella della società civile (Terzo Settore, mondo economico etc.), dà ampia copertura dell'ambito di effettiva operatività della Fondazione e, soprattutto, consente il pieno rispetto dei richiamati principi di rappresentatività degli interessi sociali sottesi dall'attività istituzionale dell'Ente.

Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, composto da 5 a 7 componenti, ha i più ampi poteri nell'ambito dei programmi, delle priorità e degli obiettivi deliberati dall'Organo di Indirizzo ed ha funzioni di proposta e di impulso dell'attività della Fondazione. In particolare il Consiglio di amministrazione ha tutti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione con esclusione di quelli espressamente attribuiti all'Organo di indirizzo, e vigila sull'attività svolta dagli uffici interni.

Nel 2019 è stato eletto l'attuale Consiglio di Amministrazione che è passato dai precedenti 7 componenti agli attuali 5.

Il Collegio dei revisori dei conti

E' composto di tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'Organo di indirizzo. Esso ed espleta le competenze attribuite dal codice civile ai collegi sindacali delle società per azioni sia le funzioni di vigilanza ex art. 2403 c.c., che quelle di controllo contabile.

Nelle Fondazioni le funzioni di vigilanza (legalità, corretta amministrazione, adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile) assumono una particolare valenza, rispetto agli altri enti non lucrativi, in ragione della loro natura istituzionale, dimensione patrimoniale e delle finalità perseguite. L'attuale organo di controllo è stato nominato nel 2018 e andrà a scadere con l'approvazione del presente bilancio.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA ED OPERATIVA

Al 31 dicembre 2021 l'organico della Fondazione, compreso il Segretario Generale risulta composto da **4** unità alle dirette dipendenze della Fondazione di cui una distaccata presso la Fondazione Giustiniani Bandini.

Nel corso dell'esercizio è stato rinnovato il distacco, temporaneo e parziale, di una unità presso la Fondazione Giustiniani Bandini, nell'ambito del rapporto di cooperazione con tale istituzione. Il distacco risponde ad un concreto interesse della nostra Fondazione ad approfondire la conoscenza delle attività di conservazione del patrimonio agricolo forestale e degli altri scopi sociali della Fondazione Giustianiani – Bandini, nell'ambito di una più incisiva cooperazione tra le due Fondazioni e una più stretta integrazione tra le rispettive attività da realizzarsi anche attraverso l'eventuale inserimento delle richiamate attività della Bandini all'interno dei settori d'intervento della Fondazione.

I dipendenti della Fondazione sono inquadrati nell'ambito del C.C.N.L. del settore del credito, sia come eredità del legame con la conferitaria sia per l'assenza di uno specifico contratto di categoria. È stato siglato, inoltre, un Accordo integrativo del Contratto Collettivo Aziendale di Lavoro per il Personale appartenente alle categorie Dirigenti e Quadri Direttivi ed alle Aree Professionali che con cadenza

triennale viene rivisitato. La gestione del personale avviene sulla base di uno specifico organigramma e di un apposito mansionario che definisce ruoli e competenze di ciascuna risorsa. La struttura organizzativa è guidata e coordinata dal Segretario Generale in qualità di responsabile del personale ed è composta da ulteriori 4 unità lavorative; un quadro direttivo con funzioni specialistiche e tre hanno competenze trasversali e di supporto all'intera struttura. L'assetto organizzativo prevede la suddivisione delle attività secondo una logica funzionale che affianca ad unità di staff, con competenze trasversali di supporto alla struttura organizzativa, delle unità di line specializzate nelle diverse aree operative. La Fondazione si avvale inoltre del supporto di professionisti esterni per compiti e consulenze strettamente connesse all'attività istituzionale dell'Ente.

La crisi epidemiologica susseguente al diffondersi del COVID 19 ha richiesto importanti sforzi sotto il profilo organizzativo finalizzati a contenere la diffusione del virus. Anche nel 2021 si è fatto ricorso al lavoro a distanza, seppure in misura inferiore rispetto al 2020, come pure sono stati adottati tutti i presidi di sicurezza in ambito lavorativo: sanificazione periodica degli ambienti di lavoro, utilizzo dei presisi di sicurezza, distanziamento fra le persone.

LE SEDI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione, a partire dal 1° settembre 2015, ha stabilito la propria sede amministrativa ad Urbisaglia (MC) in Cda Abbadia di Fiastra, n. 1, presso il Palazzo dei Principi Giustiniani Bandini ed ha trasferito la sede legale in via Domenico Ricci, 1 presso Palazzo Ricci di proprietà della stessa Fondazione.

Questo trasferimento si colloca nell'ambito di un più ampio processo di rinnovamento dell'ente e rappresenta un'opportunità per sviluppare o riprendere temi importanti, tra i quali la realizzazione diretta di progetti, l'attivazione di forme di collaborazione con altre istituzioni del territorio finalizzate alla promozione di iniziative concordate e coordinate di utilità sociale e la valorizzazione di un'area di assoluto rilievo per la provincia di Macerata – quella dell'Abbadia di Fiastra – che in prospettiva potrebbe rappresentare un vero e proprio volano per l'economia locale.

Nel contempo la vecchia sede legale ed amministrativa della Fondazione rappresentata da Palazzo Romani – Adami è stata concessa in comodato d'uso gratuito all'Università di Macerata che vi ha stabilito la sede del proprio Rettorato. Tale iniziativa va a completare il novero degli interventi che la Fondazione ha promosso nei confronti dell'Ateneo Maceratese mettendo a disposizione le proprie strutture ovvero dando vita ad una nuova forma d'intervento che ci configura come una sorta di erogazione in natura.

Il terremoto che ha colpito il territorio di riferimento della Fondazione ha reso inagibile la sede amministrativa operativa sopra citata e gli uffici della Fondazione sono stati ospitati in via provvisoria presso un'altra struttura sempre di proprietà della Fondazione Giustiniani Bandini. A partire da novembre del 2019 la "location" temporanea è stata tramutata, previo adeguamento e rinnovo degli spazi, in sede amministrativa della Fondazione.

SEZIONE 1) RELAZIONE ECONOMIA E FINANZIARIA

La pandemia da Covid 19 ha caratterizzato anche il 2021 alternando gli effetti positivi derivanti dalla campagna vaccinale, che ha permesso di ridurre i nuovi casi e le ospedalizzazioni, a nuove incertezze conseguenti alla diffusione di nuove varianti soprattutto in chiusura d'anno.

L'emergenza sanitaria ha avuto dei contraccolpi impressionanti, sul piano sociale ed economico ampliando il novero e la magnitudo delle tante situazioni iniquità e di disuguaglianza sociale presenti sul territorio, mostrandosi come un'"epidemia asimmetrica" che risparmia alcune fasce della società per colpirne altre.

In tale contesto, contraddistinto da numerose sfide, la Fondazione ha continuato a svolgere il proprio ruolo istituzionale con uno sforzo notevole per fronteggiare i tanti bisogni che l'emergenza sociale e sanitaria ha fatto emergere nel proprio territorio di riferimento, nonché per contribuire a supportare gli enti e i partners nella reazione ad eventi così gravi e inaspettati.

Per il secondo anno consecutivo, la capacità erogativa della Fondazione si è confermata su valori molto importanti grazie ad un ritrovato equilibrio economico e finanziario e all'impiego di nuove formule d'intervento che, in virtù dell'autorevolezza e della credibilità nel frattempo acquisite dalla Fondazione, hanno consentito di mobilitare risorse di altri attori pubblici e privati, generando "un effetto moltiplicativo che ha aumentato la portata economica degli interventi".

Anche la qualità degli interventi è divenuta più mirata attraverso il progressivo abbandono del modello erogativo c.d. "a pioggia" a vantaggio di un modello operativo che ha permesso alla Fondazione di sviluppare una capacità di coprogettazione con gli attori del territorio per iniziative di grande valore sociale.

Il cambio di passo degli ultimi anni ha rafforzato il ruolo costitutivo, propositivo ed aggregante della Fondazione a servizio delle Istituzioni, degli Enti e delle imprese, per una pianificazione condivisa, orientata al dialogo e alla co-progettazione, in cui non è più mero ente erogatore, ma è divenuto soggetto in grado di realizzare progetti propri, di catalizzare risorse e di accompagnare i beneficiari delle erogazioni in un percorso di sviluppo strategico.

Al tempo stesso si è ulteriormente rafforzata la capacità di fare sistema che è cresciuta in questi anni grazie anche alle tante iniziative nazionali coordinate dall'Associazione che ci rappresenta (ACRI). Su tutte è il caso di ricordare l'adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, il più grande intervento attivo in Italia per rispondere al fenomeno della povertà educativa minorile rimuovendo i tanti ostacoli che ancori oggi si frappongono fra i nostri ragazzi e i processi di apprendimento.

In prospettiva il ruolo della Fondazione è destinato a divenire più importante e la sua azione dovrà qualificarsi in modo più moderno e consapevole per amplificare l'impatto sulla crescita economica e sociale del territorio di riferimento.

Ciò non significa abbondare il tradizionale modello di fare "Fondazione" nel mondo del welfare, dell'inclusione sociale, della conservazione e valorizzazione di un vasto patrimonio artistico e culturale bensì vuol dire divenire attori principali di una crescita economica e socialmente sostenibile.

Essere ancora più vicini alle persone, sostenendo chi opera sul territorio e chi sperimenta nuovi modi di costruire coesione; contrastare le disuguaglianze perché tutti possano avere accesso alle stesse opportunità; sostenere l'educazione e la formazione dei nostri giovani per generare conoscenza condivisa e crescita.

In questo ambito andrà definito il ruolo che la Fondazione potrà svolgere nella nuova stagione che si apre con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Un'occasione storica irripetibile, in cui saremo chiamati ad accompagnare soggetti fragili e poco strutturati, mettendo a disposizione competenze non solo tecniche ma anche fiscali, giuridiche, di tipo finanziario, sulla valutazione dell'impatto, in modo

tale che si sviluppi una progettualità di alto valore che rappresenta l'elemento essenziale per accedere ai tanti bandi che saranno emanati.

Venendo agli aspetti prettamente gestionali dell'esercizio di riferimento, il bilancio dell'esercizio 2021 pone la parola fine ad un'annosa vicenda risalente al 2014 che ha visto la Fondazione avviare un'azione legale a tutela dei propri interessi nell'ambito della complessa vicenda che ha coinvolto l'ex banca conferitaria Banca delle Marche. Il contenzioso, instaurato presso il Tribunale di Milano, è durato per l'appunto 7 anni e si è composto definitivamente ad inizio anno in modo bonario attraverso il riconoscimento di un risarcimento a titolo di danno emergente che è stato integralmente imputato a conto economico quale componente straordinaria venuta ad evidenza nell'esercizio *de qua*.

Di certo l'importo ricevuto rappresenta un ristoro parziale rispetto alle gravi perdite subite in conseguenza della risoluzione della Banca conferitaria tuttavia il risultato raggiunto può dirsi senz'altro straordinario attesa l'alea del giudizio, di fatto incomprimibile, e valutata la convenienza economica della transazione in relazione anche e soprattutto alla natura della pretesa risarcitoria e all'entità delle somme eventualmente ottenibili in caso di sentenza favorevole.

La valutazione degli organi è stata unanime e nel giudizio di merito sono prevalse anche considerazioni di buon senso tese ad evitare ulteriori e gravosi procedimenti sotto ogni profilo, economico ed organizzativo.

Al netto della sopra menzionata componente straordinaria di reddito, il bilancio dell'esercizio 2021 dà conto ancora una volta di una situazione economica e patrimoniale molto equilibrata che testimonia i notevoli progressi compiuti dalla Fondazione a partire dal 2015.

In effetti, le dinamiche sottostanti alle principali variabili economiche e patrimoniali confermano la prosecuzione dei seguenti trend in atto da molti anni:

- la capacità reddituale della Fondazione si sta stabilizzando su livelli sostenibili nel medio lungo termine che risultano coerenti con l'azione istituzionale dell'Ente come pure con l'obiettivo di preservare il valore reale del suo patrimonio quale meccanismo di perequazione intergenerazionale;
- l'aggregato dei costi di funzionamento fa registrare l'ennesima contrazione in linea con gli obiettivi che i competenti organi della Fondazione si erano posti in riposta alle difficoltà insorte a seguito della crisi della ex banca conferitaria. Se, da un lato, questo ha consentito di liberare risorse a vantaggio dell'attività istituzionale dell'Ente, dall'altro, si sta delineando un vero e proprio *trade-off* rispetto all'efficienza della struttura organizzativa che, di contro, potrebbe giovarsi di maggiori investimenti in termini di risorse umane e logistiche: una riflessione in tal senso va fatta in prospettiva futura;
- l'azione istituzionale è divenuta qualitativamente più mirata grazie alla capacità di porsi all'ascolto delle molte istanze del territorio e ad una logica di coprogettazione con le principali istituzioni del territorio.

Passando ad esaminare più in concreto l'attività dell'esercizio di riferimento occorre precisare, in premessa, che esso costituisce il secondo anno di attuazione del Documento Programmatico Pluriennale (DPP) 2020-2023 che ha posto le basi per un'azione ampia e diversificata su tutto il territorio di riferimento.

Il documento pluriennale è stato aggiornato ad ottobre dell'anno di riferimento poiché sono intervenute alcune variabili che hanno modificato lo scenario e le valutazioni prese a fondamento per la definizione delle linee programmatiche di medio/lungo termine della Fondazione.

Nello specifico, sono due le marco-circostanze che hanno modificato il contesto di riferimento inziale e le ipotesi prese a riferimento per definire l'entità delle risorse disponibili nonché le linee guida dell'attività istituzionale nel periodo in esame:

1. la crisi pandemica in atto e le profonde conseguenze che essa ha generato e genererà negli anni a venire hanno rappresentato un primo elemento di "rottura" rispetto alla programmazione ante Covid poiché sono venuti ad evidenza nuovi ed importanti bisogni di natura sanitaria, sociale ed economica rispetto ai quali la Fondazione dovrà approntare le migliori risposte;
2. la citata sottoscrizione dell'accordo transattivo anzidetto ha anch'essa rappresentato un ulteriore e significativo elemento di discontinuità rispetto alle previsioni inizialmente formulate. In particolare, il ristoro ottenuto dalla Fondazione, a titolo di parziale risarcimento del danno patito, ha prodotto effetti di natura economica e patrimoniale che impatteranno in modo rilevante sull'attività dei prossimi anni e segnatamente sull'ultimo biennio di attuazione del piano pluriennale.

Pertanto, con l'aggiornamento del piano pluriennale, nel confermare i principi ispiratori e le linee d'azione strategiche della propria azione istituzionale, la Fondazione ha inteso adeguarli alla mutata realtà affinché i cambiamenti intervenuti potessero rappresentare un'opportunità, piuttosto che un ostacolo, per rafforzare il proprio ruolo di soggetto a servizio del territorio. Seguendo tale impostazione è stato innanzitutto rivisto l'intervallo entro il quale esplicare l'attività istituzionale della Fondazione nel periodo in esame incrementando la forbice delle risorse erogabili passata dalla precedente 3-5 milioni di Euro alla nuova 7-10 milioni di Euro soprattutto a motivo della sopra menzionata operazione straordinaria.

Per il secondo anno consecutivo si è resa necessaria anche una variazione del documento di programmazione annuale assecondando le seguenti linee guida:

1. un aumento delle risorse destinate all'attività del 2021 da euro 1.400.000,00 a euro 2.000.000,00, al fine di poter sostenere le principali iniziative degli altri settori rilevanti della Fondazione in modo particolare quelle afferenti al settore dell'Arte, delle attività e dei beni culturali e al settore del Volontariato. In tal modo è stato possibile avere a disposizione maggiori risorse per portare a temine l'attività erogativa dell'esercizio,
2. l'attribuzione delle maggiori risorse integralmente ai settori rilevanti risultati assegnatari della somma di Euro 1.900.000,00 Euro rispetto ai precedenti 1.300.000,00 riportati nel documento approvato lo scorso anno;
3. la presa d'atto e ratifica della significativa concentrazione delle risorse nel settore Salute Pubblica, medicina preventiva e riabilitativa e nel settore dell'Arte e della cultura.

Gli organi della Fondazione hanno ritenuto di approntare una maggiore disponibilità di risorse per dare riscontro alle tante istanze provenienti dal territorio confermando al tempo stesso una significativa allocazione nel settore della Salute Pubblica, quale diretta conseguenza delle necessità insorte con il COVID e del completamento del piano di dotazioni sanitarie denominate Carima HealthCare.

Al tempo stesso non sono stati trascurati gli altri ambiti d'intervento della Fondazione (Arte e dei beni culturali, Volontariato Filantropia e Beneficenza, Educazione, istruzione e formazione) risultati assegnatari di importanti risorse economiche.

Di questo si riferisce più diffusamente nel Bilancio di Missione che dà conto, per l'ennesimo anno, dell'importante sforzo compiuto dalla Fondazione, ben oltre le proprie capacità reddituali, per intercettare le numerose istanze del proprio territorio.

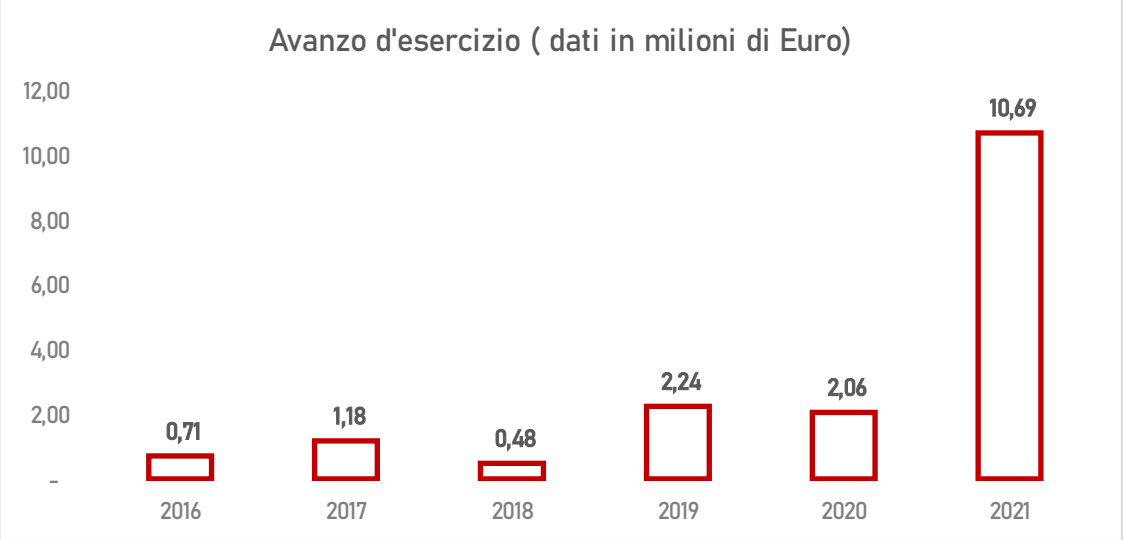
ANALISI ECONOMICA E PATRIMONIALE

La situazione economica

L'esercizio 2021 si chiude con un avanzo di 10,7 milioni di Euro e fa registrare un deciso e significativo incremento rispetto al dato del precedente anno. Tale risultato, come detto, ha natura straordinaria e irripetibile poiché è in larga parte ascrivibile al risarcimento ottenuto per la composizione bonaria di un procedimento avviato nell'ambito della complessa vicenda di Banca delle Marche.

Depurando l'aggregato economico della suddetta componente straordinaria, il dato che si ottiene, prossimo ai 2 milioni di Euro, denota una stabilizzazione attorno a tale valore della capacità reddituale della Fondazione lasciando intendere che su tali grandezze si potrà attestare anche la redditività degli anni a venire.

Un valore impensabile all'indomani della crisi conseguente alla risoluzione della banca conferitaria che testimonia l'enorme sforzo compiuto per recuperare risorse a vantaggio del territorio. Un'azione che si è articolata lungo differenti direttrici: da un lato, come detto, è stata attuata un'accorta politica di riduzione dei costi e dell'altro si è cercato di ottimizzare la gestione del patrimonio per renderla più coerente con gli obiettivi di medio/lungo termine della Fondazione ferma restando una certa propensione al rischio. Si ha la sensazione, tuttavia, che larga parte del percorso di efficientamento sia ormai alle spalle e che, quindi, nei prossimi anni si registreranno tassi di miglioramento non più equiparabili a quelli sperimentati dopo il 2015.



I proventi netti ordinari ammontano ad Euro 3.093.076,58 e fanno segnare una lieve flessione rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente pur mantenendosi su livelli degni di nota.

Il dividendo distribuito dalla Cassa Depositi e Prestiti è risultato pari ad Euro 2.253.792,51 ed esprime, in rapporto al valore dell'investimento effettuato, un rendimento di quasi il 21,5%. Il contributo degli altri attivi finanziari è stato anch'esso positivo sebbene larga parte della redditività maturata nell'anno di riferimento non sia stata contabilizzata in Bilancio come dimostrano le consistenti plusvalenze latenti, pari ad Euro 4.926.366,40, registrate a fine anno sugli attivi finanziari esclusa la partecipazione in C.d.P. S.p.a.. In effetti, grazie al contributo straordinario più volte menzionato nella presente relazione, si è preferito procrastinare l'introito del plusvalore maturato allo scopo di stabilizzare il più possibile l'avanzo dei prossimi esercizi

Gli oneri di funzionamento ammontano ad Euro -868.858,27 ed esprimono un valore in lieve crescita rispetto al 2020 dovuto essenzialmente al sostenimento di oneri finanziari riferiti ad interessi per equalizzazione versati a seguito dell'incremento del commitment nel Fondo Dea Endowment Fund passato da 3 a 6 milioni di Euro come si dirà nel prosieguo della presente relazione. Si conferma quanto affermato nel precedente documento, ovvero che gli oneri di funzionamento si stanno stabilizzando su valori di fatto insopprimibili dopo che per un quinquennio avevano fatto registrare tassi di riduzione a doppia cifra. Dopo aver raggiunto l'obiettivo di contenere i costi della Fondazione entro un valore più in linea con la nuova dimensione patrimoniale dell'Ente stiamo assistendo, infatti, negli ultimi due esercizi ad una certa stabilizzazione dell'aggregato che dà conto di un consolidamento su valori che difficilmente potranno sperimentare ulteriori e significativi tassi di riduzione. Vi sono, infatti, costi minimi connessi al funzionamento ed alla gestione della Fondazione e il livello traguardato nel 2020/2021 con ogni probabilità si avvicina a questo *floor*. Si configura in tal senso, un vero e proprio *trade-off* fra l'obiettivo di contenere gli oneri di funzionamento della Fondazione e quello di assicurare un assetto organizzativo adeguato ed efficiente in grado di dare risposte alle tante istanze interne ed esterne.

L'Avanzo dell'esercizio di Euro **10.694.548**, tenuto conto del vigente contesto normativo di riferimento, in tema di redazione del bilancio delle Fondazioni e delle indicazioni fornite dall'Organo di Indirizzo, trova la seguente proposta di destinazione:

35%

- accantonamenti patrimoniali
- (Riserva Obbligatoria e per l'integrità del patrimonio): **3.743.092**

2,67%

- accantonamento al F.do per il Volontariato: **285.188,00**

42,08%

- Accantonamento ai f.di per le erogazioni nei settori rilevanti : **4.500.000,00**

2,81%

- Accantonamento ai f.di per le erogazioni nei settori ammessi: **300.000,00**

0,20%

- Accantonamento al F.do Iniziative Comuni: **20.854,00**

17,26%

- Accantonamento altri Fondi per copertura Società Strumentale art. 5 Protocollo ACRI/MEF :**1.845.414**

L'avanzo di esercizio consente di alimentare le consistenze patrimoniali della Fondazione per Euro 3.743.092 che possono beneficiare in primo luogo dell'accantonamento alla riserva obbligatoria pari al 20% dell'Avanzo d'esercizio, per Euro 2.138.909,58; e in secondo luogo del 15% dello stesso quale destinazione facoltativa alla riserva per l'integrità del patrimonio, per Euro 1.604.182,18

L'avanzo di esercizio, al netto dei citati accantonamenti patrimoniali, trova destinazione per Euro 285.188 al Fondo per il volontariato, per Euro 20.854 al fondo iniziative comuni coordinato dall'ACRI, e per Euro 4.800.000,00 ai fondi per le erogazioni di cui 4.500.000,00 ai settori rilevanti e Euro 300.000,00 ai settori ammessi.

Complessivamente i fondi destinati all'attività istituzionale sono risultati destinatari di una percentuale superiore al 62,3 % delle risorse nette generate dalla gestione del patrimonio.

Tali disponibilità danno copertura integrale della stima obiettivo delle risorse destinabili alle erogazioni nell'esercizio 2022, pari a 3.000.000,00 Euro, come contenuta nel documento di programmazione dell'anno 2022 approvato dall'Organo di Indirizzo.

Le disponibilità che residuano, dopo le destinazioni di cui sopra, vengono attribuite ad un fondo rettificativo della partecipazione nella strumentale Carima Arte S.r.l. iscritto alla voce 2) fondi per l'attività d'istituto, altri fondi d) mediante apposito accantonamento. Sebbene tale interessenza non necessiti dell'iscrizione di una pari posta correttiva nel passivo, poiché ricorrono le condizioni in deroga ai sensi dell'art. 7, comma 3, bis del D.lgs. 153/99, di cui si è avvalsa la Fondazione sino al 2020, in via prudenziale, perseguendo un obiettivo di sana e prudente gestione del patrimonio, con il bilancio 2021 si è inteso dare avvio ad un programma che possa dar vita ad un fondo capiente di copertura dell'investimento nella strumentale da alimentare negli anni a venire, compatibilmente con le risorse reddituali e senza pregiudicare gli obiettivi istituzionali.

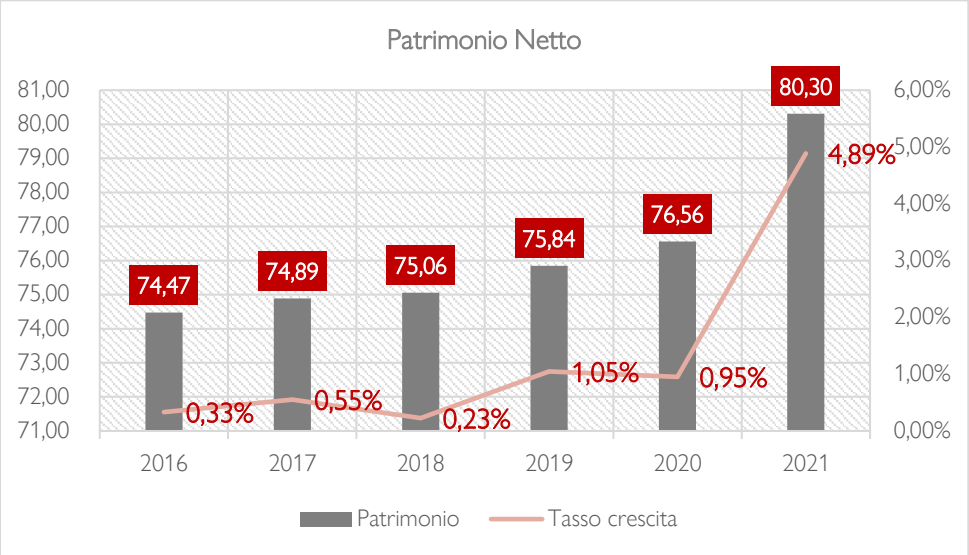
Analisi patrimoniale

Al 31 dicembre 2021 il valore contabile del patrimonio netto della Fondazione risulta pari ad a 80,3 milioni in aumento del 5% rispetto al precedente esercizio per effetto degli accantonamenti alla riserva obbligatoria ed alla riserva per l'integrità del patrimonio effettuati in sede di bilancio nella misura massima consentita. Il consistente Avanzo d'Esercizio, alimentato dalla più volte menzionata componente di reddito straordinaria, ha permesso di effettuare accontamenti per oltre 3,5 milioni di Euro grazie ai quali il patrimonio di fine periodo ha superato l'importante soglia di 80 milioni di Euro.

Il recupero di una dimensione patrimoniale importante costituisce un obiettivo prioritario e condiviso da tutti gli organi della Fondazione e rappresenta il miglior presidio per lo svolgimento di un'attività istituzionale coerente con i bisogni del territorio.

Grazie agli accantonamenti di Legge effettuati sempre nella misura massima consentita, il patrimonio della Fondazione è passato dai 74,2 milioni di fine 2015, agli 80,3 di fine 2021 facendo registrare un tasso di crescita cumulato superiore all'inflazione del periodo.

Lo sforzo che la Fondazione dovrà compiere nei prossimi anni si articolerà lungo differenti direttrici tutte finalizzate ad un recupero di efficienza e di razionalizzazione dei processi interni con l'intento di liberare risorse da destinare al territorio di riferimento. Questo percorso non potrà prescindere da un dichiarato obiettivo di crescita del patrimonio nel medio/lungo termine che possa consegnare alle generazioni future una Fondazione strutturalmente più solida.



LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

OBIETTIVI E LINEE GENERALI DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Le linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti della Fondazione sono state individuate dall'Organo di Indirizzo al fine di promuovere un approccio più flessibile e meglio rispondente ad un contesto di riferimento divenuto più articolato.

Principi di carattere generale

Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari, ai quali è legato da un rapporto di strumentalità, ed è gestito in modo coerente con la natura delle fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità. Nella definizione delle politiche di investimento e nella scelta degli strumenti di impiego la Fondazione agisce sulla base di una adeguata pianificazione strategica. Nella gestione del patrimonio la Fondazione osserva i seguenti criteri:

a) ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata;
b) adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;
c) efficiente gestione finalizzata a ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità e caratteristiche del portafoglio.

La Fondazione verifica regolarmente l'adeguatezza e l'efficacia della struttura organizzativa, delle politiche di investimento e delle procedure di gestione e adotta le conseguenti misure correttive ove necessario. La gestione del patrimonio avviene in osservanza dei principi contenuti nel Protocollo d'intesa ACRI-MEF del 22 aprile 2015, delle norme statutarie e del regolamento della gestione del patrimonio.

Obiettivi

Il principale obiettivo della gestione patrimoniale della Fondazione consiste nel sostenere un programma erogativo pluriennale rispondente ai bisogni del territorio ma coerente con l'avversione al rischio della Fondazione. In particolare la gestione del patrimonio è orientata, per quanto possibile, al conseguimento dei seguenti obiettivi:

a) ottenere nel lungo periodo un rendimento medio - al netto delle imposte e delle spese – tale da rendere sostenibili i piani erogativi della Fondazione, consentendo nel contempo la conservazione del valore reale del patrimonio;
b) esporre nel breve e medio periodo la Fondazione ad un rischio finanziario che verosimilmente non ecceda gli accantonamenti al fondo di stabilizzazione delle erogazioni né pregiudichi in maniera significativa il piano erogativo della Fondazione stessa.

In coerenza con questi indirizzi generali, il Consiglio di Amministrazione si dovrà prefiggere il compito fondamentale di amministrare il patrimonio allo scopo di ottenere, in un orizzonte temporale coerente con il mandato del Consiglio stesso:

a) un livello di erogazioni annue in linea con gli obiettivi indicati nel documento programmatico pluriennale;
b) un rischio finanziario controllato con riferimento al patrimonio nel suo complesso.

Categorie degli impieghi del patrimonio

In relazione alle finalità perseguite, il patrimonio della Fondazione è composto da investimenti costituenti il "patrimonio strategico", investimenti costituenti il "patrimonio gestito" ed investimenti c.d. non performing che sono collegati al perseguimento delle finalità istituzionali.

1. patrimonio strategico	Partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti	la Fondazione, nella prospettiva di investitore di lungo periodo, riconosce il ruolo strategico della partecipazione della partecipazione in Cassa Depositi e Presititi
2. patimonio gestito	i. una componente più stabile avente un obiettivo di rischio/rendimento ed un orizzonte temporale di medio termine (di seguito definita "portafoglio finanziario") ii. una componente avente finalità di tesoreria con un orizzonte temporale di breve-medio termine il cui principale scopo è quello di fronteggiare le uscite finanziarie generate dagli impegni assunti dalla Fondazione (di seguito definita "portafoglio di tesoreria"); iii. portafoglio illiquido una componente con orizzonte temporale di lungo termine finalizzata ad incrementare i risultati complessivi, aumentarne la stabilità e gestire meglio il rischio	gli investimenti sono individuati in modo da consentire: i) il perseguimento di un obiettivo di rendimento su base annua ritenuto perseguibile per un dato livello di rischio; ii) un'ampia diversificazione per classi di attivo ed aree geografiche d'investimento; iii) la protezione del patrimonio da eventi avversi e da significative perdite di valore; iv) l'efficienza sotto il profilo economico, finanziario degli investimenti; v) la minimizzazione dei conflitti di interesse.
3. impieghi c.d. strumentali o non performing che includono attivi strumentali agli scopi della Fondazione (partecipazioni in enti	Partecipazione in Carima Arte Beni Immobili e mobili di natura strumentale	rappresentano gli investimenti che non generano un reddito ovvero lo generano in modo esiguo ma risultano strumentali al perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione

e società strumentali,
immobili strumentali);

Il portafoglio finanziario deve avere un profilo rischio-rendimento coerente con la necessità di compensare il rischio del portafoglio strategico. Di ciò l'Organo di Indirizzo ed il Consiglio di Amministrazione tengono conto nella definizione delle politiche di investimento del patrimonio.

Modalità operative

Allo scopo di aumentare il grado di diversificazione e di efficienza degli investimenti, minimizzare i conflitti di interesse, ridurre i costi amministrativi e di gestione e massimizzare il rendimento nel lungo periodo, l'Organo di Indirizzo ha espresso una preferenza per l'utilizzo, nell'ambito del portafoglio finanziario e di tesoreria, di servizi professionali d'investimento ad opera di operatori qualificati selezionati con procedure oggettive e trasparenti. Tuttavia, non è stata esclusa la possibilità di investire direttamente in strumenti finanziari, *anche la totalità del portafoglio finanziario e di tesoreria*, sia con finalità di breve termine sia di medio lungo termine qualora le condizioni di redditività, di efficienza e di trasparenza di tali strumenti siano migliori rispetto a quelle ottenibili mediante la delega in gestione. In tal caso la struttura della gestione interna per la gestione del patrimonio è organizzativamente separata da ogni altra struttura della Fondazione.

Nell'ambito del portafoglio finanziario l'Organo di Indirizzo ha indicato una preferenza per l'utilizzo di Fondi d'investimento conformi alla direttiva UCITS ritagliati sulle esigenze della Fondazione. In tal senso il Consiglio di Amministrazione ha promosso l'impiego di fondi c.d. dedicati ovvero ritagliati sulle esigenze della Fondazione con l'intento di individuare soluzioni in grado di ottimizzare gli investimenti e di coniugare risparmio fiscale, semplificazione operativa-amministrativa e omogeneizzazione della reportistica.

Politiche di bilancio

La Fondazione opera secondo criteri di economicità e di programmazione - annuale e pluriennale - nel rispetto del principio costituzionale di sussidiarietà. Al fine di preservare il patrimonio anche nell'interesse delle generazioni future, la Fondazione opera affinché i flussi annui di spesa totale, comprensivi di erogazioni e di spese di struttura, siano coerenti con i flussi reddituali generati dall'investimento del patrimonio, in relazione alle scelte strategiche di investimento elaborate dall'Organo di Indirizzo. Nella definizione delle politiche di bilancio ed erogative, la Fondazione persegue gli obiettivi di stabilizzare le erogazioni nel tempo e di realizzare un'equilibrata destinazione delle risorse tra impegni annuali, pluriennali e continuativi.

SCENARIO ECONOMICO E ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI

Quadro macroeconomico e politiche fiscali e monetarie

Il 2021 si è caratterizzato per una straordinaria accelerazione della crescita globale, a seguito delle riaperture di molte attività economiche (temporaneamente e in vario modo bloccate dalla pandemia da Sars Covid 19), rese possibili principalmente dalle campagne vaccinali iniziate nei Paesi sviluppati già sul finire del 2020.

Per effetto di questa generalizzata accelerazione, e in particolare per dinamiche proprie del settore energetico, si è registrato un significativo aumento dell'inflazione.

Quest'ultimo è stato dapprima considerato dalle Banche centrali e conseguentemente dai mercati finanziari come congiunturale e transitorio, legato principalmente al fabbisogno energetico dei comparti produttivi tornati a pieno regime e all'ampliarsi di alcune rilevanti strozzature nelle catene di approvvigionamento globali.

Tuttavia, a fronte della persistenza e dell'ampiezza del fenomeno e delle motivazioni ad esso sottese, negli ultimi mesi dell'anno si è assistito ad un parziale cambio di atteggiamento delle autorità centrali, che, Federal Reserve in testa, hanno delineato un percorso di normalizzazione della politica monetaria, orientata quindi verso il progressivo innalzamento del livello dei tassi di interesse. A novembre la Fed ha infatti iniziato a ridurre gli acquisti di titoli (tapering) preannunciando l'inizio del rialzo dei tassi nel 2022 e queste decisioni hanno fatto salire i tassi a più breve scadenza, fino a quel momento fermi su livelli estremamente contenuti. Il tasso a 10 anni statunitense è passato da 0.9% a 1.5%, il tasso a 2 anni da 0.1% a 0.7%.

Più accomodante l'atteggiamento della BCE, anche a fronte di un rialzo dell'inflazione in area Euro meno marcato che in USA, tuttavia anche la BCE ha preannunciato in dicembre una graduale riduzione dell'acquisto di titoli, a far data da marzo 2022. Infine politiche monetarie restrittive hanno inciso particolarmente sull'andamento dell'economia di molti Paesi emergenti, caratterizzato nel 2021 da una diffusa debolezza. Sul fronte della pandemia da Sars Covid 19, l'emergere di nuove varianti ha causato il permanere di misure più o meno rigide di contenimento dei contagi, tuttavia l'impatto sull'economia e sulla volatilità dei mercati è stato decisamente contenuto rispetto al 2020, anche per effetto delle soluzioni organizzative già approntate dopo l'emergere dell'emergenza sanitaria.

Questo scenario macroeconomico quanto mai frammentato ha dato nel corso dell'anno interessanti opportunità di investimento e di diversificazione del portafoglio.

In particolare gli indici azionari hanno proseguito la dinamica di forte ascesa iniziata già dall'aprile del 2020, pur se con rilevanti differenze geografiche. Se, infatti, le borse dei paesi sviluppati hanno realizzato incrementi spesso superiori al 20% (Usa e Area Euro) i mercati azionari dei Paesi emergenti nel complesso sono rimasti fermi, risentendo in Asia del rallentamento dell'economia cinese e in America Latina, come detto, dell'effetto di politiche monetarie restrittive.

Dal punto di vista settoriale i comparti trainanti sono stati l'energetico, il tecnologico ed il finanziario, meno mossi i settori delle utilities e delle telecomunicazioni.

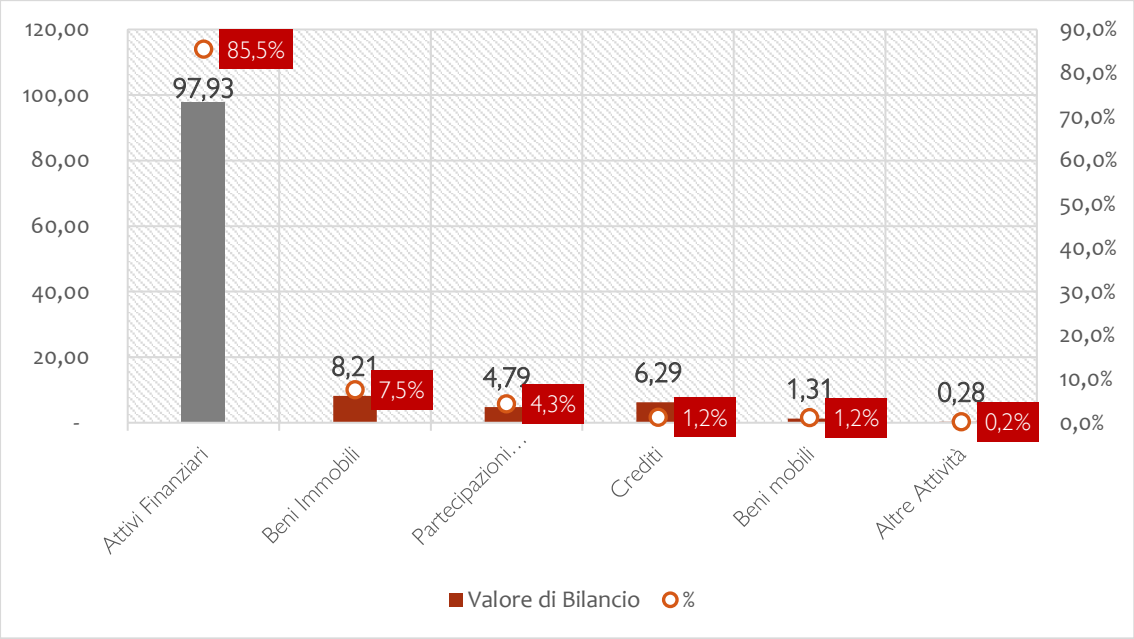
Gli indici obbligazionari invece per effetto del rialzo dei tassi di interesse hanno mostrato un generale deprezzamento sia nei paesi sviluppati, sia nei paesi emergenti.

I ribassi (comunque contenuti se comparati ai rialzi azionari) hanno coinvolto in varia misura sia gli indici governativi, sia il mercato corporate, al di qua e al di là dell'oceano. Unica eccezione i titoli obbligazionari governativi inflation linked che, grazie alle rinnovate spinte inflazionistiche, registrano un incremento significativo (+6%) in Europa e negli Stati Uniti. Infine sul mercato dei cambi si è assistito ad un generalizzato indebolimento dell'euro, contro il dollaro (-6,93%), contro la sterlina (-5,86%) e il franco svizzero (-4,04%), che ha contribuito a incrementare in misura significativa il ritorno degli investimenti a cambi aperti.

ALLOCAZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

Prima di esaminare in dettaglio le politiche d'investimento che attengono al patrimonio della Fondazione e alle distinte attività che lo compongo vengono di seguito esposte alcune considerazioni di ordine generale circa la situazione finanziaria e patrimoniale della Fondazione.

Al 31 dicembre 2021 il totale dell'attivo ammonta ad 118.806.002 in sostanziale aumento rispetto al corrispondente valore del precedente esercizio. Di esso fanno pare le seguenti poste come evidenziate nel grafico sottostante (dati in milioni di Euro):



- gli attivi finanziari esprimono un valore di bilancio pari ad Euro 97.930.583 e rappresentano, con l'85,5%, la parte preponderante dell'attivo patrimoniale; le voci più rilevanti di tale aggregato si riferiscono ai f.di investimento c.d. dedicati (Quaestio Global Diversified VII e Az Multi Asset Venus) che nel complesso esprimono un controvalore di bilancio di Euro 52,5 milioni di Euro; nell'aggregato sono inoltre compresi gli investimenti in OICR non immobilizzati, pari ad Euro 20,7 milioni, la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti per 10,46 milioni, l'investimento nel fondo di mercati privati Dea Endowment nonché le disponibilità giacenti sui conti correnti aperti presso tre intermediari finanziari per complessivi 3,7 milioni di Euro;
- gli immobili di natura strumentale della Fondazione assommano ad Euro 8.207.226 ed esprimono un peso sul totale dell'attivo del 7,5%; della loro natura e della loro destinazione si riferisce più diffusamente nel prosieguo della presente relazione e nella nota integrativa;
- le partecipazioni strumentali/istituzionali comprendono la Carima Arte S.r.l., società strumentale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera h del D.lgs. 153/99, quella detenuta nella Fondazione con il Sud, e da ultimo la partecipazione acquisita nel 2021 nella Cooperativa Sociale di tipo B Fratenità Sistemi. Nel complesso esse rappresentato il 4,3% dell'attivo patrimoniale per un controvalore di Euro 4,8 milioni di Euro;

- i crediti vantati dalla Fondazione pari ad Euro 6.289.520,37 milioni accolgono sia il credito rilevato a fronte della quota dell'importo transattivo non ancora incassata, di cui si è detto diffusamente nel corso della presente relazione, sia i crediti di natura fiscale maturati dalla Fondazione; tutti i crediti, alla data di redazione del bilancio, sono di certa esigibilità;
- i beni mobili della Fondazione, pari ad euro 1,31 milioni sono rappresentati dalle opere d'arte acquistate con i f.di dell'attiva istituzionale nonché dai mobili e dagli arredi d'ufficio al netto dei relativi f.di ammortamento.

Come sopra riferito, gli attivi finanziari della Fondazione rappresentano la quota più rilevante dell'attivo patrimoniale oltre ad essere la componente che fornisce il principale ed unico contributo al conto Economico della Fondazione. La tabella di seguito riportata illustra la composizione di tale aggregato patrimoniale distinguendo fra la componente strategica e quella gestita.

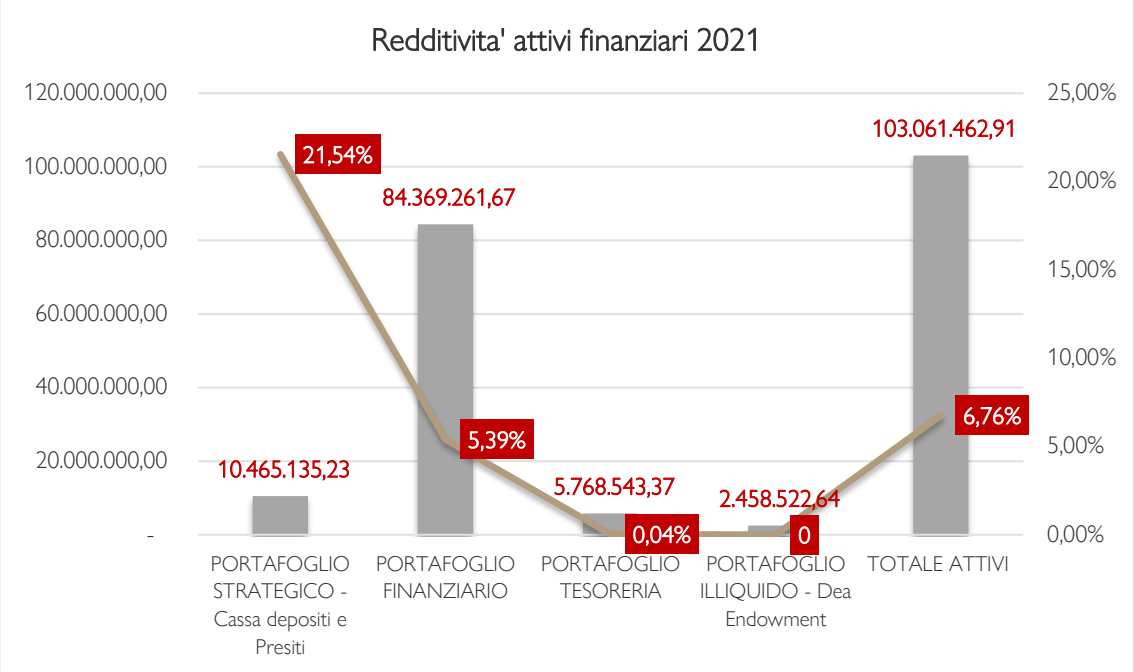
		Valore di Bilancio	Valore Mercato o fair Value
TOTALE ATTIVI FINANZIARI		**97.930.583,19**	**115.885.572,07**
PORTAFOGLIO STRATEGICO (A)	partecipazione in CDP S.p.A.	**10.465.135,23**	**23.289.240,39**
PORTAFOGLIO GESTITO (B)		**87.465.447,96**	**92.596.331,68**
I) PORTAFOGLIO FINANZIARIO		**79.238.377,95**	**84.369.261,67**
	Az Multi Asset Venus	30.000.000,00	32.244.000,00
	Quaestio Global Diversified VII	22.499.997,58	24.331.387,61
	Altri OICR	19.961.735,86	20.442.761,06
	Titoli di Debito	424.000,00	462.362,20
	Azioni Italiane	2.309.518,71	2.682.468,50
	Polizze di Capitalizzazione	3.350.000,00	3.513.156,50
	c/c UBS Europe Italia	693.125,80	693.125,80
II)PORTAFOGLIO TESORERIA	Titoli di Debito,Fondi, c/c	**5.768.543,37**	**5.768.543,37**
III) PORTAFOGLIO ILLIQUIDO	Dea Endowment Fund	**2.458.526,64**	**2.458.526,64**

1. La componente strategica fa riferimento all'interessenza detenuta in Cassa Depositi e prestiti per un valore di bilancio di Euro 10.465.135,23. A tale voce dell'attivo la Fondazione, in quanto investitore di lungo periodo, riconosce una valenza strategica sotto un duplice profilo: in primo luogo, in relazione al profilo economico della partecipazione che sin dall'origine si è rivelato molto remunerativo per la Fondazione, in secondo luogo quale investimento *c.d. mission related* realizzato in una società che opera direttamente per lo sviluppo economico del del territorio nazionale e locale.
2. La componente gestita degli attivi finanziari si compone a sua volta di tre distinte componenti:
   a. Il portafoglio finanziario rappresenta la parte core degli investimenti della Fondazione ed è investito in modo molto diversificato sia per classi di attivo che per area geografica. La quota più rilevante di tale aggregato risulta investita in due fondi UCITS ritagliati sulle esigenze della Fondazione, denominati Quaestio Global Diversified VII e Az Multi Asset Venus che hanno pari obiettivo di rischio rendimento (parametro monetario 1Y + 300 bps a fronte di una volatilità del 7-8%) e che investono secondo una logica multi assets coprendo l'intero spetto degli attivi e delle aree geografiche a livello mondiale. L'aggregato comprende inoltre alcuni investimenti diretti in titoli di Stato Italiani, in azioni Italiane, in altri organismi d'investimento collettivo del risparmio;

b. Il portafoglio di Tesoreria che comprende larga parte delle disponibilità giacenti sui c/c, e può accogliere investimenti in emissioni obbligazionarie ovvero fondi obbligazionari coerenti con le finalità di tale porzione del patrimonio. Il portafoglio di tesoreria rappresenta il *buffer* di liquidità necessario a fronteggiare su un arco temporale di breve/medio termine le uscite finanziarie connesse in via prevalente all'attività istituzionale della Fondazione.

c. Il portafoglio illiquido è rappresentato dal Fondo Dea Endowment Fund. Si tratta di un fondo d'investimento alternativo mobiliare chiuso, istituito in data 4 marzo 2019 dalla società DEA CAPITAL ALTERNATIVE, riservato a Investitori Qualificati, di durata pari a 15 anni. Il Fondo investe prevalentemente in schemi di private equity, private credit e infrastrutture. L'impegno assunto dalla Fondazione è pari a 6 milioni di Euro mediante la sottoscrizione di n. 600 quote di classe A del valore nominale di Euro 10.000,00 cadauna. Come detto nel corso della relazione, nel 2021 la Fondazione ha deliberato di incrementare l'investimento nel Fondo in parola con un impegno che è passato da 3 a 6 milioni di Euro.

Nel complesso gli attivi finanziari hanno espresso anche nel 2021 una redditività importante beneficiando del buon andamento dei mercati finanziari soprattutto nelle componenti a maggiore rischiosità. Come detto, solo una parte della crescita di valore degli attivi finanziari si è riflessa sui risultati d'esercizio sussistendo, alla data di redazione del presente documento, plusvalenze non realizzate per 4,9 milioni di Euro. La tabella sottostante evidenzia il rendimento lordo conseguito nell'ambito della gestione del patrimonio finanziario e delle distinte componenti in cui esso è suddiviso.



Nota: Il rendimento della componente strategica, rappresentata dalla partecipazione in C.d.p. S.p.A. è dato dal dividendi yield dell'interessenza calcolato in rapporto al valore bilancio.

POLITICHE D'INVESTIMENTO DELL'ANNO 2021

Nel 2021 la Fondazione ha confermato l'impianto di gestione del proprio patrimonio finanziario poiché non sono mutati gli obiettivi di rischio/rendimento di medio lungo termine che anzi sono stati confermati nella programmazione pluriennale contenuta nel documento pluriennale 2020-2023.

La parte più rilevante del c.d. portafoglio "gestito" ha visto la sostanziale riconferma del modello adottato che vede il ricorso a due veicoli d'investimento c.d. "dedicati" aventi pari obiettivo di rischio rendimento (Quaestio Global Diversfied VII – e Az. Multi Asset Venus). In corso d'anno è stato incrementato per circa 3,2 milioni di Euro l'investimento nel Fondo Quaestio Global Diversified VII in relazione agli ottimi risultati conseguiti dalla strategia dal suo inizio.

Per quanto concerne la politica d'investimento del Fondo Quaestio Global Diversified VII questa è stata orientata al conseguimento degli obiettivi dichiarati attraverso attenta politica di contenimento del rischio realizzata tramite differenti strategie di copertura. Il Fondo ha privilegiato un approccio propositivo sui temi più rischiosi, equity, credito e commodities, mantenendo una duration piuttosto contenuta.

Il fondo Az Venus ha modulato la sua esposizione azionaria dinamicamente, approfittando del buon andamento dei principali indici a livello internazionale. Il mandato inoltre ha mantenuto una certa esposizione ai mercati obbligazionari anche in ottica di bilanciamento dei rischi complessivi utilizzando in molti casi strategia flessibili che potessero attenuare gli effetti di un rialzo dei tassi di interesse. Contenuto il ricorso alle materie prime.

Con riferimento alla componente c.d. illiquida, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di incrementare l'impegno nei confronti del fondo denominato Dea Endowment portandolo da 3 milioni di euro a 6 milioni di Euro nella considerazione che l'accesso ai mercati privati rappresenti un'ulteriore direttrice di diversificazione del rischio beneficiando, al tempo stesso, di un significativo premio al rischio.

Infine, con riguardo alla componente del portafoglio Titoli definita di Tesoreria, le politiche d'investimento del 2021 sono state orientate a favorire il perseguimento di una condizione di equilibrio finanziario ed economico al fine di fronteggiare le uscite finanziarie derivante sia dall'attività istituzionale che dalla gestione corrente della Fondazione su un orizzonte temporale di breve/medio termine.

Da ultimo, si porta conoscenza del lettore che la Fondazione sta progressivamente integrando nella gestione dei propri attivi criteri ESG (Environmental, social, governance) cercando di coniugare gli aspetti di natura economica/finanziaria con quelli di un'allocazione socialmente responsabile dei propri attivi.

Sotto questo profilo, le società a cui sono stati affidati i due veicoli dedicati da diverso tempo integrano nelle proprie gestioni una particolare attenzione ai temi legati all'investimento socialmente responsabile.

Nel caso di Quaestio, si segnala, inoltre che la società ha ufficializzato l'adesione e l'impegno ad applicare e promuovere i Principi di Investimento Responsabile (Principles for Responsible Investment PRI) promulgati nel 2006 dalle Nazioni Unite, attraverso i programmi United Nations Global Compact e United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI). I PRI consistono in sei principi che presuppongono un insieme di azioni volte a favorire l'adozione di criteri di natura ambientale, sociale e di buon governo (i cosiddetti "criteri ESC") all'interno dei processi e delle politiche di investimento tradizionali.

La progressiva focalizzazione delle linee guida per una policy di investimento responsabile ha altresì stimolato la riflessione sull'avviamento di un programma per gli investimenti di impatto, sui quali la Fondazione è chiamata a valutare attentamente, oltre a quale sia il dimensionamento compatibile con gli

equilibri gestionali, anche il trade off accettabile tempo per tempo tra le attese di rendimento sociale e finanziario.

PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO PATIMONIALE

Di seguito vengono prese in esame e descritte le principali voci dell'attivo.

BENI IMMOBILI STRUMENTALI

La proprietà immobiliare della Fondazione è composta da Palazzo Ricci, Palazzo Galeotti, Palazzo Squarcia e Palazzo Romani, tutti ubicati nel capoluogo di provincia, aventi natura strumentale rispetto alle finalità della Fondazione. Nella tabella di seguito riportata sono in evidenza i valori di iscrizione in bilancio di tali beni.

Descrizione Immobile	Valore di bilancio
Palazzo Ricci	1.989.491,14
Palazzo Galeotti	1.223.732,17
Palazzo Squarcia	1.284.795,19
Palazzo Romani	3.709.207,96

Palazzo Ricci ospita la prestigiosa raccolta sul 900 Italiano in larga parte di proprietà della società strumentale Carima Arte s.r.l.. Nel 2021 il Museo che era stato concesso in comodato d'uso gratuito al Comune di Macerata è tornato nella disponibilità della Fondazione per scadenza del citato contratto. La Fondazione si è quindi premurata di assicurarne l'apertura a titolo libero e gratuito nel corso dell'anno accollandosi i relativi oneri di gestione.

A ben vedere, tale impegno può configurarsi come una vera e propria erogazione in natura a vantaggio della collettività maceratese, perfettamente coerente con le finalità della Fondazione, finalizzata ad ampliare e valorizzare ulteriormente l'offerta culturale del patrimonio storico, architettonico, archeologico e artistico della città Macerata anche in quanto capoluogo di provincia.

Palazzo Galeotti e Palazzo Romani sono concessi in comodato d'uso gratuito rispettivamente all'Accademia di Belle Arti di Macerata e all'Università degli Studi di Macerata. Questi contratti configurano delle vere e proprie erogazioni istituzionali "in natura", che, pur non rivestendo la tradizionale veste monetaria, sono comunque suscettibili di un'autonoma quantificazione prendendo come riferimento l'ammontare dei canoni, a valore di mercato, che i due Enti avrebbero dovuto corrispondere nell'ipotesi in cui gli immobili in questione fossero stati oggetto di locazione.

Palazza Squarica, per molti anni concesso in comodato d'uso all'Università di Macerata, è tornato dal 2017 nella piena disponibilità della Fondazione e si stanno valutando possibile forme d'impiego anche di natura istituzionale.

Come detto nelle precedenti relazioni, le attuali destinazioni degli immobili della Fondazione vanno inquadrate in un più ampio progetto di riqualificazione ed efficientamento del patrimonio immobiliare e di riorganizzazione dell'attività della stessa Fondazione che ha contemplato anche il trasferimento della sede amministrativa all'Abbadia di Fiastra, Tolentino (MC) dove ha sede la Fondazione Giustiniani Bandini nell'ottica di promuovere una fattiva collaborazione con tale Istituzione.

Nello specifico al fine di promuovere in modo congiunto e coordinato iniziative, programmi ed attività a beneficio della collettività di riferimento sono state formulate le seguenti considerazioni:

- i due Enti sono istituzioni attive in ambito locale con elevate convergenze e sinergie in numerosi campi di azione;
- può essere interesse di entrambi gli Enti, nel rispetto delle proprie competenze ed autonomie, promuovere forme di cooperazione nei settori di reciproco interesse;

Ferme restando le finalità istituzionali di tali operazioni, occorre rilevare che il trasferimento degli uffici operativi della Fondazione è destinato a generare significativi risparmi di spesa in relazione alla gestione ordinaria della precedente sede amministrativa essendo notevolmente inferiore il numero dei locali e il volume complessivo degli ambienti utilizzati.

Negli ultimi due esercizi, inoltre, approfittando anche di misure agevolative di natura fiscale sono stati promossi lavori di manutenzione straordinaria riferiti a Palazzo Ricci e a Palazzo Galeotti. Dei lavori di Palazzo Ricci si è detto nella precedente relazione. Quanto a Palazzo Galeotti va rilevato che è stato sostenuto e avviato in chiusura d'anno un intervento di restauro e messa in sicurezza dell'immobile a motivo di un parziale cedimento del cornicione della facciata verificatosi a primavera dell'anno di riferimento con rischi per l'incolumità dei passanti. L'intervento, coordinato con l'Accademia di Belle arti di Macerata, in quanto soggetto comodatario, sarà portato a compimento nel corso del 2022 e beneficerà, per una parte dei lavori, del c.d. bonus facciate.

In questo senso, va sottolineato che la Fondazione negli ultimi due esercizi, beneficiando anche di alcuni incentivi fiscali, ha posto in essere un'attenta politica di manutenzione dei propri immobili al fine di preservarne il valore non solo commerciale ma soprattutto culturale e storico tenuto conto del loro impiego e della loro destinazione nel contesto urbano della città di Macerata. Degno di nota, inoltre, che tali interventi per la parte non coperta dal beneficio fiscali sono stati spesati a valere sul f.do manutenzione straordinaria non gravando sulla redditività dell'esercizio.

PORTAFOGLIO TITOLI IMMOBILIZZATO

Il portafoglio titoli immobilizzato è costituito da quegli attivi che si prestano ad essere mantenuti in modo durevole dalla Fondazione per finalità di ordine strategico. Di seguito si riportano i dettagli del portafoglio titoli immobilizzato distinguendo, oltre che fra classi di attivo, anche fra impieghi strumentali e non.

PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE

Partecipazione in Carima Arte S.r.l.: società strumentale

La Fondazione detiene il 100% del capitale sociale di Carima Arte Srl. Carima Arte è una strumentale ai sensi dell'art. 1, comma 1 lettera h del D.lgs. 153/99. Il capitale sociale della società ammonta ad Euro 3.320.000,00 diviso in n. 3.320.000 quote del valore di Euro 1,00 nominali ciascuna detenute integralmente dalla Fondazione.

La società ha per oggetto l'esercizio di attività strumentali agli scopi statutari della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata nei settori rilevanti della sua attività istituzionale. In particolare, essa cura, nell'ambito del settore dell'arte, il mantenimento della proprietà della collezione conservata nel Museo Palazzo Ricci, assicurandone, altresì, la fruibilità al pubblico dei visitatori. Essa, inoltre, può comprare e vendere opere d'arte, organizzare mostre, nonché porre in essere ogni altra attività comunque idonea alla valorizzazione del proprio patrimonio ovvero strumentale agli scopi della Fondazione; i rapporti con il socio unico sono disciplinati da apposita convenzione.

La società ha chiuso l'esercizio 2020 chiude con un utile di esercizio di € 82.879,73, come risultante dal bilancio dell'esercizio 2020:

- accantonamento di € 8.287,97 alla riserva legale ai sensi dell'art. 29, comma 1 dello Statuto;
- distribuzione al Socio Unico, quale dividendo a valere sull'esercizio di riferimento, pari ad Euro € 74.591,76.

La società si è costituita in data 20 ottobre 1994 mediante scissione di un ramo d'azienda della conferitaria Banca Carima S.p.A. nel quale risultava ricompresa la raccolta di opere d'arte oggi ospitata a Palazzo Ricci costituita da oltre trecento opere tra pitture e sculture dei più significativi artisti italiani dei primi sessanta anni del secolo scorso. La raccolta in questione vanta un notevole interesse storico-artistico per qualità delle opere ed arco temporale coperto, configurandosi come una delle collezioni d'arte contemporanea più complete e razionali d'Italia e risulta avere una stabile destinazione pubblica essendo fruibile da parte dei visitatori.

Sulla scorta delle considerazioni che precedono, tenuto conto inoltre delle disposizioni di cui all'art. 7, comma 3-bis del D.lgs. 153/99, la Fondazione, sino al 2021, non ha costituito un fondo rettificativo a copertura a copertura della suddetta partecipazione ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa ACRI-MEF del 22 aprile 2015.

Nell'esercizio di riferimento, il Consiglio di Amministrazione in ottica prudenziale, vista anche la consistenza dell'Avanzo di Esercizio, ha ritenuto di avviare un programma di costituzione di un fondo rettificativo iscritto a fronte dell'investimento nella società strumentale, secondo la richiamata normativa del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF del 22 aprile 2015 con un primo accantonamento di Euro 1.845.413,91. L'obiettivo è quello di coprire l'intera interessenza nei prossimi anni utilizzando le risorse generate dalla gestione del patrimonio. In difetto qualora l'obiettivo anzidetto non sarà raggiunto, gli organi della Fondazione potranno valutare il ricorso all'uso delle risorse disponibili accantonate nel f.do stabilizzazione delle erogazioni.

Partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti s.p.a.

La Fondazione detiene n. 343.043 azioni ordinarie della **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.** iscritte in bilancio per Euro 10.465.135,23. CDP è una Società per azioni controllata dallo Stato italiano. La composizione dell'azionariato è così distribuita: Ministero dell'Economia 80,1%, Fondazioni di origine bancaria 18,4%, azioni proprie 1,5%.

L'acquisizione della suddetta partecipazione oltre a rappresentare un'opportunità di diversificazione del patrimonio assicura un collegamento funzionale con le finalità istituzionali della Fondazione ed in particolare con lo sviluppo del territorio. È in quest'ottica che la Fondazione, nella difficoltà di individuare immediate ed idonee opportunità di investimento, ha inteso, attraverso la sottoscrizione di quota parte del capitale sociale della CDP S.p.A., ottemperare a quanto disposto dall'art. 7, comma 1 del D.Lgs. 153/99 in tema di impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali e in particolare allo sviluppo del territorio.

Passando ad esaminare le risultanze reddituali e patrimoniali della società occorre evidenziare che anche nell'esercizio 2020 è proseguito il percorso di rafforzamento della partecipata.

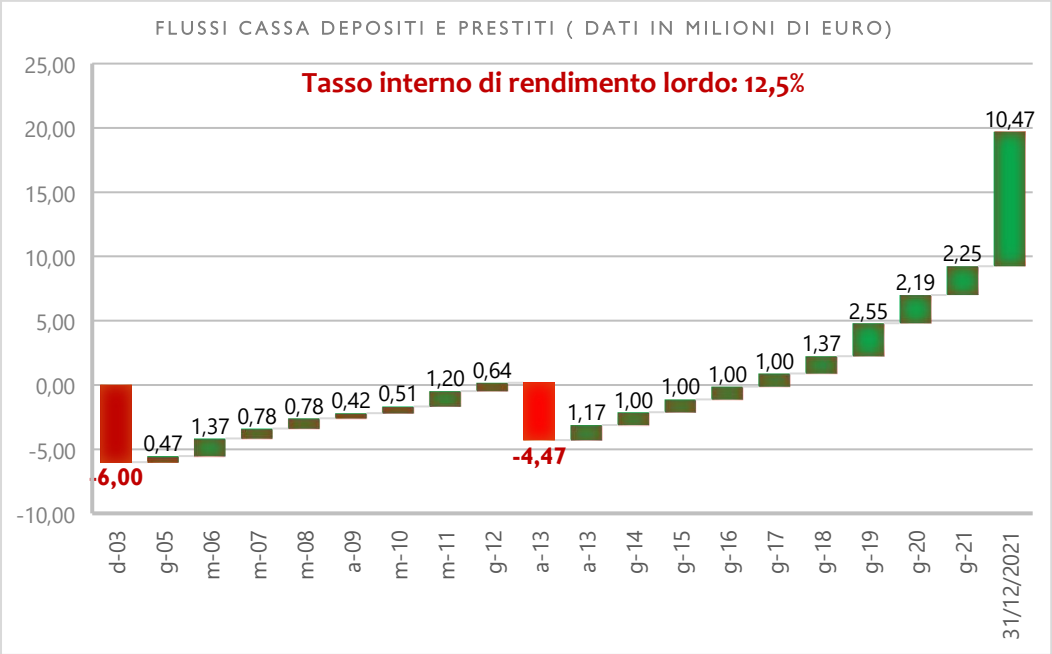
Il bilancio 2020 chiude un anno in crescita sia dal punto di vista dei risultati economici finanziari e patrimoniali che dell'impegno per il supporto all'economia del Paese. Di seguito, in sintesi, i risultati conseguiti dalla società nel 2020:

- Risorse mobilitate: 21,7 miliardi di euro (+2% vs 2019)
- Utile netto: 2,8 miliardi di euro (+1% vs 2019)
- Totale attivo: 410 miliardi di euro (+6% vs 2019)
- Raccolta complessiva: 378 miliardi di euro (+6% vs 2019)
- Risparmio postale: 275 miliardi di euro (+4% vs 2019)

- Patrimonio netto: 25,5 miliardi di euro (+2% vs 2019)
- Cost/income: 5% (in linea con il 2019).

Il dividendo distribuito dalla società è risultato pari ad Euro 2.253.792,51 che in rapporto al valore storico dell'interessenza esprime un *dividend yield* del 21,5%.

L'analisi di lungo corso del profilo reddituale della partecipazione appare confortante sotto ogni profilo. Il grafico di seguito riportato evidenza i flussi associati alla partecipazione di cui quelli in entrata sono rappresentati dai dividendi percepiti sin dall'iniziale sottoscrizione mentre in rosso sono evidenziate le sottoscrizioni. Il TIR (tasso interno di rendimento) dell'investimento, conteggiato ponendo il valore attuale della partecipazione pari al costo storico, esprime un ritorno del 12,5% lordo.



Partecipazioni in azioni italiane a larga capitalizzazione

L'aggregato accoglie le partecipazioni in large cap italiane acquisite dalla Fondazione in ottica di mantenimento su un orizzonte temporale di medio/lungo termine.

Descrizione titolo	Quantita'/valore nominale	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Plus / minus
ENI SPA	72.500,00	899.635,88	885.950,00	-13.685,88
GENERALI ASSIC.	84.500,00	1.211.726,56	1.574.235,00	362.508,44
INTESA SAN PAOLO	97.750,00	198.156,27	222.283,50	24.127,23
TOTALE		2.309.518,71	2.682.468,50	372.949,79

Il Titolo ENI è stato svalutato in sede di bilancio con adeguamento del valore di carico alla corrispondente frazione del patrimonio netto della società.

Fondazione con il Sud

La Fondazione con il Sud è stata costituita all'inizio del 2007 con l'obiettivo primario di promuovere l'infrastrutturazione sociale e lo sviluppo di reti di solidarietà nelle regioni del Mezzogiorno. L'attività erogativa della Fondazione per il Sud si esplica secondo una duplice modalità:

- il sostegno a progetti che coinvolgono i giovani, in particolare per evitare la dispersione scolastica, favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e lo sviluppo di percorsi di alta formazione per figure manageriali del terzo settore;
- il sostegno alla creazione di Fondazioni di Comunità, formate da una pluralità di soggetti locali, in grado di raccogliere risorse sul territorio per soddisfare i bisogni sociali della realtà di riferimento.

L'importo esposto in bilancio rappresenta il valore di conferimento a favore della Fondazione derivante dalla destinazione dei fondi c.d. indisponibili 2000/2004 e delle quote del Volontariato ex DM 11.09.2006 degli esercizi 2003-2004. Il conferimento patrimoniale alla Fondazione con il Sud, che viste le finalità perseguite può essere considerata un ente strumentale, viene rilevato contabilmente tra le "immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni" in contropartita di apposita voce tra i "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi" del passivo.

Cooperativa Sociale Fraternità Sistemi

Si è perfezionato a fine 2021 l'ingresso della Fondazione nel capitale sociale della cooperativa sociale di tipo B Fraternità Sistemi in qualità di socio finanziatore mediante la sottoscrizione di n. 200 azioni del valore nominale di euro 500 per un controvalore complessivo di Euro 100.000,00.

Fraternità Sistemi, cooperativa sociale di inserimento lavorativo, è specializzata nell'offrire soluzioni alle Amministrazioni, valorizzando le competenze delle persone svantaggiate. Essa effettua interventi di recupero di risorse finanziarie su tutta la filiera delle imposte locali, a "costo zero" perché remunerata in funzione delle somme riscosse a titolo definitivo: il rischio d'impresa è totalmente a carico della cooperativa. Un valore che viene restituito al territorio con interventi di welfare comunale, realizzati in coprogettazione con l'Ente, quali:

• l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (art.4 L.381/91 e L.68/99);
• il sostegno occupazionale per soggetti con svantaggio non certificato (Regolamento CE n. 2204/02).

L'ingresso nella cooperativa fa riferimento ad un progetto più organico e ragionato finalizzato a valorizzare e favorire, nelle forme giuridiche consentite, il perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. favorire lo sviluppo economico e sociale della Provincia di Macerata attraverso l'occupazione dei giovani del territorio maceratese, fornendo anche occasioni di lavoro a soggetti svantaggiati;
2. rendere disponibile ai Comuni della Provincia di Macerata un servizio di accertamento e riscossione dei tributi a condizioni economiche vantaggiose fornito da un soggetto professionale in grado di gestire i servizi in modo innovativo e con alta qualità e secondo canoni di legalità ed eticità;
3. promuovere congiuntamente proposte e progetti d'investimento per lo sviluppo sostenibile del territorio di riferimento della Fondazione.

La partecipazione acquisita, viste le suddette finalità, può considerarsi avente natura istituzionale ed è stata rilevata contabilmente tra le "immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni" in contropartita di apposita voce tra i "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi" del passivo.

Titoli di Debito

Titoli di Debito	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Plusvalenze
BTP Italia 26 Maggio 2025	424.000,00	424.000,00	462.362,20	38.362,20

Si tratta di emissione governativa sottoscritta in collocamento nel corso del 2020 e risulta indicizzata all'inflazione italiana (Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati - FOI, senza tabacchi).

Il BTP 1° dicembre 2028, che figurava in tale aggregato lo scorso esercizio, è stato ceduto in corso d'anno e la plusvalenza realizzata iscritta fra i proventi straordinari.

Altri Titoli

Come anticipato la voce accoglie in via principale il valore di due veicoli d'investimento dedicati conformi alla direttiva UCITS che rappresentano una quota significativa delle disponibilità finanziarie della Fondazione allocate nel c.d. portafoglio finanziario. Ad essi si aggiunge un fondo obbligazionario di UBS a scadenza, ovvero con titoli sottostanti che hanno una scadenza entro il 2025, e il fondo denominato Dea Endowment Fund che rappresenta il primo e unico investimento della Fondazione nei mercati privati. Il valore esposto in bilancio di quest'ultimo fondo rappresenta l'importo sino ad oggi richiamato a fronte di un impegno pari a 3 milioni di Euro.

Descrizione	Numero quote	Valore di Bilancio	Valore di mercato mercato	Plusvalenze/Minusvalenza
AZ FUND MULTI ASSET VENUS	6.000.000,00	30.000.000,00	32.244.000,00	2.244.000,00
QUAESTIO GLOBAL DIVERSIFIED VII	21.934,199	22.499.997,58	24.331.387,61	1.831.390,03
DEA ENDOWMENT FUND	-	2.458.526,64	2.469.433,83	-
UBS LUX BOND SICAV 2025 K1	0,8	2.400.000,00	2.403.479,94	3.479,94
Totale		57.358.524,22	61.437.394,19	4.078.869,97

Polizze di Capitalizzazione

Si tratta di due contratti di capitalizzazione stipulati inizialmente la Compagnia Aviva Vita S.p.A. tramite UBI banca poi passati ad Intesa San Paolo Vita a seguito dell'incorporazione di Aviva Vita S.p.A. dal 1° aprile 2021 nel Gruppo Intesa Sanpaolo.

Descrizione	Valore Conferimento	Valore bilancio	Capitale maturato al 31/12/2021	Scadenza
Polizza Intesa San Paolo Vita (ex Aviva Italia – UBI Banca)	850.000,00	850.000,00	895.589,69	07/03/2039
Polizza Intesa San Paolo Vita (ex Aviva Italia – UBI Banca)	2.500.000,00	2.500.000,00	2.617.566,81	25/06/2039
Totale	3.350.000,00	3.350.000,00	3.513.156,50	

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Il totale degli strumenti finanziari non immobilizzati è rappresentato da organismi di investimento collettivo del risparmio. Tali strumenti sono valutati al minore fra costo e mercato secondo quanto stabilito dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro al punto 10.1.

Parti di O.I.C.R.

DESCRIZIONE TITOLO	Quantità	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Plusvalenze
AMUNDI MULTI ASSET CONSERVATIVE M2	5.223,00	7.530.561,71	7.756.259,46	225.697,75
QUAESTIO GLOBAL ENANCHED CASH I	2.578,00	2.750.285,16	2.750.285,16	-
JUPITER GLOBAL DYNAMIC BD	169.375,00	2.452.591,15	2.459.325,00	6.733,85
PIMCO GIS INCOME FUND INS.	116.305,00	1.750.699,70	1.751.553,30	853,60
MUZINICH FD ENANCHED YIELD SHORT TERM BD	9.377,00	1.598.626,56	1.608.436,81	9.810,25
PIMCO DIVERSIFIED INCOME HEDGED EUR I	83.190,00	821.085,30	821.085,30	-
PIMCO GIS GLOBAL BOND FUND	51.760,00	744.308,80	744.308,80	-
JPM GLOBAL SELECT EQUITY C	2.780,00	703.539,70	741.398,20	37.858,50
VONTOBEL GLOBAL EQUITY AI	2.325,00	606127,5	611.498,25	5.370,75
UBS ETF - MSCI WORLD SOCIALLY RESPONSIBLE A- DIST.	3.225,00	350342,5	435.246,00	84903,5
ETF VANGUARD FTSE ALL WORLD HIGHDIVIDEND YIELD	7.000,00	347720,41	396.410,00	48.689,59
AMUNDI EMERGING BOND	15.465,00	349045,05	349.045,05	0
ISHARE MSCI WORLD VALUE FACTOR	6.291,00	208450,83	211.031,60	..,77
SCHRODER INTERNATIONAL ASIA EQUITY	1.750,00	98636,65	98.636,65	0
TOTALE		20.312.021,02	20.734.519,58	422.498,56

DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce include le disponibilità di cassa, le somme giacenti sui c/c aperti presso istituzioni creditizie. Di seguito il dettaglio degli strumenti liquidi detenuti a fine anno dalla Fondazione:

Intermediario	Saldo finale
c/c aperto presso U.B.S. Europe filiale Italiana	693.125,80
c/c aperto presso Intesa San Paolo.	84.792,05
c/c aperto Bper Banca	2.933.466,16
cassa contanti	82,46
Totale	3.711.466,47

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nella notte tra il 23 e il 24 febbraio, il Presidente russo Vladimir Putin ha ordinato l'attacco all'Ucraina, rea a suo dire di essersi avvicinata eccessivamente alla NATO. Dopo aver riconosciuto come indipendenti le Repubbliche popolari di Donetsk e Lugansk e aver occupato il Donbass con l'intento dichiarato di "mantenere la pace", la Russia è passata quindi alle misure forti bombardando diverse città ucraine e dando il via di fatto allo scontro armato.

Quello che fino a qualche tempo fa appariva come un evento alquanto remoto, è diventato improvvisamente lo scenario di base: le probabilità di un conflitto esteso sono salite vertiginosamente con l'aggravante di una minaccia diretta all'Unione Europea.

I recenti sviluppi non escludono, però, del tutto la possibilità di una de-escalation futura. A tal fine, potrebbe risultare determinante la posizione della Cina.

La reazione del mondo occidentale all'invasione dell'Ucraina sinora si è concretizzata in una serie di sanzioni, per gran parte di natura finanziaria. Prima di tutto, sono state poste restrizioni all'accesso della Russia al mercato dei capitali: tutti i Titoli di Stato emessi sul mercato primario da marzo 2022 in poi non potranno essere negoziati dagli istituti americani ed europei (restano per ora possibili, invece, le operazioni sul mercato secondario). Sono state, inoltre, congelate le transazioni bancarie in dollari e in euro.

Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Sullo scenario economico per il 2022 gravano i rischi geopolitici sollevati dalla guerra russo-ucraina, con le ripercussioni sul mercato dell'energia, sulla dinamica inflazionistica e quindi sulla crescita. La riduzione dei ritmi di espansione dell'attività sarà più marcata, rispetto alla media globale, nell'eurozona e in Italia. L'inflazione dovrebbe restare ovunque molto elevata in media annua. La Federal Reserve inizierà una fase di rialzi dei tassi ufficiali, a cui si dovrebbe aggiungere nei mesi finali anche una riduzione dei reinvestimenti delle scadenze di portafoglio, per accelerare la rimozione dello stimolo monetario. Nell'area dell'euro, la BCE ridurrà gli acquisti netti di titoli obbligazionari e potrebbe alzare i tassi di interesse ufficiali entro la fine dell'anno. Il rialzo dei tassi a medio e lungo termine dovrebbe proseguire anche nel 2022. L'approssimarsi della fine della legislatura in Italia potrebbe inoltre incidere sullo spread Btp-Bund. Permangono inoltre molte incertezze in ordine all'evoluzione della Pandemia da Covid 19.

In tale contesto, la Fondazione continuerà ad orientare la propria attività all'esecuzione del piano pluriennale 2020-2023 mantenendo una forte disciplina sulla gestione del patrimonio e dei rischi ad esso associati al fine di genere flussi che siano sostenibili e coerenti con la propria azione istituzionale a vantaggio del territorio di riferimento

Con un patrimonio in via di consolidamento ed un assetto organizzativo reso più snello e flessibile, la Fondazione si avvia ad intraprendere un nuovo percorso in cui dovrà essere in grado di interpretare al meglio la sua Missione sempre più centrata su un ruolo costitutivo, propositivo ed aggregante sul territorio. Si delinea, quindi, una nuova fase in cui l'utilità sociale degli interventi passa attraverso un ruolo più attivo della Fondazione incentrato sulla partecipazione a progettualità di comune interesse con le altre istituzioni del territorio.

A tal fine è essenziale che la Fondazione proceda lungo le direttrici già identificate:

a) un attento processo di pianificazione finanziaria che attraverso una politica di gestione integrata dell'attivo e del passivo e un conseguente continuo monitoraggio dell'efficienza e della redditività del patrimonio consenta di mantenere un soddisfacente equilibrio finanziario ed economico funzionale sia al sostenimento di un livello minimo di attività istituzionale sia alla preservazione della dote patrimoniale residua;
b) un processo continuo di rivisitazione della *governance* e della struttura operativa con l'intento di attenuare notevolmente i costi di struttura su un orizzonte temporale pluriennale al fine di liberare risorse che possano essere impiegate a vantaggio del territorio.

In un contesto contraddistinto da elevata incertezza, la politica d'investimento della Fondazione sarà nuovamente incentrata sull'obiettivo di conseguire un'adeguata redditività, cercando, nel contempo e per quanto possibile, di preservare il valore reale del patrimonio.

Le politiche d'investimento del 2022 saranno orientate a favorire il perseguimento di una condizione di equilibrio finanziario ed economico; grande attenzione sarà prestata proprio alla pianificazione della tesoreria, cercando il più possibile di contenere i costi di struttura e limitando il più possibile le uscite dell'attività istituzionale.

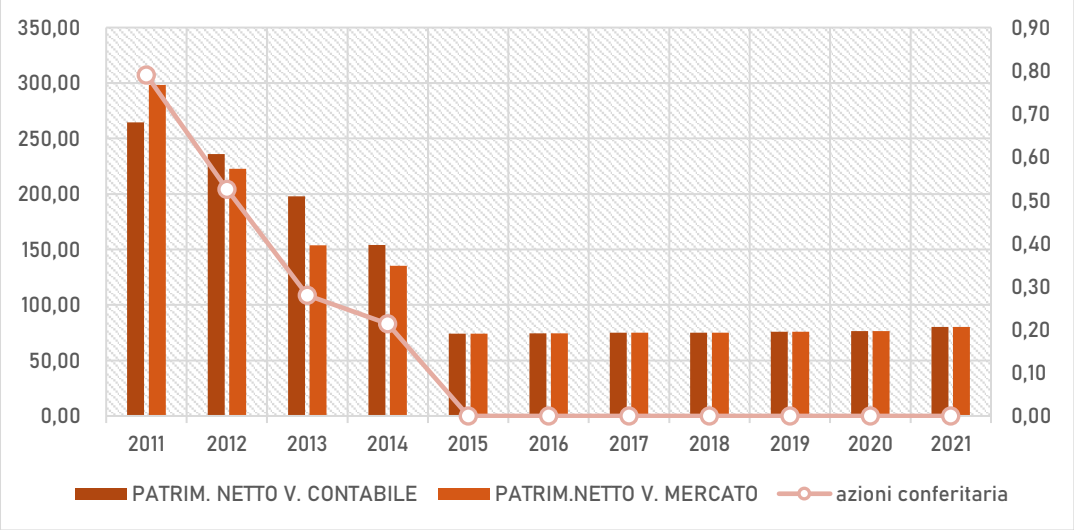
Quanto alla quota del patrimonio, rappresentata dal c.d. portafoglio titoli, la Fondazione manterrà una gestione ispirata a criteri di prudenza e di diversificazione degli investimenti, così come

previsto dalle vigenti norme legislative e sarà costantemente ricercata la adeguata armonizzazione dei flussi in entrata con quelli in uscita, in relazione al fabbisogno per lo svolgimento dell'attività dell'istituto determinato dalle delibere degli organi deputati.

ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA

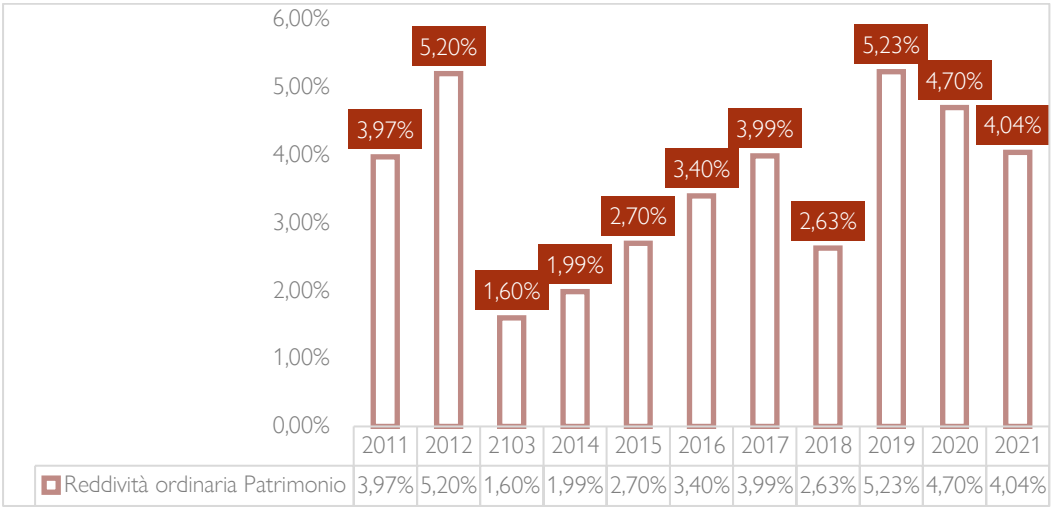
In questa parte viene fornita una rappresentazione sintetica dell'andamento della gestione economico-patrimoniale della Fondazione mediante alcuni indicatori di bilancio di comune impiego (gli indici in questione sono, in larga parte, di ideazione ACRI).

Andamento del patrimonio a valori contabili ed a valori correnti



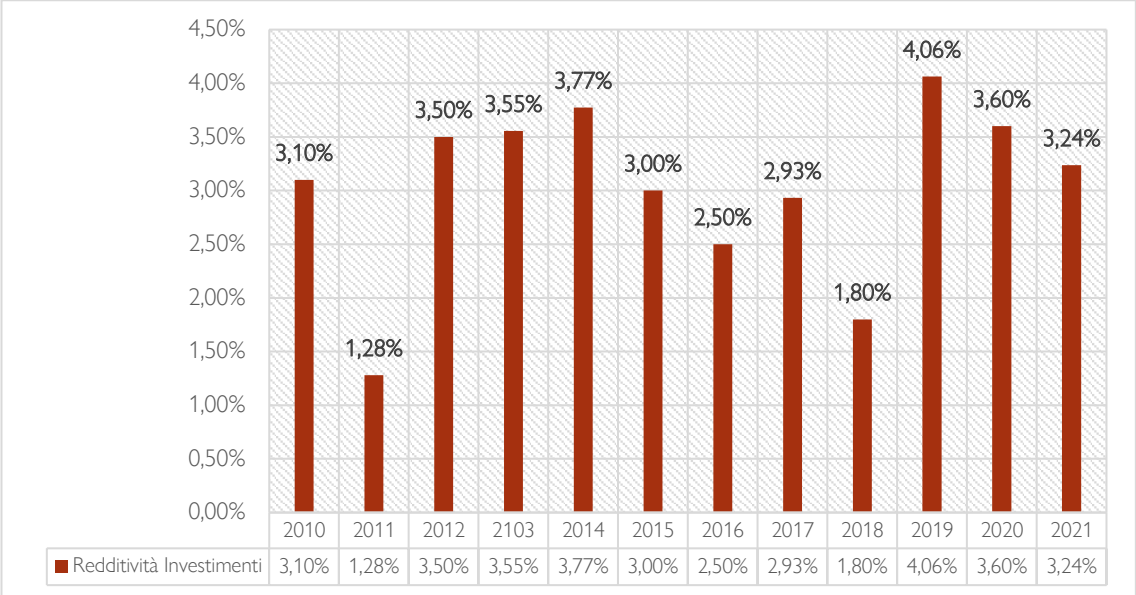
Il patrimonio netto contabile di fine periodo ammonta ad Euro 80,3 milioni e fa registrare un incremento rispetto ai valori del precedente esercizio dovuto agli accantonamenti patrimoniali effettuati in sede di destinazione dell'avanzo nella misura massima consentita. L'analisi di lungo termine mostra un'oggettiva e significativa contrazione del patrimonio dovuta alla perdita di valore dell'investimento effettuato nella conferitaria Banca delle Marche S.p.a..

Redditività ordinaria del patrimonio (valori di bilancio)



Nel complesso, la redditività ordinaria della Fondazione, espressa dal rapporto fra proventi patrimoniali ordinari e patrimonio medio (l'indice è di ideazione ACRI), esprime un valore percentuale del 4,04% in lieve flessione rispetto al precedente esercizio.

Redditività netta degli investimenti finanziari (valori di bilancio)



Nota: Gli Investimenti finanziari sono rappresentati dalle partecipazioni diverse da quelle detenute in imprese strumentali nonché dagli ulteriori attivi finanziari che comprendono le quote di OICR, i titoli di debito, le gestioni patrimoniali, le operazioni di pronti/termine, la liquidità disponibile sui c/c bancari etc. Nel calcolo dell'indice di redditività degli investimenti finanziari si considera l'investimento medio, cioè la media del valori di inizio e fine periodo. La redditività è calcolata utilizzando i dati di bilancio e non di mercato. Come detto, alla data di chiusura dell'esercizio, sussistono rilevanti plusvalenze maturate sugli investimenti finanziari che non hanno avuto evidenza in bilancio.

BILANCIO DI MISSIONE

IL 2021 IN SINTESI

PATRIMONIO NETTO CONTABILE

- € 80.316.887

PORTAFOGLIO FINANZIARIO

- € 97.930.665,65

EROGAZIONI DELIBERATE € 1.762.863

BILANCIO DI MISSIONE

Il Bilancio di Missione illustra l'azione istituzionale della Fondazione attraverso una sintesi dell'attività filantropica svolta nel corso dell'esercizio, in un'ottica di massima trasparenza nei confronti degli interlocutori dell'ente e dell'intera collettività di riferimento.

Allo scopo di integrare le informazioni di natura economico-finanziaria contenute negli altri documenti del Bilancio, questa sezione fornisce un insieme di dati quantitativi e qualitativi finalizzati a descrivere gli obiettivi perseguiti, le modalità operative adottate, l'utilizzo delle risorse acquisite, i progetti finanziati e gli interventi effettuati, in conformità a quanto stabilito nei documenti di programmazione periodica.

Di seguito vengono dunque riportati alcuni aggregati significativi e analizzate nel dettaglio le iniziative realizzate nel 2021, che rendono conto dell'operato della Fondazione atto al conseguimento della propria mission istituzionale.

IDENTITÀ

La Fondazione Carima è una fondazione di origine bancaria nata nel 1992 in seguito alla riforma del sistema creditizio italiano disposta dalla Legge Amato (L. 218/90) e rappresenta la continuazione ideale della Cassa di risparmio della provincia di Macerata, di cui ha proseguito le finalità filantropiche originarie dopo il conferimento dell'attività bancaria alla neo-costituita Banca Carima S.p.A..

Nel corso degli anni l'evoluzione del quadro normativo nazionale, con particolare riferimento alla Legge Ciampi (L. 461/98), ne ha determinato il conseguimento della natura giuridica privata, della piena autonomia gestionale e dell'indipendenza politica. Nel 2001, con le modifiche statutarie, sono stati rinnovati gli organi istituzionali dell'ente e definite le loro funzioni e responsabilità; in particolare viene costituito l'Organo di Indirizzo, al quale spettano compiti di programmazione strategica.

Sin dalla sua istituzione la Fondazione ha contribuito allo sviluppo economico, sociale e culturale della società locale, intervenendo laddove esistono carenze, necessità e progetti. Negli ultimi anni ha rivisto la tradizionale impostazione di ente erogatore in favore di un'istituzione sempre più proattiva e propositiva, capace di realizzare una progettualità diretta, anche in collaborazione con altri soggetti sia pubblici che privati, e di svolgere un importante ruolo di stimolo, aggregazione e coordinamento a livello territoriale.

Oggi la Fondazione è un hub di relazioni e competenze al servizio della progettualità del territorio, che mette a disposizione le proprie risorse finanziarie, organizzative e professionali per la crescita e il benessere della collettività maceratese.

MISSIONE

La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito della provincia di Macerata – salvo, ricorrendo determinati presupposti, iniziative in altri ambiti territoriali coordinati dall'ACRI o dalla Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio delle Marche – nei settori d'intervento individuati con periodicità triennale dall'Organo di Indirizzo tra i settori ammessi di cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis) del D.Lgs. 153/99.

In un contesto caratterizzato dal graduale arretramento dell'azione pubblica in aree importanti per la crescita socio-economica e la coesione sociale, l'attività della Fondazione è orientata al perseguimento del c.d. Welfare di comunità e alla valorizzazione delle risorse e delle vocazioni peculiari del proprio territorio di riferimento, mediante sia il finanziamento di progetti realizzati da soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, dallo Statuto e dalle disposizioni regolamentari dell'ente, sia l'attuazione diretta di interventi.

Il finanziamento dell'attività istituzionale è assicurato dalle risorse generate dalla gestione del patrimonio, strumentale rispetto alle finalità statutarie della Fondazione, il quale è vincolato al perseguimento delle stesse e viene amministrato, nel rispetto delle disposizioni normative in materia, secondo principi di conservazione e adeguata redditività al fine di garantire continuità e tendenziale stabilità delle erogazioni.

LA PROGRAMMAZIONE E LE LINEE DI INTERVENTO

La Fondazione, tramite il processo di pianificazione strategica, definisce gli obiettivi dell'attività erogativa e delle politiche di investimento, individuando le azioni e gli strumenti che le consentono di perseguirli nel medio/lungo termine. A questo proposito redige periodicamente due documenti di programmazione, che sono:

1. il Documento Programmatico Pluriennale, che contiene le linee programmatiche e gli indirizzi operativi che l'ente adotta per un arco temporale di medio termine, tracciando una ripartizione di massima delle risorse finanziarie che si stimano disponibili nel periodo;

2. il Documento Programmatico Previsionale, che viene elaborato annualmente declinando in modo più dettagliato quanto previsto dal Documento Programmatico Pluriennale in vigore. Le finalità da raggiungere nel corso del singolo esercizio vengono determinate in base all'andamento dell'attività della Fondazione (obiettivi pluriennali raggiunti, reddito prodotto dalla gestione del patrimonio, ecc.) e al contesto socio-economico, con la specificazione degli ambiti di intervento prevalenti, delle priorità di azione, delle disponibilità economiche e dei criteri di selezione dei progetti.

La redazione dei predetti documenti di programmazione è il risultato di un'attenta analisi del tessuto socio-economico e culturale provinciale attraverso il costante ascolto dei principali stakeholder (Fig. 1), allo scopo di conseguire una conoscenza del territorio tale da individuare i settori di intervento cui destinare al meglio le risorse disponibili e di intraprendere un percorso condiviso orientato a soddisfare le istanze raccolte. A fronte della limitatezza dei fondi è infatti necessario operare per priorità e in modo coerente, confrontandosi con gli altri soggetti istituzionali e non, per evitare duplicazioni di iniziative, frammentazione delle attività e perseguimento di obiettivi diversi.

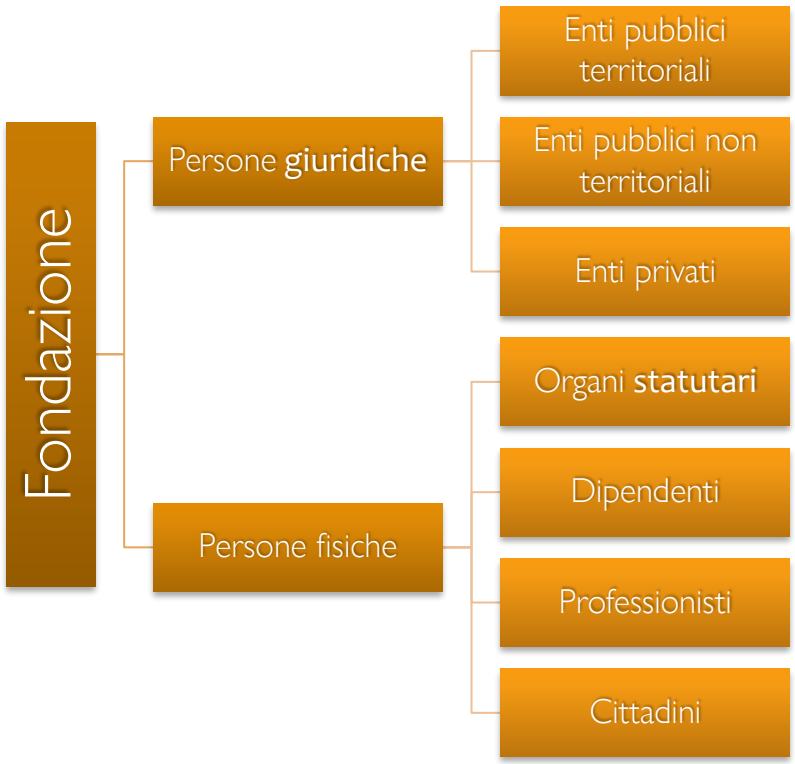


Figura 1 – Gli stakeholder della Fondazione

In proposito si evidenzia che il 2021 rappresenta il secondo esercizio di una nuova programmazione istituzionale, che ha preso avvio con l'approvazione del Documento Programmatico Pluriennale 2020-2023 da parte dell'Organo di Indirizzo, relativamente al quale si ritiene opportuno fare due precisazioni in questa sede.

La prima concerne il fatto che, rivedendo l'impostazione tradizionale secondo cui il citato documento di programmazione aveva valenza biennale, per la prima volta è stato preso a riferimento un lasso temporale di maggior respiro. Ciò è stato possibile grazie ad una stabilizzazione degli assetti patrimoniali ed organizzativi della Fondazione, che ha posto le basi per una pianificazione ambiziosa e più coerente con le istanze della società locale. L'ente ha infatti deciso di focalizzare l'attenzione su obiettivi strategici di lungo corso utilizzando al meglio le risorse disponibili, riservandosi la possibilità di rimodulare le linee di intervento qualora il contesto dovesse presentare nuovi e importanti elementi.

La seconda riguarda l'adeguamento dei settori di intervento della Fondazione alle mutate necessità della collettività maceratese, ratificato sempre nel Documento Programmatico Pluriennale 2020-2023, al fine di migliorare l'efficacia della propria azione secondo quel criterio di rilevanza sociale che ha sempre guidato l'attività dell'ente. In concreto tale scelta ha determinato, da un lato, la conferma dei c.d. "settori rilevanti" in continuità con il passato e, dall'altro, l'introduzione di due nuovi "settori ammessi" che sono *Protezione e qualità ambientale* e *Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità*. Questi ultimi hanno sostituito *Crescita e formazione giovanile* e *Assistenza agli anziani*, nei quali trovava attuazione la finalità assistenziale e altruistica che la Fondazione ha mutuato dalla Cassa di risparmio della provincia di Macerata, declinata in relazione alle predette categorie sociali. Va sottolineato, però, che alle stesse viene garantita pari attenzione all'interno di altri settori in cui l'ente tradizionalmente opera, vale a dire *Educazione, istruzione e formazione* e *Volontariato, filantropia e beneficienza*.

I nuovi ambiti di intervento individuati rimandano a temi di interesse globale e di grande attualità, quali la tutela dell'ambiente, lo sviluppo sostenibile, la sicurezza alimentare e il ritorno dei giovani all'agricoltura, che a loro volta sono collegati a problematiche di rilevanza mondiale con forti ricadute anche a livello locale, come il cambiamento climatico, la salute dei cittadini-consumatori e la produzione agricola ecocompatibile. Al tempo stesso si legano fortemente alla presenza della Fondazione all'Abbadia di Fiastra e al proficuo rapporto di collaborazione avviato negli ultimi anni con la Fondazione Giustiniani Bandini ente gestore della Riserva Naturale nonché proprietario di circa 1.800 ettari di terreni, in parte coltivati direttamente dalla propria azienda agraria. In virtù di questa novità sarà dunque possibile consolidare la sinergia istituzionale tra i due enti e altresì intervenire su fronti diversi ma assai rilevanti per il territorio di riferimento della Fondazione, contraddistinto da una spiccata vocazione agricola e dalla presenza di numerose aree protette, tra cui il Parco Nazionale dei Monti Sibillini e la già citata Riserva Naturale Statale Abbadia di Fiastra.

Non bisogna poi dimenticare che circa un terzo della provincia di Macerata è costituito dall'area montana che, a fronte delle straordinarie risorse naturali e culturali, presenta forti criticità che sono state aggravate ulteriormente dagli eventi sismici che hanno colpito l'entroterra maceratese nel 2016 – tra cui lo spopolamento, l'abbandono delle superfici agricole e la delocalizzazione delle attività produttive – e dalla recente emergenza sanitaria.

Pertanto per il 2021, all'esito dell'esame dei bisogni emergenti e in ragione delle valutazioni circa l'effettiva possibilità di dare risposte efficaci agli stessi, con riferimento sia alle risorse disponibili sia alle competenze maturate, sono stati confermati dall'Organo di Indirizzo i precedenti cinque settori di intervento definiti "rilevanti" – cui destinare (ai sensi del D.Lgs 153/99, art. 8, comma 1, lettera d) almeno il cinquanta percento dell'importo dell'avanzo dell'esercizio, al netto delle spese di funzionamento, degli oneri fiscali e dell'accantonamento alla riserva obbligatoria – e sono stati introdotti due nuovi settori cosiddetti "ammessi":

SETTORI RILEVANTI

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

SETTORI AMMESSI

SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITÀ

PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE

Rendiconto e analisi generale delle erogazioni deliberate a valere sull'esercizio 2021

Le erogazioni deliberate dalla Fondazione a valere sull'esercizio 2021, interamente relative a determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, ammontano complessivamente a 1.762.862,57 euro e sono ripartite tra i settori di intervento dell'ente come esposto nella tabella e nel grafico (Fig. 2) sottostanti:

settori	*totale*	*%*
settori rilevanti		
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	703.500,00 €	39,91 %
Arte, attività e beni culturali	617.360,00 €	35,02 %
Volontariato, filantropia e beneficenza	224.802,57 €	12,75 %
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	144.200,00 €	8,18 %
Educazione, istruzione e formazione	53.000,00 €	3,01 %
totale settori rilevanti	1.742.862, 57	98,87 %
settori ammessi		
Protezione e qualità ambientale	20.000,00 €	1,13 %
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	- €	-
totale settori ammessi	20.000,00 €	1,13 %
totale settori rilevanti e settori ammessi	€	100%

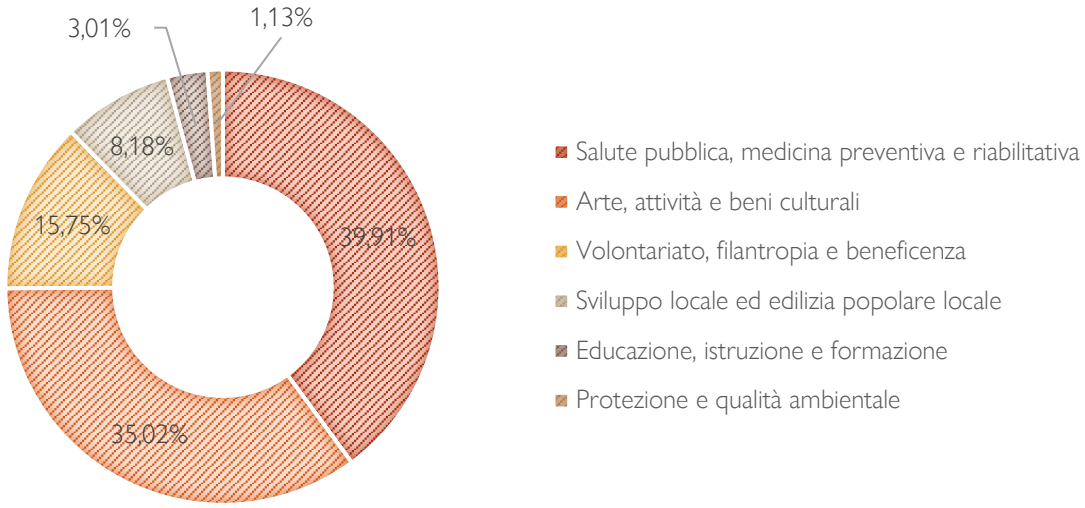


Figura 2 – La ripartizione delle delibere assunte nel 2021 per settori di intervento

Il volume erogativo della Fondazione nell'esercizio 2021 è di poco inferiore a 1.8 milioni di euro, dunque sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente, che risultava in sensibile aumento rispetto ai valori su cui si era attestato negli ultimi anni. Questo dato è riferibile allo sforzo nuovamente compiuto dall'ente per rispondere al meglio ai bisogni del proprio territorio di riferimento, anche dando seguito a sopraggiunte e imprevedibili istanze, in considerazione della difficile situazione congiunturale. L'attività istituzionale è stata infatti svolta seguendo le linee, gli indirizzi e gli obiettivi di cui al Documento Programmatico Pluriennale 2020/2023 e al Documento Programmatico Previsionale 2021. Tuttavia la

Fondazione non poteva esimersi dall'intervenire in relazione a necessità urgenti che le sono state manifestate in corso d'esercizio, cui ha ritenuto di dover accordare il suo sostegno data la loro rilevanza per la collettività locale, riguardanti in particolar modo l'ambito sanitario come verrà approfondito in seguito. Ciò ha reso necessaria una successiva revisione in senso accrescitivo della stima-obiettivo indicata nel Documento Programmatico Previsionale 2021, che dagli iniziali 1.4 milioni di euro è stata aumentata a 2 milioni di euro, di cui 1.9 milioni di euro destinati ai settori "rilevanti" e 100.000,00 euro ai settori "ammessi":

	stima-obiettivo Documento Previsionale 2021	*erogazioni deliberate nel 2021*	*scostamento stima-obiettivo 2021*
settori rilevanti	€ 1.900.000,00	€ 1.742.862, 57	- € 157.137,43
settori ammessi	€ 100.000,00	€ 20.000,00	- € 80.000,00
totale	**€ 2.000.000,00**	**€ 1.762.862,57**	**€ 237.137,43**

La tabella sopra riportata rileva uno scostamento dalla stima-obiettivo determinata con l'aggiornamento del documento di programmazione annuale che, nel caso dei "settori rilevanti", è riconducibile ai risparmi generati in sede di acquisto del sistema di risonanza magnetica donato dalla Fondazione all'ospedale Macerata e costato meno di quanto inizialmente previsto, come verrà più diffusamente spiegato nell'analisi delle erogazioni deliberate. Per quanto riguarda invece i "settori ammessi" lo scostamento di 80.000,00 euro è dovuto alla carenza di progettualità in questi ambiti di intervento, presumibilmente riconducibile al fatto che i consueti interlocutori dell'ente non sono a conoscenza dei nuovi campi di azione e che non si è ancora riusciti ad intercettare un'utenza più specifica dei medesimi. Tale criticità potrebbe essere superata, ad esempio, attraverso una comunicazione mirata a promuovere i settori di intervento introdotti nel 2020 con l'approvazione del Documento Programmatico Pluriennale *Protezione e qualità ambientale* e *Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità*, che comunque risultano confacenti al territorio di riferimento della Fondazione sulla base delle indagini condotte.

Nel rammentare che anche nel 2021 la Fondazione non ha aperto il Bando per la presentazione dei progetti di terzi, va evidenziato che le erogazioni deliberate hanno riguardato:

- "progetti propri in senso stretto", la cui genesi è interna alla Fondazione che di norma li realizza direttamente ed autonomamente sostenendone le relative spese;
- "progetti propri in collaborazione con altri soggetti", ossia iniziative proposte da terzi che la Fondazione fa sue provvedendo all'erogazione di contributi finalizzati all'attuazione delle medesime;
- "progetti di terzi", interamente ideati e realizzati da altri soggetti, cui la Fondazione accorda il proprio sostegno economico attraverso l'erogazione di contributi.

I criteri base a cui si ispira l'attività erogativa della Fondazione sono rappresentati dalla compatibilità e coerenza dei progetti rispetto al dettato statutario e regolamentare, nonché alle finalità perseguite nell'ambito dei singoli settori di intervento; a questi si aggiunge il criterio territoriale, in forza del quale i progetti devono avere una ricaduta effettiva sul territorio di riferimento della Fondazione.

Di seguito viene illustrata la distribuzione delle erogazioni deliberate nel 2021 prendendo come riferimento la distinzione dei progetti in base alla loro origine (Fig. 3):

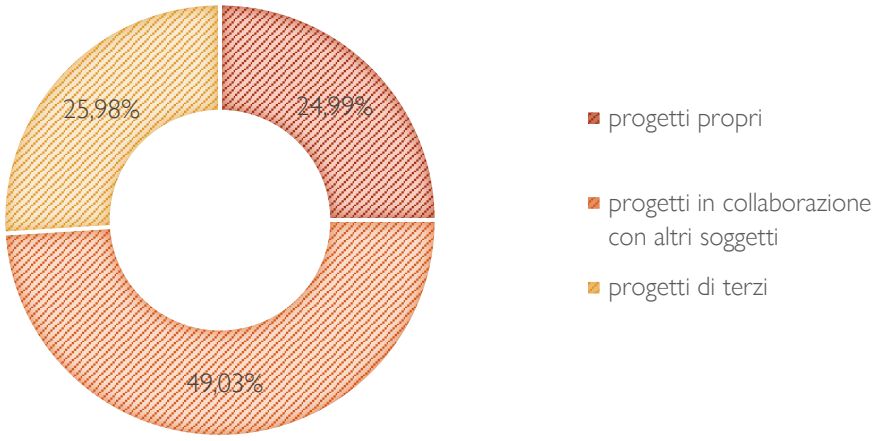


Figura 3 – Distribuzione delle erogazioni per origine del progetto

Si può osservare in figura come la Fondazione abbia destinato le risorse disponibili prevalentemente alla realizzazione di "progetti propri in collaborazione con altri soggetti", che accolgono complessivamente circa il 50% del volume deliberato nell'anno, mentre la restante metà del gettito erogativo del 2021 è stata ripartita in maniera equa tra i "progetti di terzi", che hanno assorbito il 26% dei fondi utilizzabili, e i "progetti propri", a cui è stato assegnato il 25%. Questi dati confermano quanto precisato in premessa, vale a dire danno conto del nuovo modello operativo assunto negli ultimi anni dalla Fondazione, che la rende sempre più protagonista attiva nei confronti dei bisogni della collettività maceratese. Aggregando le anzidette percentuali, infatti, si rileva come complessivamente i progetti in relazione ai quali l'ente è coinvolto in maniera diretta corrispondano a oltre il 74% delle deliberazioni assunte nel 2021.

Il prospetto seguente approfondisce ulteriormente la distribuzione delle erogazioni in base all'origine del progetto, indicando l'ammontare degli importi deliberati in relazione ai singoli settori di intervento:

	progetti propri	*progetti propri in collaborazione con altri soggetti*	*progetti di terzi*	*totale*
settori rilevanti				
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	-	€ 700.000,00	€ 3.500,00	€ 703.500,00
Arte, attività e beni culturali	€ 377.100,00	€ 500,000	€ 239.760,00	€ 617.360,00
Volontariato, filantropia e beneficenza	-	€ 163.802,57	€ 61.000,00	€ 224.802,57
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	€ 63.400,00	-	€ 80.800,00	€ 144.200,00
Educazione, istruzione e formazione		-	€ 53.000,00	€ 53.000,00
totale settori rilevanti	€ 440.500,00	€ 864.302,54	€ 438.060,00	€ 1.742.862,54
settori ammessi				
Protezione e qualità ambientale	-	-	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	-	-	-	-
totale settori ammessi	-	-	€ 20.000,00	€ 20.000,00
totale settori rilevanti e settori ammessi	€ 440.500,00	€ 864.302,54	€ 458.060,00	€ 1.762.862,54

%	*24,99%*	*49,03%*	*25,98%*	*100%*

Dalla precedente tabella si evince anche che le risorse disponibili per l'attività erogativa del 2021 sono state destinate in via prioritaria, nell'ordine, ai settori 1) *Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa*, 2) *Arte, attività e beni culturali* e 3) *Volontariato, filantropia e beneficenza*, i quali rappresentano da sempre i principali ambiti di intervento dell'ente. Come si vedrà più nel dettaglio in seguito, infatti, nei predetti settori la Fondazione ha sostenuto rilevanti iniziative anche dal punto di vista dell'impegno economico.

Lo schema successivo riporta invece il numero di erogazioni deliberate a valere sui fondi per l'esercizio 2021 e la relativa distribuzione negli ambiti di intervento della Fondazione in base all'origine del progetto:

	progetti propri	*progetti propri in collaborazione con altri soggetti*	*progetti di terzi*	*totale*
settori rilevanti				
Arte, attività e beni culturali	7	1	12	20
Volontariato, filantropia e beneficenza	-	3	4	7
Educazione, istruzione e formazione	-	-	3	3
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	4	-	6	10
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	-	2	1	3
totale settori rilevanti	11	6	26	43
settori ammessi				
Protezione e qualità ambientale	-	-	1	1
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	-	-	-	-
totale settori ammessi	-	-	1	1
totale settori rilevanti e settori ammessi	11	6	27	44

Numericamente i progetti finanziati risultano di poco superiori rispetto all'anno precedente, ma al riguardo occorre fare una precisazione. Tre iniziative progettuali sono state infatti spesate ciascuna su due diversi settori di intervento, pertanto il numero effettivo di progetti sostenuti dall'ente nel 2021 è pari a 41. Si tratta precisamente delle mostre organizzate al museo Palazzo Ricci, che verranno più avanti diffusamente illustrate, e del contributo al *Macerata Opera Festival* i cui costi sono stati attribuiti in parte al settore *Arte, attività e beni culturali* e in parte al settore *Sviluppo locale ed edilizia popolare locale*, a motivo delle finalità sia di natura artistico-culturale sia di promozione turistica del territorio perseguite attraverso la realizzazione dei citati eventi.

Dalla tabella sopra riportata si inferisce inoltre come siano rimasti di fatto invariati i "progetti di terzi", che nel 2020 erano 26, mentre sono aumentati i "progetti propri" passati da 5 a 11 a scapito dei "progetti propri in collaborazione con altri soggetti" scesi da 10 a 6, sebbene i due valori presi insieme diano un risultato praticamente analogo a quello del precedente esercizio, testimoniando una Fondazione sempre più esposta in prima linea.

I prospetti seguenti, invece, evidenziano come oltre il 56% del monte erogazioni del 2021 sia rappresentato da interventi di importo superiore a 100.000,00 euro, che verranno successivamente descritti; alle iniziative di importo inferiore a 10.000,00 euro è stato invece destinato solo il 4,72% delle risorse disponibili. Ciò dimostra una limitata frammentazione dei fondi in favore di una concentrazione su interventi più significativi e di conseguenza maggiormente onerosi.

	valori assoluti importi	*% sul totale deliberato*
Scaglione di importo in euro		
0-10.000,00	€ 83.153,57	4,72%
10.001,00 -20.000,00	€ 220.000,00	12,48%
20.001,00-50.000,00	€ 300.000,00	17,02%
50.001,00-100.000,00	€ 170.000,00	9,64%
>100.001,00	€ 989.709,00	56,14%
totale	**€ 1.762.862,57**	**100%**

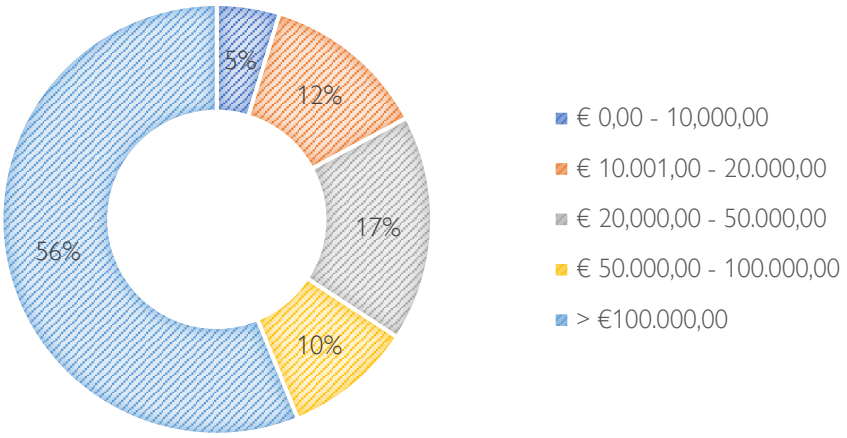


Figura 4 - Distribuzione delle erogazioni per scaglione di importo

Le erogazioni deliberate dalla Fondazione nel 2021 possono inoltre essere indagate sulla base di ulteriori criteri di analisi, quali ad esempio le finalità perseguite ovvero le categorie di soggetti beneficiari delle stesse. Nel primo caso, riconducendo le delibere di intervento allo scopo del progetto, è possibile evincere i principali ambiti di azione della Fondazione, come di seguito esposto:

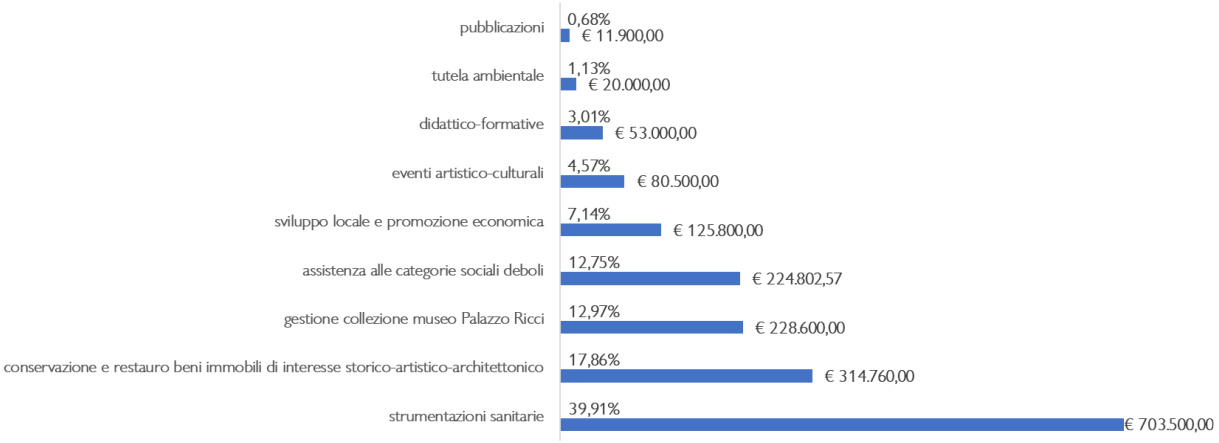
finalità	*importo*	*% sul totale*
acquisto strumentazioni sanitarie	€ 703.500,00	39,91%
conservazione e restauro beni immobili di interesse storico-artistico-architettonico	€ 314.760,00	17,86%
gestione collezione museo Palazzo Ricci	€ 228.600,00	12,97%
assistenza alle categorie sociali deboli (minori in difficoltà, disabili, ecc.)	€ 224.802,57	12,75%
sviluppo locale e promozione economica	€ 125.800,00	7,14%

eventi artistico-culturali	€ 80.500,00	4,57%
didattico-formative	€ 53.000,00	3,01%
tutela ambientale	€ 20.000,00	1,13%
pubblicazioni	€ 11.900,00	0,68%
totale	€ 1.762.862,57	100%

Dalla tabella sopra riportata si può osservare come la finalità maggiormente perseguita nel corso del 2021 sia stata l'acquisto di strumentazioni sanitarie, riconducibile principalmente alla donazione di una risonanza magnetica all'ospedale di Civitanova Marche nel 2020, per la quale sono stati in parte impegnati fondi dell'esercizio in esame, unitamente alla dotazione di un'analoga strumentazione all'ospedale di Macerata che si è concretizzata sul finire dello scorso anno e che ha comportando inevitabilmente un aumento dei fondi destinati al settore sanitario. Nel complesso tale ambito di intervento ha ricevuto risorse per 703.500,00 euro, che rappresentano circa il 40% del monte erogazioni deliberato nell'anno.

La seconda finalità, che ha accolto il 17,86% delle risorse impegnate, è quella connessa alla tutela del patrimonio storico-artistico-architettonico della provincia di Macerata, le cui eccellenze si distinguono tanto per pregio quanto per ampiezza dei limiti cronologici, riferibile alla legge n. 106 del 29/07/2014 e s.m.i. (c.d. *Art Bonus*), che verrà diffusamente illustrata più avanti.

Figura 5 - Distribuzione delle erogazioni per finalità



Le erogazioni deliberate possono infine essere riclassificate prendendo come riferimento i soggetti beneficiari messi in relazione ai settori di intervento della Fondazione:

tipologia ente / settore di intervento	Arte, attività e beni culturali	Volontariato, filantropia e beneficenza	Educazione, istruzione e formazione	Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Protezione e qualità ambientale	Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	totale	% sul totale deliberato
enti di natura pubblica									
enti locali	€ 179.760,00	€ 45.000,00		€ 35.800,00					
enti sanitari									
scuole/università			€ 53.000,00			€ 20.000,00			
altro									
	€ 179.760,00	**€ 45.000,00**	**€ 53.000,00**	**€ 35.800,00**	**€ 0,00**	**€ 20.000,00**	**€ 0,00**	**€ 333.560,00**	**18,92%**
enti di natura privata									
enti non profit		€ 16.000,00							
enti religiosi	€ 35.000,00			€ 20.000,00	€ 3.500,00				
altro	€ 25.000,00			€ 25.000,00					
	€ 60.000,00	**€ 16.000,00**	**€ 0,00**	**€ 45.000,00**	**€ 3.500,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 124.500,00**	**7,06%**
fondazione									
progetti propri	€ 377.100,00			€ 63.400,00					
progetti in collaborazione con altri soggetti	€ 500,00	€ 163.802,57			€ 700.000,00				
	€ 377.600,00	**€ 163.802,57**	**€ 0,00**	**€ 63.400,00**	**€ 700.000,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 1.304.802,57**	**74,02%**
totale	**€ 617.360,00**	**€ 224.802,57**	**€ 53.000,00**	**€ 144.200,00**	**€ 703.500,00**	**€ 20.000,00**	**€ 0,00**	**€ 1.762.862,57**	**100,00%**

Dalla tabella sopra riportata si evince nuovamente come la Fondazione abbia concentrato le erogazioni del 2021 sui progetti propri, realizzati direttamente o in collaborazione con altri soggetti, per un totale di 1.304.862,57 euro, che corrisponde al 74,02% del monte erogazioni, ripartiti prevelentemente tra i settori *Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa* (700.000,00 euro), *Arte, attività e beni culturali* (377.600,00 euro) e *Volontariato, filantropia e beneficenza* (163.802,57 euro). La restante parte delle erogazioni è andata invece agli enti di natura pubblica, ai quali sono stati destinati 333.560,00 euro pari al 18,92% e agli enti di natura privata, a cui sono stati assegnati 124.500,00 euro cioè il 7,06%.

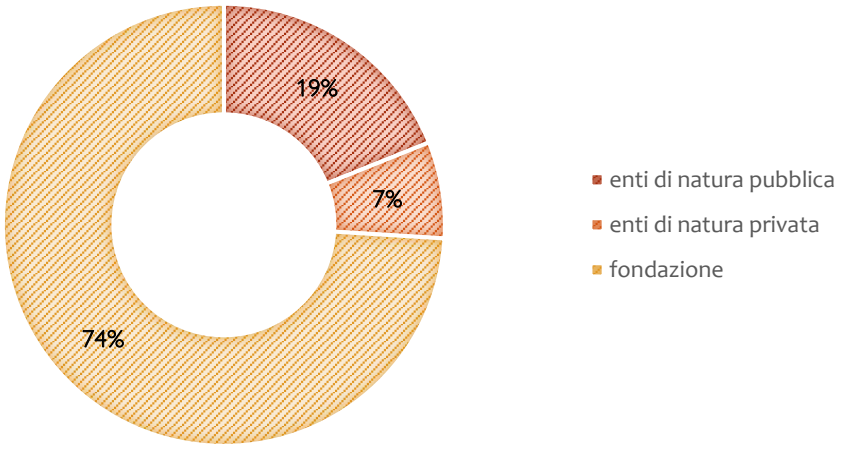


Figura 6 - Distribuzione delle erogazioni per soggetti beneficiari relazione ai settori di intervento

Analisi delle erogazioni deliberate a valere sull'esercizio 2021

Premessa

Come precisato in precedenza, con il 2020 si è aperta una nuova fase progettuale per la Fondazione, caratterizzata dalla ridefinizione sia dei tempi che dei temi della programmazione istituzionale periodica, in forza delle indicazioni del Documento Programmatico Pluriennale 2020-2023, nel quale viene contemperata la volontà di dare continuità al passato all'esigenza di trasformazione dell'ente, aprendo a nuovi ambiti di intervento che meglio rispondono alle istanze della comunità di riferimento.

L'esercizio 2021, vale a dire il secondo del citato quadriennio, è coinciso con un altro anno complicato e pesante che, nel solco del precedente, è stato segnato da momenti difficili e scelte complesse. La pandemia ha purtroppo continuato a farla da padrona, con severe conseguenze sanitarie, sociali ed economiche. La Fondazione, in tal senso, ha cercato di assolvere al meglio la propria funzione primaria, che è quella di accompagnare lo sviluppo culturale, sociale ed economico della collettività maceratese. Nonostante la congiuntura sfavorevole sono stati conseguiti risultati significativi, che verranno di seguito approfonditi, e un obiettivo erogativo rilevante di quasi 1.8 milioni di euro.

Relazione descrittiva

Andando ad analizzare da un punto di vista più strettamente qualitativo-descrittivo i dati fin qui esposti, si evince come le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio in esame rispondano alle linee guida per lo svolgimento dell'attività erogativa individuate nel Documento Programmatico Previsionale 2021, con una concentrazione dei fondi disponibili nel settore ***Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa***. Questo ambito di intervento ha assorbito considerevoli risorse, pari a circa il 40% dell'intero gettito erogativo, che in parte erano state impegnate nel 2020 (300.000,00 euro) per acquistare una risonanza magnetica destinata all'ospedale di Civitanova Marche, ultimo tassello del *Carima Healthcare* – Piano pluriennale 2019/2020 di donazioni di apparecchiature sanitarie all'Area Vasta n° 3 dell'ASUR Marche. Grazie a questa importante iniziativa la Fondazione ha donato 17 strumentazioni mediche di ultima generazione ai principali presidi ospedalieri della provincia di Macerata, investendo complessivamente 1.270.000,00 euro in favore della salute della collettività locale. Durante l'anno è poi pervenuta una nuova e indifferibile istanza da parte della direzione dell'Area Vasta n° 3, che segnalava una grave criticità dell'ospedale di Macerata riguardante l'Unità Operativa di Radiologia dove sussisteva l'urgenza di sostituire la risonanza magnetica in uso, ormai molto vetusta e non più aggiornabile in quanto risalente al 1997, allo scopo di evitare possibili discontinuità nell'erogazione del relativo servizio. Questo intervento non rientrava nei programmi dell'ente ma, data la reale necessità di dismettere il vecchio macchinario che stava causando disagi sia al personale medico-sanitario che all'utenza, la Fondazione ha deciso di sostenere l'azienda sanitaria allo scopo di sopperire a una grave carenza che interessava il principale nosocomio provinciale, con inevitabili ripercussioni sulla qualità dei servizi erogati ai cittadini. A tal fine si è reso necessario incrementare le risorse destinate all'attività erogativa per l'esercizio in esame, che sono passate dalla previsione iniziale definita nel documento di programmazione annuale di 1.4 milioni di euro a 2 milioni di euro. Per l'acquisto della tecnologia in oggetto sono stati dunque stanziati 800.000,00 euro, di cui 400.000,00 euro a valere sulle risorse per il 2021 del settore *Salute Pubblica, medicina preventiva e riabilitativa* e 400.000,00 euro a valere sulle risorse per il 2022 del medesimo settore, sulla base dei preventivi ricevuti dalle primarie aziende produttrici a livello mondiale. Tuttavia, a causa dei tempi molto stretti per portare a termine l'operazione, non è stato possibile seguire il consueto modus operandi, che consiste appunto nell'acquisto diretto e nella successiva donazione delle strumentazioni mediche, pertanto l'ASUR Marche ha optato per l'acquisizione della nuova risonanza magnetica tramite adesione a gara CONSIP, cosicché la Fondazione ha costituito in suo favore una dotazione finanziaria di 600.000,00 euro vincolata a tal fine senza farsi però carico dei relativi oneri fiscali. Ciò ha comportato un risparmio di quasi

200.000,00 euro, che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di mantenere per soddisfare eventuali richieste future dell'azienda sanitaria. È importante ricordare che tale erogazione rientra nel c.d. Welfare di comunità, ai sensi dell'art.1, comma 201) della Legge 27 dicembre 2017 n. 205, consentendo quindi alla Fondazione di beneficiare di un credito d'imposta pari al 65% dell'importo erogato, che dovrebbe attestarsi intorno ai 390.000,00 euro. Purtroppo questa forma di agevolazione fiscale, di cui l'ente ha ampiamente usufruito negli ultimi anni per la realizzazione del *Carima Healthcare*, non verrà per il momento rinnovata.

Il settore *Arte, attività e beni culturali* si attesta al secondo posto con l'attribuzione del 35,02% del gettito erogativo annuo. A tal proposito bisogna ricordare che è soprattutto in relazione alle finalità artistico-culturali che la Fondazione ha ereditato gli originari scopi ideali e altruistici della Cassa di risparmio della provincia di Macerata ed è pertanto in tale ambito che storicamente trova realizzazione la gran parte dei progetti.

Va sottolineato che le risorse destinate al presente settore si riferiscono in buona misura alle iniziative afferenti al c.d. Art Bonus, in relazione alle quali la Fondazione ha beneficiato dell'agevolazione fiscale derivante dall'art.1 del D.L. n. 83 del 31/05/2014 e successive modificazioni. Tale disposizione consente un credito di imposta, pari al 65% dell'importo donato, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a sostegno del patrimonio culturale pubblico italiano in favore delle seguenti tipologie di intervento:

1) manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici;
2) sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica (es. musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali, come definiti dall'articolo 101 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto Legislativo n. 42 del 22/01/2004), delle fondazioni lirico-sinfoniche, dei teatri di tradizione, delle istituzioni concertistico-orchestrali, dei teatri nazionali, dei teatri di rilevante interesse culturale, dei festival, delle imprese e dei centri di produzione teatrale e di danza, nonché dei circuiti di distribuzione;
3) realizzazione di nuove strutture, restauro e potenziamento di quelle esistenti, di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo.

Grazie alla lungimiranza del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Indirizzo, la Fondazione ha introdotto questa linea di azione nella programmazione della propria attività, perseguendola in via prioritaria nell'ambito di intervento di riferimento. In tal modo ha raggiunto il duplice scopo di conseguire in maniera significativa gli obiettivi del settore *Arte, attività e beni culturali* e di riuscire a liberare risorse da destinare al territorio attraverso i benefici fiscali ottenuti. In seno all'Art Bonus l'ente ha finanziato nel 2021 progetti per un importo complessivo di 374.760,00 euro, che vengono dettagliati nella tabella sotto riportata:

BENEFICIARIO	OGGETTO	IMPORTO
ASSOCIAZIONE ARENA SFERISTERIO – MACERATA	MACERATA OPERA FESTIVAL 2021	€ 50.000,00
ASSOCIAZIONE MUSICALE APPASSIONATA - MACERATA	CONCERTO DI NATALE ALL'ABBAZIA DI FIASTRA	€ 5.000,00
COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE	RESTAURO CONSERVATIVO SCULTURA LIGNEA DIPINTA RAFFIGURANTE SANT'ANTONIO ABATE	€ 15.000,00
COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE	RESTAURO ORGANO NACCHINI	€ 40.000,00
COMUNE DI CALDAROLA	POTENZIAMENTO AREA ARCHEOLOGICA DI PIEVEFAVERA	€ 20.000,00
COMUNE DI FIUMINATA	INTERVENTO DI RESTAURO DELLA FONTANA STORICA IN VIA ROMA	€ 9.760,00

COMUNE DI MOGLIANO	IL COMPLESSO DI SANTA COLOMBA E I SUOI TESORI INDEDITI - RESTAURO	€ 10.000,00
COMUNE DI MONTE SAN GIUSTO	COMPLETAMENTO ALLESTIMENTO MUSEO BONAFEDE	€ 15.000,00
COMUNE DI MORROVALLE	RESTAUTO IMMOBILE AUDITORIUM EX CHIESA SAN FRANCESCO	€ 15.000,00
COMUNE DI PETRIOLO	RESTAUTO CONSERVATIVO DEL SACRARIO MILITARE DI PETRIOLO	€ 15.000,00
COMUNE DI POLLENZA	COMPLETAMENTO PROGETTO DI RECUPERO LOCALI ANNESSI AL TEATRO COMUNALE DI POLLENZA	€ 35.000,00
COMUNE DI POTENZA PICENA	RESTAURO FONTE DI GALLAZZANO	€ 20.000,00
COMUNE DI TOLENTINO	AMPLIAMENTO MUSEO ARCHEOLOGICO "A. GENTILONI SILVERJ" AL CASTELLO DELLA RANCIA	€ 25.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI MACERATA	PROGETTO PROPRIO ARCHIVI STORICI DELLA PROVINCIA DI MACERATA	€ 100.000,00
TOTALE		€ 374.760,000

Si tratta sia di interventi finalizzati al restauro e al recupero di beni mobili e immobili appartenenti al patrimonio storico-artistico-architettonico della provincia di Macerata di cui al precedente punto 1), sia di iniziative rientranti nelle altre fattispecie previste dall'Art Bonus, come ad esempio il sostegno al *Macerata Opera Festival* o alle strutture museali e alle aree archeologiche. Dunque, anche nel 2021, la Fondazione ha dato prosecuzione a questo filone di intervento attraverso cui contribuisce alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali pubblici del territorio maceratese, la cui fruizione ha spesso ricadute positive anche in termini di promozione turistica. Basti pensare ad esempio ai Comuni di piccole dimensioni o a quelli dell'entroterra per i quali questi "antichi tesori" rappresentano una rilevante testimonianza della loro storia e della loro identità culturale, nonché un elemento di sviluppo locale.

Macerata Opera Festival 2021

Un altro progetto riferibile all'Art Bonus è quello riguardante gli archivi storici della provincia di Macerata, per il quale sono stati stanziati 100.000,00 euro. Questo tema rientra già da diverso tempo nella programmazione della Fondazione che, dopo gli eventi sismici del 2016, ha deciso di intervenire a sostegno della tutela e conservazione degli archivi storici comunali in area sisma, inizialmente in maniera autonoma e successivamente siglando un Protocollo d'intesa con la Regione Marche che ha interessato il triennio 2019-2021. Visto l'esito positivo dei citati interventi, l'ente ha voluto estendere a tutti i Comuni del maceratese la possibilità di accedere ai propri fondi per la realizzazione di iniziative che prevedano attività di messa in sicurezza, riordino, inventariazione, catalogazione, informatizzazione e digitalizzazione di documenti cartacei appartenenti appunto agli archivi storici comunali. Una decisione che parte dal medesimo presupposto che ha spinto l'ente ad intraprendere la suddetta linea di azione, vale a dire il riconoscimento dell'importanza di questi luoghi privilegiati della memoria come veri e propri giacimenti culturali da

Museo "A. Gentiloni Silverj" - Tolentino

preservare. Essi custodiscono infatti materiali che sono fonti dirette di informazioni di grande rilevanza in termini identitari, storici e culturali, che vanno non solo preservati ma altresì resi fruibili.

Museo di Palazzo Bonafede - M. S. Giusto

Sempre nell'ambito del settore *Arte, attività e beni culturali* nel 2021 è stato possibile riprendere la promozione degli eventi, che si è principalmente concretizzata in due mostre organizzate a Palazzo Ricci. La prima rassegna, che si è svolta dal 25 luglio al 19 settembre 2021, ha avuto come protagonista un Premio Oscar, vale a dire lo scenografo maceratese di fama internazionale Dante Ferretti. Sono stati infatti esposti per la prima volta i suoi bozzetti, acquisiti dalla Fondazione nel 2013, tra i quali figurano gli esemplari relativi alle pellicole per cui ha ricevuto il prestigioso Academy Award per la migliore scenografia, cioè *The Aviator*, *Sweeney Todd* e *Hugo Cabret*. I curatori Benito Leonori e Pierfrancesco Giannangeli hanno proposto un allestimento immersivo tra il buio e la luce, per scoprire come inizia il percorso di costruzione di un film o di uno spettacolo teatrale partendo appunto dai bozzetti. La creatività visionaria di Dante Ferretti ha fatto sognare più di duemila visitatori in meno di due mesi di apertura e ha ottenuto l'apprezzamento dello stesso Maestro, che ha presenziato la cerimonia inaugurale insieme alla moglie Francesca Lo Schiavo. Il secondo appuntamento, che ha avuto luogo dal 3 ottobre 2021 al 9 gennaio 2022, è stato quello con il *Fare Libero* di Maurizio Prenna. Artista di origine maceratese e romano di adozione, è un esempio di "eclettismo praticato" sia in ambito lavorativo, nel quale ha spaziato dall'architettura al design fino alla scenografia per la televisione e per il teatro, sia nella produzione artistica, in cui ama sperimentare tecniche diverse, utilizzare una pluralità di materiali e ricorrere a più codici espressivi. La mostra, curata dal direttore di Rai1 Stefano Coletta, ne ha raccontato i vent'anni di carriera il cui minimo comun denominatore è stato appunto il fare. Un fare che è competenza, esperienza, libertà, materializzazione del pensiero creativo ed espressione di sé. Attraverso i quadri, le sculture e le opere grafiche in esposizione i visitatori hanno potuto a compiere un viaggio alla scoperta della poetica di Maurizio Prenna, ma anche dentro loro stessi poiché le sue creazioni offrono numerosi spunti di riflessione e attraversano l'intero spettro dei sentimenti umani.

Taglio del nastro della mostra su Ferretti

L'inaugurazione della mostra Fare Libero

Da ultimo, non va dimenticato che una rilevante quota delle risorse destinate al settore *Arte, attività e beni culturali* è relativa proprio alla gestione del museo Palazzo Ricci, sotto forma di canone di locazione annuo corrisposto alla società strumentale Carima Arte S.r.l., in qualità di proprietaria della raccolta di opere d'arte e arredi d'epoca, e di fondi necessari per poter sostenere il programma di aperture del medesimo, relativamente alle spese di funzionamento, al servizio di vigilanza privata e via dicendo. Il 2021 può essere

considerato l'anno della rinascita di Palazzo Ricci per diversi motivi. Innanzitutto è stato portato a termine l'intervento di riqualifica del museo avviato nel 2020, che è iniziato con il restauro conservativo e l'illuminazione delle facciate e con la sistemazione dell'androne e dell'area accoglienza visitatori.

Il restyling ha contribuito a migliorare la sicurezza, la funzionalità e l'estetica del museo, che oggi si presenta alla città e al pubblico nel suo ritrovato splendore. La seconda novità riguarda la sua conduzione, che è ritornata alla Fondazione dopo la gestione da parte di Macerata Musei durata quattro anni. Ferma restando la volontà di portare avanti la sinergia con la rete civica museale cittadina, le aperture e le visite sono state affidate alla professionalità di Meridiana snc di Urbisaglia. Infine, dopo la chiusura forzata dell'anno precedente a causa della pandemia, è stato possibile garantire la fruizione della struttura museale a partire da giugno, registrando oltre 4.200 visitatori nel corso dei 7 mesi di apertura. Si tratta di un risultato molto positivo tenuto conto del fatto che il museo è visitabile tutti i giorni solo nel periodo estivo, mentre nella stagione autunno-inverno rimane aperto solo nel fine settimana.

Si arriva così al settore ***Volontariato, filantropia e beneficienza***, in cui viene riproposta la finalità di assistenza alle categorie sociali deboli che ha da sempre caratterizzato la storia delle casse di risparmio prima e delle fondazioni bancarie poi, al quale è stato destinato il 12,75% del monte erogazioni del 2021.

La maggior parte delle risorse stanziate in questo ambito è andata ad alimentare il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", che è stato prorogato per il triennio 2019-2021 dai commi da 478 a 480 dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018, prevedendo un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni fino ad un importo massimo di 55 milioni di euro annui. Si tratta di un'iniziativa di valenza nazionale, che nasce nel 2016 da un accordo tra ACRI – Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa e Governo con l'obiettivo di sostenere economicamente interventi sperimentali, promossi da organizzazioni del Terzo Settore e mondo della scuola, finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Le fondazioni di origine bancaria hanno deciso di investire su questo tema poiché l'accesso a servizi socio-educativi di qualità incide sulla riduzione delle disuguaglianze, sull'aumento delle opportunità di mobilità sociale e sulla piena inclusione dei minori. La povertà educativa, infatti, privando bambini e adolescenti della possibilità di apprendere, determina un loro svantaggio nello sviluppo cognitivo, sociale ed emotivo, creando le condizioni per future situazioni di disagio ed emarginazione. Si tratta insomma di un tema cruciale, ulteriormente acuito dalla pandemia in corso, poiché riguarda coloro i quali saranno gli adulti di domani e dunque va ad incidere anche sulla crescita e sul benessere del nostro Paese. Nei precedenti anni di operatività, il citato fondo ha pubblicato 12 bandi rivolti a tutte le fasce d'età – dalla prima infanzia all'adolescenza – attraverso cui sono stati selezionati oltre 400 progetti in tutta Italia, sostenuti complessivamente con un contributo di oltre 300 milioni di euro, che hanno coinvolto più di mezzo milione di bambini e ragazzi insieme alle loro famiglie ed interessato oltre 7.000 organizzazioni tra terzo settore, scuole, enti pubblici e privati. Fra i principali ambiti di azione rientrano: l'offerta di servizi per la prima infanzia; le azioni di contrasto alla dispersione scolastica, a varie forme di disagio giovanile e alla devianza minorile; gli interventi innovativi dentro e fuori la scuola; il supporto ai minori vittime di maltrattamento e agli orfani di vittime di femminicidio; l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati; le iniziative in cofinanziamento con altri enti erogatori e quelle di progettazione partecipata avviate nelle aree del Centro Italia colpite dal sisma del 2016. Inoltre l'impresa sociale Con i Bambini, vale a dire il soggetto attuatore del fondo, insieme a Openpolis ha realizzato l'Osservatorio sulla povertà educativa

#conibambini, per promuovere un dibattito sulla condizione dei minori in Italia, a partire dalle opportunità educative, culturali e sociali offerte. Di seguito viene riepilogato il quadro delle risorse mobilitate dalla Fondazione dall'istituzione del fondo ad oggi:

Esercizio	Importo complessivo destinato al Fondo	Credito d'imposta	Risorse convogliate dalla Fondazione con il Sud (pari al 50% di 30.000,00 euro stanziati annualmente)	Risorse effettivament stanziate dall Fondazion
2016	€ 325.452,00	€ 244.089,00	€ 58.205,00	€ 23.158,00
2017	€ 155.864,00	€ 116.898,00	€ 15.000,00	€ 23.966,00
2018	€ 144.548,00	€ 108.411,00	€ 15.000,00	€ 21.137,00
2019	€ 130.317,00	€ 84.706,05	€ 15.000,00	€ 30.610,95
2020	€ 122.637,85	€ 79.714,60	€ 15.000,00	€ 27.923,25
2021	€ 146.109,00	€ 94.970,90	€ 15.000,00	€ 36.138,10
Totale	**€ 1.024.927,85**	**€ 728.789,55**	**€ 133.205,00**	**€ 162.933,30**

Dalla tabella precedente si evince che per il 2021 la Fondazione ha deliberato in favore del Fondo 146.109,00 euro, di cui 94.970,90 euro derivanti dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo, 15.000,00 euro convogliando il 50% delle risorse impegnate nel 2020 per la Fondazione con il Sud e 36.138,10 euro quale importo aggiuntivo a valere sui fondi per le erogazioni dell'esercizio corrente del settore in esame, con eventuale utilizzo del fondo iniziative comuni. A fronte delle risorse come sopra indicate, il territorio della provincia di Macerata, a valere sui bandi già portati a compimento, ha beneficiato di ha beneficiato di quasi 4 milioni di euro sotto forma di finanziamenti a progetti che interessano la provincia di Macerata, in via esclusiva ovvero insieme ai territori di altre province e/o regioni, di seguito riepilogati:

- Progetto QUISSICRESCE € 300.000,00
- Progetto RESILIAMOCI € 800.000,00
- Progetto G.O.A.L.S. € 885.000,00
- Progetto INTRECCI EDUCATIVI € 625.000,00
- Progetto C.O.M.E. A. C.A.S.A. € 805.000,00
- Progetto INCLUSI € 1.223.500,00

Sempre in questo ambito sono state altresì supportate diverse realtà del Terzo Settore locale, nonché l'allestimento dell'hub vaccinale di Piediripa per la campagna anti Covid rivolta ai cittadini residenti in 24 Comuni del distretto di Macerata.

L'hub vaccinale di Piediripa di Macerata

Due progetti finanziati dal Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

Concludono la relazione, infine, i settori ***Sviluppo locale ed edilizia popolare locale*** (8,18%), ***Educazione, istruzione e formazione*** (3,01%) e ***Protezione e qualità ambientale*** (1,13%).

Per quanto attiene al primo le risorse stanziate, in sensibile aumento rispetto al 2020, sono state destinate in via prevalente al finanziamento di interventi di promozione e valorizzazione del territorio maceratese, tra i quali eventi e mostre. Ad esempio, come precisato in precedenza, le due rassegne organizzate a Palazzo Ricci e il contributo al *Macerata Opera Festival* sono stati in parte spesati a valere su fondi del settore in esame, viste le indubbie ricadute in termini di sviluppo economico e turistico. Particolare attenzione è stata riservata all'entroterra, un'area di rara bellezza e grande umanità purtroppo afflitto da tante criticità, aggravate ulteriormente dal sisma del 2016 e dalla recente pandemia, al fine di sostenerne l'auspicato rilancio di cui si iniziano a vedere i primi segnali. Non è poi mancato il tradizionale sostegno della Fondazione all'attività convegnistica e congressuale di rilievo organizzata a livello provinciale, di cui si è registrata una netta ripresa dopo l'interruzione forzata imposta dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

In merito al secondo si segnala, tra l'altro, il rinnovato sostegno al servizio di terapia intensiva istituito presso l'Ospedale Veterinario Universitario Didattico dell'Università degli Studi di Camerino, con sede a Matelica. Si tratta di una vera e propria eccellenza a livello regionale e non solo per la cura degli animali da compagnia, in quanto garantisce il servizio di accettazione e pronto soccorso h24 rivolto alle vittime di incidente che vengono inviati dai servizi di sanità animale dell'ASUR regionale.

Nel nuovo settore della tutela ambientale, infine, si evidenzia la conclusione di un progetto di ricerca triennale dell'Università degli Studi di Camerino sul tema del contrasto al cambiamento climatico e alle sue conseguenze.

Elenco delle erogazioni deliberate nell'esercizio 2021

Di seguito viene riportato l'elenco completo degli interventi deliberati dalla Fondazione a valere sui fondi dell'esercizio 2021 raggruppati per settore, per ciascuno dei quali viene indicato il beneficiario dell'erogazione, il progetto finanziato e il relativo importo.

BENEFICIARIO	OGGETTO	IMPORTO	SETTORE
AREA VASTA N. 3 - ASUR MARCHE	RISONANZA MAGNETICA PER U.O. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI P.O. CIVITANOVA MARCHE	€ 300.000,00	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
UNIVERSITÁ DEGLI STUDI DI CAMERINO	AMBULANZA VETERINARIA	€ 3.500,00	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
AREA VASTA N. 3 - ASUR MARCHE	RISONANZA MAGNETICA PER U.O. RADIOLOGIA P.O. MACERATA	€ 400.000,00	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI MACERATA	MOSTRA "FARE LIBERO" DI MAURIZIO PRENNA A PALAZZO RICCI	€ 10.000,00	Arte, attività e beni culturali
COMUNE DI MONTE SAN GIUSTO	COMPLETAMENTO ALLESTIMENTO MUSEO BONAFEDE	€ 15.000,00	Arte, attività e beni culturali
COMUNE DI MORROVALLE	RESTAUTO IMMOBILE AUDITORIUM EX CHIESA SAN FRANCESCO	€ 15.000,00	Arte, attività e beni culturali
COMUNE DI FIUMINATA	INTERVENTO DI RESTAURO DELLA FONTANA STORICA IN VIA ROMA	€ 9.760,00	Arte, attività e beni culturali

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI MACERATA	MOSTRA DANTE FERRETTI A PALAZZO RICCI	€ 30.000,00	Arte, attività e beni culturali
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI MACERATA	GESTIONE PALAZZO RICCI 2021	€ 70.000,00	Arte, attività e beni culturali
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI MACERATA	LIBERALITA' BPER MOSTRA FERRETTI	€ 500,00	Arte, attività e beni culturali
COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE	RESTAURO CONSERVATIVO SCULTURA LIGNEA DIPINTA RAFFIGURANTE SANT'ANTONIO ABATE	€ 15.000,00	Arte, attività e beni culturali
ASSOCIAZIONE ARENA SFERISTERIO	MOF 2021	€ 25.000,00	Arte, attività e beni culturali
COMUNE DI POLLENZA	COMPLETAMENTO PROGETTO DI RECUPERO LOCALI ANNESSI AL TEATRO COMUNALE DI POLLENZA	€ 35.000,00	Arte, attività e beni culturali
COMUNE DI TOLENTINO	AMPLIAMENTO MUSEO ARCHEOLOGICO "A. GENTILONI SILVERJ" AL CASTELLO DELLA RANCIA	€ 25.000,00	Arte, attività e beni culturali
COMUNE DI POTENZA PICENA	RESTAURO FONTE DI GALLAZZANO	€ 20.000,00	Arte, attività e beni culturali
COMUNE DI CALDAROLA	POTENZIAMENTO AREA ARCHEOLOGICA DI PIEVEFAVERA	€ 20.000,00	Arte, attività e beni culturali
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI MACERATA	PROGETTO PROPRIO ARCHIVI STORICI DELLA PROVINCIA DI MACERATA	€ 100.000,00	Arte, attività e beni culturali
COMUNE DI MOGLIANO	IL COMPLESSO DI SANTA COLOMBA E I SUOI TESORI INDEDITI - RESTAURO	€ 10.000,00	Arte, attività e beni culturali
ARCIDIOCESI DI CAMERINO E SAN SEVERINO MARCHE	CATALOGO DELLE COLLEZIONI DI ARTE SALVATA E RESTAURO OPERE	€ 35.000,00	Arte, attività e beni culturali
ASSOCIAZIONE MUSICALE APPASSIONATA - MACERATA	CONCERTO DI NATALE ALL'ABBAZIA DI FIASTRA	€ 5.000,00	Arte, attività e beni culturali
COMUNE DI PETRIOLO	RESTAUTO CONSERVATIVO DEL SACRARIO MILITARE DI PETRIOLO	€ 15.000,00	Arte, attività e beni culturali
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI MACERATA	CANONE DI LOCAZIONE CARIMA ARTE 2021	€ 158.600,00	Arte, attività e beni culturali
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI MACERATA	ACQUISTO COPIE VOLUME "POESIA DELLE MARCHE. OLTRE IL NOVECENTO" DI GUIDO GARUFI	€ 3.500,00	Arte, attività e beni culturali
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI MACERATA	FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÁ EDUCATIVA MINORILE – QUOTA ADESIONE 2021	€ 131.109,00	Volontariato, filantropia e beneficenza
COMUNE DI MACERATA	SOSTEGNO CAMPAGNA VACCINALE DISTRETTO DI MACERATA	€ 30.000,00	Volontariato, filantropia e beneficenza
ASSOCIAZIONE VOLONTARIA MACERATA SOCCORSO	ACQUISIZIONE TENDA PNEUMATICA DI EMERGENZA	€ 15.000,00	Volontariato, filantropia e beneficenza
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI MACERATA	FONDAZIONE CON IL SUD – QUOTA ADESIONE 2021	€ 30.000,00	Volontariato, filantropia e beneficenza

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI MACERATA	CONTRIBUTO INTEGRATIVO FUN	€ 2.693,57	Volontariato, filantropia e beneficenza
COMUNE DI MONTE CAVALLO	ACQUISTO AUTOMEZZO PER MANUTENZIONE	€ 15.000,00	Volontariato, filantropia e beneficenza
ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO DELLA COMUNITÁ - MACERATA	TEATRO DELLA COMUNITÁ 2021	€ 1.000,00	Volontariato, filantropia e beneficenza
ASSOCIAZIONE ARENA SFERISTERIO	MOF 2021	€ 25.000,00	Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI MACERATA	MOSTRA DANTE FERRETTI A PALAZZO RICCI	€ 30.000,00	Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
COMUNE DI SAN GINESIO	GINESIO FEST	€ 10.000,00	Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
COMUNE DI RIPE SAN GINESIO	ALLESTIMENTO CENTRO CULTURALE POLIVALENTE	€ 15.000,00	Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
REGIONE MARCHE	FESTIVAL DEI BORGHI	€ 800,00	Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
COMUNE DI SERRAPETRONA	REALIZZAZIONE MOSTRA PALEONTOLOGICA "FOSSILI. IL PASSATO RITROVATO"	€ 10.000,00	Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI MACERATA	PROMOZIONE DI CONVEGNI E CONGRESSI	€ 20.000,00	Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI MACERATA	ACQUISTO COPIE VOLUME "L'ABBAZIA DI SANT'URBANO DI APIRO" DI IVAN RAININI	€ 8.400,00	Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI MACERATA	MOSTRA "FARE LIBERO" DI MAURIZIO PRENNA - EXTRA	€ 5.000,00	Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
MONASTERO SANTA CHIARA - CAMERINO	RICOGNIZIONE URNA SANTA CAMILLA BATTISTA DA VARANO	€ 20.000,00	Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
UNIVERSITÁ DEGLI STUDI DI CAMERINO	VALORE PROGNOSTICO DELLE VARIAZIONI EMOGASANALITICHE IN CORSO DI TRAUMA TORACICO NEL PAZIENTE IN EMERGENZA - OVUD	€ 35.000,00	Educazione, istruzione e formazione
UNIVERSITÁ DEGLI STUDI DI CAMERINO	RICOGNIZIONE DEI RESTI DI SANTA CAMILLA BATTISTA DA VARANO: STUDIO ANTROPOLOGICO E RICOSTRUZIONE DEL VOLTO	€ 15.000,00	Educazione, istruzione e formazione
LICERO ARTISTICO DI MACERATA	DANTE'S ROOMS	€ 3.000,00	Educazione, istruzione e formazione
UNIVERSITÁ DEGLI STUDI DI CAMERINO	M.A.S.S.A. (MODELLAZIONE AUTOASSEMBLATI SUPERMOLECOLARI STRATEGICI PER L'AMBIENTE)	€ 20.000,00	Protezione e qualità ambientale

Impegni pluriennali e a copertura finanziaria differita

Gli impegni di erogazione pluriennali e a copertura finanziaria differita si riferiscono ad iniziative a svolgimento pluriennale o tali da richiedere un impegno finanziario talmente oneroso da non poter

essere sostenuto interamente con i fondi di un solo esercizio. Nel corso del precedente esercizio sono stati stanziati 300.000,00 euro a valere sui fondi del 2021 del settore *Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa* per l'acquisto della risonanza magnetica destinata all'ospedale di Civitanova Marche. Parimenti sono stati impegnati 400.000,00 euro a valere sui fondi del 2022 del citato settore per la donazione di analoga strumentazione al presidio ospedaliero di Macerata.

Rendiconto delle erogazioni effettuate nell'esercizio 2021

Vengono di seguito riepilogate le erogazioni effettuate dalla Fondazione nel corso del 2021 a fronte di delibere assunte sia nello stesso esercizio che in quelli precedenti. Al riguardo occorre infatti rammentare che, mentre le "erogazioni deliberate" si riferiscono al "momento deliberativo" ossia quello in cui il Consiglio di Amministrazione delibera l'assegnazione di un contributo per la realizzazione di un progetto, le "erogazioni effettuate" riguardano invece il "momento erogativo" vale a dire quello in cui il contributo viene effettivamente liquidato. Di norma tra i due momenti non vi è coincidenza temporale, poiché i contributi deliberati per i "progetti di terzi" vengono concretamente erogati soltanto dopo l'accertamento della loro avvenuta realizzazione, mentre per i "progetti propri", con congruo anticipo rispetto alla loro realizzazione, la Fondazione stanzia le somme necessarie a garantirne la copertura finanziaria. Inoltre, di frequente, i progetti si riferiscono ad interventi che per loro natura richiedono uno svolgimento pluriennale e tempi di attuazione medio-lunghi. Conseguentemente in ciascun esercizio finanziario una parte rilevante delle erogazioni effettuate si riferisce ad interventi deliberati in anni precedenti.

SETTORI DI INTERVENTO	EROGAZIONI SU DELIBERE ESERCIZI PRECEDENTI	EROGAZIONI SU DELIBERE ESERCIZIO 2021	TOTALE EROGAZIONI EFFETTUATE NEL 2021
SETTORI RILEVANTI			
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 155.500,00	€ 249.456,86	€ 404.956,86
Arte, attività e beni culturali	€ 411.185,74	€ 228.915,85	€ 640.101,59
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	€ 57.740,30	€ 68.471,49	€ 126.211,79
Educazione, istruzione e formazione	€ 35.100,00	-	€ 35.100,00
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 99.518,00	€ 193.802,57	€ 293.320,57
SETTORI AMMESSI			
Protezione e qualità ambientale	-	-	-
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	-	-	-
Assistenza agli anziani	€ 6.822,00	-	€ 6.822,00
TOTALE	€ 765.866,04	€ 740.646,77	€ 1.506.512,81

Come si evince dalla tabella sopra riportata, nel 2021 sono stati erogati complessivamente 1.506.501,81 euro, dei quali 765.866,04 relativi a deliberazioni assunte negli esercizi precedenti e 740.646,77 riferibili alle delibere dell'esercizio in esame. In proposito va precisato che nel prospetto compare il settore *Assistenza agli anziani*, che è uno dei "settori ammessi" in cui la Fondazione ha operato fino al 2019.

Un altro dato riguardante le erogazioni effettuate che può essere interessante riportare in questa sede è il numero di progetti portati a compimento nel corso del 2021, che sono 40 per un totale di 1.325.414,22 euro.

Movimentazione dei fondi per l'attività istituzionale della Fondazione

Nella seguente tabella si rinviene la movimentazione del "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti" e del "Fondo per le erogazioni nei settori ammessi" nell'esercizio 01.01.2021 – 31.12.2021 (non sono riportati gli accantonamenti eseguiti sulla base dell'avanzo di esercizio 2021, con i quali verrà finanziata l'attività d'istituto dell'esercizio 2022 ed evidenziati nelle corrispondenti sezioni del presente bilancio):

	(A)	(B)	1 gennaio 2020 (C) = A + B	(D)	(E)		(F) delibere Fondazione competenza esercizio 2021 (utilizzo fondi)							31 dicembre 2021 (F) = C - D - E
settori	consistenza fondi al 31.12.2020 (residui esercizi precedenti)	accantonamento sulla base dell'avanzo di esercizio 2020	**consistenza fondi al 01.01.2021**	utilizzo accantonamento da avanzo di esercizio 2020	utilizzo fondi extra accantonamento avanzo di esercizio 2020	utilizzo fondi liberi per partecipazione Fraternità&Sistemi	credito imposta Fondo povertà educativa 2021	credito imposta WELFARE COMUNITA' 2018	credito imposta WELFARE COMUNITA' 2019	credito imposta WELFARE COMUNITA' 2020	credito imposta FUN 2021	Liberalità Bper	Revoca fondi	**consistenza fondi al 31.12.2021**
fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	3.190.771,76	1.229.487,38	4.420.259,14	-1.229.487,38	-513.375,19	-100.000,00	94.970,90			399.750,00	19.192,09	500,00	151.204,77	3.243.014,33
fondo per le erogazioni nei settori ammessi	1.176.021,57	50.000,00	1.226.021,57	-20.000,00	0,00		0,00						110.712,62	1.316.734,19
fondo erogazioni art. 1 c. 47 L.178/2020			0,00											302.573,72
totale settori rilevanti e settori ammessi	**4.366.793,33**	**1.279.487,38**	**5.646.280,71**	**-1.249.487,38**	**-513.375,19**		**94.970,90**	**0,00**	**0,00**		**19.192,09**	**500,00**	**261.917,39**	**4.862.322,24**

Le imprese strumentali

Al riguardo si rimanda alla sezione del presente Bilancio relativa alla partecipazione in Carima Arte S.r.l..

Attività istituzionale 2022: linee guida ed indicazioni generali

Il Consiglio di Amministrazione nel Documento Programmatico Previsionale 2022 ha determinato in 3.000.000,00 euro la stima-obiettivo per il relativo esercizio in termini di erogazioni da deliberare in favore del territorio maceratese. Per quanto concerne la destinazione di questi fondi si rimanda alle linee guida riportate nel citato documento, ricordando che verrà dato seguito ai filoni di intervento ritenuti prioritari in continuità con la programmazione avviata nel 2021.

Informativa relativa al processo valutativo posto in essere per la verifica della rappresentatività dei soggetti designanti di cui all'art. 8, comma 4, del Protocollo

L'art. 8, comma 4, del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF prevede che "Fermo restando quanto stabilito per le Fondazioni di origine associativa dall'art. 4, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 153/99, le Fondazioni verificano che i soggetti designanti siano rappresentativi del territorio e degli interessi sociali sottesi dall'attività istituzionale della Fondazione. Le Fondazioni, al fine di raccogliere informazioni ed elementi utili per tale valutazione, promuovono uno o più incontri con gli enti, pubblici e privati, espressivi delle realtà locali, attivi nei relativi settori di intervento della Fondazione. I criteri e le modalità di convocazione degli incontri sono preventivamente ed oggettivamente disciplinati; i partecipanti possono intervenire, presentare documenti e proposte. Degli incontri è redatto verbale da sottoporre all'Organo di Indirizzo".

La Fondazione, oltre ad aver recepito tale indicazione nel proprio Statuto (art. 23, comma 2), al fine di dargli concreta attuazione ha promosso una nuova valutazione in seno all'Organo di Indirizzo, il quale, nella riunione del 27 novembre 2020, ha confermato l'attuale struttura degli Enti Designanti recata dall'art. 23, comma 1, lettera b) dello Statuto.

La stessa difatti – frutto di una precedente verifica effettuata nel 2016 con il coinvolgimento di tutti gli organi della Fondazione, ivi compresa l'Assemblea dei Soci in cui sono rappresentati gli ampi e diffusi interessi della comunità di riferimento – risulta tutt'ora valida ed apprezzabile per il giusto equilibrio tra la componente pubblica e quella della società civile (Terzo Settore, mondo economico, ecc.), che dà ampia copertura dell'ambito di effettiva operatività della Fondazione e soprattutto assicura il rispetto del principio di rappresentatività del territorio e degli interessi sociali sottesi dall'attività istituzionale del nostro ente.

Pertanto, ad esito del predetto processo valutativo, l'Organo di Indirizzo non ha ravvisato per il momento la necessità di rivedere la composizione degli Enti Designanti, poiché ancora rappresentativa in riferimento ai settori di intervento in cui la Fondazione svolge la propria azione istituzionale.

NOTA INTEGRATIVA

Le fonti normative che regolano la redazione del bilancio della Fondazione sono:

- gli art. 8 e 9, c.1 e 5, del D.LGS. n. 153/99;
- l'Atto di Indirizzo 19.4.2001;
- l'art. 36 dello Statuto della Fondazione;
- le norme di carattere generale, ove applicabili;
- il decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 9 marzo 2023 GU n.67 del 20-03-2023

Il regolamento di bilancio, previsto dall'art. 9, comma 5 del D.Lgs. n. 153/99 non è stato ancora emanato.

Il bilancio, corredato dalla relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Essi sono redatti in conformità agli schemi riportati negli allegati all'atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.

I redditi patrimoniali in titoli e in fondi sono costituiti da interessi cedolari, scarti di emissione, utili e perdite da negoziazione di titoli, fondi e cambi. Ai redditi così percepiti a norma dell'art. 8, comma 4 del D.Lgs. 153/99 accertate sulla base di apposita contabilità analitica, si assommano algebricamente le svalutazioni maturate a fine esercizio in applicazione dei criteri di valutazione sotto riportati e le riprese di valore maturate a fine esercizio. I redditi sulle partecipazioni sono registrati nell'esercizio di assegnazione.

Nel rispetto dell'art.36 dello Statuto, il Bilancio è stato redatto in unità di Euro, tenuto conto di quanto segue:

1. la contabilità di esercizio viene tenuta mediante le registrazioni in centesimi di Euro. Conseguentemente, il bilancio di esercizio risultante dalla contabilità è in centesimi di Euro;
2. il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di Euro, ai dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è avvenuto con il metodo dell'arrotondamento.

La nota integrativa è stata invece redatta per le voci di bilancio con arrotondamento all'unità di Euro e, per l'analitico, con estrazione dal bilancio contabile, registrando gli importi senza arrotondamenti e quindi in centesimi di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

1. La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

2. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, al netto dei rispettivi fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento sono state effettuate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni. Gli immobili di interesse storico e/o artistico e i beni acquisiti con

l'intento di perseguire finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale non sono ammortizzabili.

3. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in base al costo storico effettivamente sostenuto per l'acquisto, inclusi eventuali oneri accessori di diretta imputazione e l'iva. Sono esposte al netto degli ammortamenti (diretti) effettuati nel corso degli esercizi.
4. La partecipazione nella società strumentale Carima Arte S.r.l. è iscritta al valore di scissione residuo successivamente modificato per tener conto delle operazioni intervenute sul capitale sociale della società.
5. Le altre partecipazioni, che figurano nell'attivo immobilizzato, sono iscritte al costo storico di acquisto.
6. Le polizze di capitalizzazione iscritte nell'attivo immobilizzato sono valutate al costo di sottoscrizione incrementato delle rivalutazioni annuali certificate dalle compagnie di assicurazione in presenza di clausole contrattuali che garantiscano il valore capitalizzato.
7. Gli altri titoli, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono costituiti da organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) conformi alla direttiva UCITS e risultano iscritti al costo di acquisto.
8. Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo sono svalutate a tale minor valore. Questo non sarà mantenuto nei successivi bilanci se saranno venuti meno i motivi della rettifica effettuata.
9. Le attività che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato.
10. Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono valutati al minore fra costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato. Per i titoli svalutati nei precedenti esercizi, si è operata una ripresa di valore laddove sono venute meno le ragioni che avevano indotto ad effettuare le svalutazioni.
11. I crediti sono iscritti al valore nominale corrispondente al presumibile valore di realizzo. L'art. 2426, comma 1, numero 8) del Codice Civile stabilisce che i crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo. La Commissione Bilancio dell'Acri ha ritenuto che tale criterio può non essere applicato in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), principio OIC 15 (paragrafo 33), ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 15 paragrafo 35).
12. I debiti sono iscritti al valore nominale. In base a quanto disposto dall'art. 2426, comma 1, n.8 del cod. civ. e dal OIC 19, paragrafo 41 il criterio contabile è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia lo stesso può non essere applicato, data l'irrilevanza degli effetti: ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi (OIC paragrafo 42); nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC paragrafo 45).
13. I ratei ed i risconti sono stati contabilizzati sulla base della competenza economica dei costi e dei ricavi attinenti a più esercizi.
14. Le attività in valuta sono convertite in Euro ai cambi di fine periodo.

Stato Patrimoniale – Attivo

1) Immobilizzazioni Materiali e Immateriali 9.513.891

a) Beni immobili 8.207.226

- di cui beni immobili strumentali 8.207.226

Sono iscritti in bilancio al loro costo storico di acquisizione intendendosi, con tale espressione, secondo i casi:

a) il prezzo pagato a terzi per l'acquisto dei beni maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione;
b) il valore di conferimento del 4.7.92, cioè quello "storico" aumentato delle eventuali spese incrementative e delle rivalutazioni di legge, ove operate (Palazzo Ricci), al netto degli ammortamenti effettuati fino al 31.12.1991;
c) i costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di capacità produttiva, di sicurezza o di vita utile.

La voce comprende:

Denominazione immobile	Valore di Bilancio
Palazzo Ricci	1.989.491,14
Palazzo Galeotti	1.223.732,17
Palazzo Squarcia	1.284.795,19
Palazzo Romani	3.709.207,96

Trattandosi di beni di interesse storico-artistico adibiti allo svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione non sono soggetti ad ammortamento. In luogo dell'ammortamento è stato costituito nel passivo un fondo di manutenzione straordinaria nel quale annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile. Gli immobili di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica o adibiti a sede della Fondazione o allo svolgimento della sua attività istituzionale o di quella delle imprese strumentali non sono soggetti al rispetto della norma in tema di adeguata redditività (art. 7, comma 3-bis, del d.lgs. n. 153/1999).

Nel corso del 2022 si sono conclusi i lavori di manutenzione straordinaria per l'immobile denominato Palazzo Galeotti che si sono sostanziati nel recupero funzionale ed estetico delle facciate ed hanno beneficiato dell'omonima agevolazione fiscale. Come per il precedente esercizio il costo degli interventi è stato attribuito al bilancio dell'esercizio 2022 e al tempo stesso è stato rilevato un credito e un provento per la quota di costo ammessa all'agevolazione c.d. "bonus facciate". La quota degli oneri sostenuti che non ha beneficiato della citata agevolazione è stata nuovamente imputata al fondo di manutenzione.

A fine 2021 sono stati avviati lavori di manutenzione per l'immobile denominato Palazzo Galeotti dopo che, a primavera dell'anno di riferimento, si sono avuti alcuni distacchi dal cornicione delle facciate che hanno reso non più procrastinabili i lavori di messa in sicurezza e restauro

dell'immobile. Anche per tale intervento si è potuto beneficiare in larga parte del c.d. "bonus facciate" e, quindi, si è optato per l'iscrizione in bilancio del costo e la sua copertura tramite la registrazione di un pari provento e di un credito tributario. La differenza non coperta dall'agevolazione fiscale è stata ripianata mediante utilizzo del f.do manutenzione straordinaria e, pertanto, non ha avuto impatto sotto il profilo economico.

b) Beni mobili d'arte 1.172.916

I beni mobili d'arte, annessi alla collezione di Palazzo Ricci, sono stati valutati al costo d'acquisto e non sono ammortizzati; per € 1.046.915,96 l'acquisto è stato effettuato con fondi stanziati per l'attività istituzionale, nel settore rilevante dell'Arte. I fondi così utilizzati sono registrati, al costo, nel Passivo alla voce 2) lett. d) per l'importo corrispondente. La voce si è incrementata per effetto dell'acquisizione dell'opera d'arte del Maestro Maurizio Prenna "Signora su poltrona che scrive", € 5.000,00, e per gli interventi di restauro effettuati su alcuni beni della collezione conservata a Palazzo Ricci per un importo pari a € 12.657,74.

c) beni mobili strumentali 138.051

I beni mobili strumentali sono costituiti essenzialmente dagli arredi degli uffici di rappresentanza della Fondazione, al netto dei fondi di ammortamento di € 757.806,18. Nel corso dell'esercizio non vi sono state nuove acquisizioni e la variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta sostanzialmente alle quote di ammortamento di competenza dell'anno.

	Saldo al 31/12/2021	Variazione	Saldo al 31/12/2022
Mobili e arredi	481.921,60	-	481.921,60
Macchine ufficio elettroniche e non	137.778,90	-	137.778,90
Impianti	276.156,77	-	276.156,77
TOTALE	**895.857,27**	**-**	**895.857,27**
F.do amm.to mobili e arredi	357.514,12	4.332,60	361.836,72
F.do amm.to macchine ufficio elettroniche e non	125.241,33	962,65	126.103,98
F.do amm.to impianti	266.180,89	3.684,59	269.865,48
TOTALE	**748.936,34**	**8.869,84**	**757.806,18**
TOTALE NETTO	**146.920,93**	**- 8.869,84**	**138.051,09**

d) altri beni 4.485

La voce è inerente a beni acquistati con fondi di attività istituzionale e concessi in comodato gratuito ventennale. I fondi così utilizzati sono registrati, al costo, nel Passivo alla voce 2) lett.d) per l'importo corrispondente.

2) Immobilizzazioni Finanziarie 78.701.857

a) Partecipazioni in società strumentali 3.258.747

Denominazione	Sede	Oggetto sociale	Risultato esercizio 2020	% possesso	Valore bilancio	Utili distribuiti
CARIMA ARTE SRL	MACERATA	attività in forma di impresa, nei settori rilevanti della Fondazione	82.879,73	100%	3.258.747,49	74.591,76

Il valore di bilancio della partecipazione detenuta nella società strumentale Carima Arte S.r.l., pari ad Euro 3.258.747,49 corrisponde al costo storico dell'interessenza. Il patrimonio netto della società in base all'ultimo bilancio approvato risulta pari a 3.897.234,00 comprensivo dell'utile realizzato dalla società.

Gli utili distribuiti dalla società strumentale ai sensi dell'art. 8, comma 4 del D.lgs. 153/99 hanno concorso alla determinazione del reddito della Fondazione essendo stati rilevati fra i proventi del conto Economico.

La Fondazione risulta proprietaria del 100% della società costituitasi in data 20 ottobre 1994 mediante scissione di un ramo d'azienda della conferitaria Banca Carima S.p.A. nel quale risultava ricompresa la raccolta di opere d'arte oggi ospitata a Palazzo Ricci. La Pinacoteca è costituita da oltre trecento opere tra pitture e sculture dei più significativi artisti italiani dei primi sessanta anni del secolo scorso e vanta un notevole interesse storico-artistico per qualità delle opere ed arco temporale coperto, configurandosi come una delle collezioni d'arte contemporanea più complete e razionali d'Italia; essa, inoltre, risulta avere una stabile destinazione pubblica essendo fruibile da parte dei visitatori. Sotto il profilo contabile, la collezione d'arte risulta iscritta nel bilancio della società strumentale per un costo storico di acquisto pari ad Euro 3.775.202,32 ammortizzato negli anni per euro 986.391,88.

In riferimento a quanto precede e tenuto conto delle disposizioni recate dall'art.7, comma 3-bis, del D.Lgs. 153/99, sino al 2020, la Fondazione non ha mai avviato un programma di copertura di tale interessenza, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del protocollo d'Intesa Mef-Acri del 22 aprile 2015 che prevedesse la costituzione di un fondo del passivo di natura rettificativa.

A partire dall'esercizio corrente, in ottica prudenziale, la Fondazione ha inteso avvalersi di tale facoltà attraverso un primo importante accantonamento a bilancio di Euro 1.845.413,81, quale destinazione residua dell'Avanzo d'Esercizio, il cui controvalore è stato destinato alla voce Fondi per l'attività d'istituto, d) altri fondi con l'intento di avviare un programma di copertura dell'intera interessenza da completare nell'arco di qualche esercizio compatibilmente con le risorse reddituali generate dalla gestione del patrimonio.

b) Altre partecipazioni 14.310.585

Le partecipazioni di tale voce sono valutate al costo di acquisto rettificato nel caso di perdite di valore durevoli. Dal bilancio dell'esercizio 2016, secondo gli orientamenti contabili dell'ACRI, sono iscritte in tale aggregato anche le partecipazioni istituzionali non di controllo in enti e società operanti nei settori di intervento d'intervento della Fondazione come l'interessenza nella Fondazione con il Sud e più di recente la partecipazione nella cooperativa sociale Fraternità Sistemi.

Denominazione - Sede	Oggetto sociale	Risultato 2020 (dati in mil)	% possesso	Valore bilancio	Valore di Mercato o fair value	Dividendi percepiti

CASSA DEPOSITI E PRESTITI (Roma)	Finanziamento organismi pubblici e opere pubbliche	2.775	0,10%	10.465.135,23	23.289.240,39	2.253.792,51
FONDAZIONE CON IL SUD (Roma)	potenziamento dell'infrastrutturazione sociale nelle Regioni dell'Italia meridionale	-	0,17%	1.435.930,77	1.435.930,77	-
ENI (Roma)	esercizio di attività nel campo degli idrocarburi e dei vapori naturali	-8.635,00	0,00%	899.635,88	885.950,00	48.575,00
GENERALI ASSICURAZIONI (Mogliano Veneto Tv)	attività incentrata sul settore finanziario e assicurativo	1.743	0,00%	1.211.726,56	1.574.235,00	124.215,00
INTESA SAN PAOLO (Milano)	Attività bancaria	3.277	0,00%	198.156,27	222.283,50	20.273,36
FRATERNITA' SISTEMI (Brescia)	Cooperativa sociale di tipo B	0,43		100.000,00	100.000,00	-
TOTALE				14.310.584,71	27.507.639,66	2.628.855,87

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La Fondazione detiene n. 343.043 azioni ordinarie della C.d.p. S.p.A. iscritte in bilancio al costo storico di Euro 10.465.135,23.

La Cassa Depositi e Prestiti (CDP) è un'istituzione finanziaria italiana, sotto forma di società per azioni, controllata per circa l'83% da parte del Ministero dell'economia e delle finanze e per circa il 16% da diverse fondazioni bancarie. La CDP opera all'interno del sistema economico italiano essenzialmente come una banca di Stato, avendo fra le sue diverse attività principali anche la partecipazione nel capitale di rischio delle medie e grandi imprese nazionali, quotate e non, profittevoli e ritenute strategiche per lo sviluppo del Paese. La principale fonte di raccolta delle risorse finanziarie è costituita da tutto il risparmio postale italiano che CDP gestisce dal 1875. A quest'ultimo, pari a circa 275 miliardi di euro, si aggiunge la raccolta obbligazionaria effettuata sui mercati, sia presso investitori istituzionali sia al dettaglio. Il principale impiego delle risorse finanziarie è rappresentato dai prestiti verso lo Stato e le amministrazioni locali, dall'investimento nel capitale di rischio di imprese italiane che operano anche all'estero e dalla partecipazione in progetti immobiliari, infrastrutturali e finanziari ritenuti strategici per lo sviluppo dell'economia nazionale.

Nel corso del 2020 non vi sono state operazioni straordinarie sul titolo azionario CDP e non sono stati effettuati acquisti o vendite. Pertanto i valori restano immutati rispetto all'esercizio precedente. Il dividendo percepito nel 2021 è risultato pari ad Euro 2.253.792,51. La partecipazione al valore del netto patrimoniale, calcolato sulla base dell'ultimo bilancio approvato esprime un valore di € 23.289.240,39.

Fondazione con il Sud

La Fondazione con il Sud è nata il 22 novembre 2006 (come Fondazione per il Sud), quale frutto principale di un Protocollo d'intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno firmato nel 2005 dal Forum Permanente del Terzo Settore e dall'A.C.R.I., in rappresentanza delle fondazioni di origine bancaria.

La Fondazione si propone di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del territorio, in particolare nelle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999. L'esperienza di una moderna filantropia propria delle Fondazioni di origine bancaria e il radicamento territoriale delle organizzazioni del volontariato e della cooperazione sociale, quali luoghi di partecipazione attiva e di esercizio concreto

della democrazia, sono gli elementi che ne caratterizzano l'identità e l'azione. Nell'esercizio 2020 la Fondazione ha rinnovato il proprio impegno a sostegno della Fondazione con il Sud. La partecipazione è stata acquisita con fondi dell'attività istituzionale e trova la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

Eni S.p.A.

La Fondazione detiene n. 72.500 azioni della società Eni S.p.A., iscritte in bilancio per Euro 899.635,88.

Eni è un'azienda multinazionale creata dallo Stato italiano nel 1953 come ente pubblico e trasformatasi in società per azioni nel 1999, impegnata nell'attività di ricerca, produzione, trasformazione, trasporto e commercializzazione di petrolio, gas naturale, energia elettrica ed energie rinnovabili. Presente in 66 Paesi con oltre 30 mila dipendenti, Eni è l'ottavo gruppo petrolifero al mondo per giro d'affari e rientra tra le prime 500 aziende al mondo per capitalizzazione di mercato.

In sede di bilancio la partecipazione è stata svalutata per Euro 374.023,24 con adeguamento del valore di carico alla corrispondente frazione del patrimonio netto della società come risultante dall'ultimo bilancio disponibile (31 dicembre 2021). La perdita è stata ritenuta di natura durevole poiché a distanza di oltre 10 anni dall'acquisto dell'interessenza il corso del titolo non ha mai recuperato gli iniziali valori di acquisto (costo unitario pari ad Euro 17,57) facendo registrare una significativa minusvalenza. Il valore puntuale di mercato di fine periodo è risultato pari ad Euro 12,22, mentre la media delle quotazioni del secondo semestre 2021 ha espresso un valore di Euro 11,27. Il corso del titolo ha evidenziato un buon andamento nei primi mesi del 2022 giovandosi del significativo rincaro del prezzo del petrolio; difficile immaginare che tale rialzo possa avere carattere strutturale e duraturo tale da poter traguardare nel breve termine i valori di acquisto poc'anzi citati.

Le risultanze reddituali e patrimoniali della società riferite agli ultimi esercizi esprimono una significativa variabilità. Da sottolineare, inoltre, che la società ha intrapreso un profondo cambiamento del proprio business che prevede un percorso di decarbonizzazione verso la neutralità carbonica entro il 2050 i cui effetti in termini di redditività e flussi di cassa non sono di agevole previsione. In aggiunta, l'estrema volatilità del prezzo del petrolio alimentata anche dagli eventi drammatici di inizio 2022 può rappresentare un elemento di criticità nell'immediato i cui effetti, anche in questo caso, non sono di agevole quantificazione. Per le motivazioni che precedono si è ritenuto di adeguare il valore di bilancio alla corrispondente frazione del patrimonio netto della società come risultante dal bilancio al 31 dicembre 2021 disponibile alla data di redazione del presente documento.

Generali Assicurazioni S.p.A.

La Fondazione detiene n. 84.500 azioni della società Generali Assicurazioni S.p.A. per un controvalore di bilancio di Euro 1.211.726,56.

Generali S.p.A. è la più grande compagnia assicurativa italiana, nonché uno dei principali investitori istituzionali italiani, grazie alle masse che la società investe direttamente o come gestore. Essa opera, oltre che in Italia, in 50 Paesi, con più di 400 aziende e quasi 72 mila dipendenti; è la terza compagnia di assicurazioni in Europa dopo la tedesca Allianz e la francese AXA.

La società si occupa di ogni ramo assicurativo: l'offerta spazia dalle polizze di risparmio, di protezione individuali e della famiglia, polizze unit-linked, nonché coperture RcAuto, abitazione, infortuni e malattia fino a sofisticate coperture per rischi commerciali ed industriali e piani su misura per le multinazionali; da qui il nome Generali. Il Gruppo inoltre opera nell'ambito della consulenza investimenti, della gestione del risparmio e della pianificazione finanziaria.

Intesa San Paolo S.p.A.

La Fondazione detiene n. 97.750 azioni del Gruppo Intesa San Paolo S.p.A. iscritte in bilancio per Euro 198.156,27.

Intesa Sanpaolo è il primo gruppo bancario in Italia per numero di sportelli e per quota di mercato, con oltre 5 mila filiali e circa 15 milioni di clienti ed è il secondo gruppo bancario a livello europeo per capitalizzazione. Nasce nel 2007 dalla fusione tra Sanpaolo IMI e Banca Intesa. Negli anni successivi è cresciuto grazie a diverse fusioni per incorporazione di diverse altre banche italiane.

Fraternità Sistemi

Si è perfezionato a fine 2021 l'ingresso della Fondazione nel capitale sociale della cooperativa sociale di tipo B Fraternità Sistemi in qualità di socio finanziatore mediante la sottoscrizione di n. 200 azioni del valore nominale di euro 500 per un controvalore complessivo di Euro 100.000,00 (diconsi centomila/00).

Fraternità Sistemi, cooperativa sociale di inserimento lavorativo, è specializzata nell'offrire soluzioni alle Amministrazioni, valorizzando le competenze delle persone svantaggiate. Essa effettua interventi di recupero di risorse finanziarie su tutta la filiera delle imposte locali, a "costo zero" perché remunerata in funzione delle somme riscosse a titolo definitivo: il rischio d'impresa è totalmente a carico della cooperativa. Un valore che viene restituito al territorio con interventi di welfare comunale, realizzati in coprogettazione con l'Ente, quali:

• l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (art.4 L.381/91 e L.68/99);
• il sostegno occupazionale per soggetti con svantaggio non certificato (Regolamento CE n. 2204/02).

L'ingresso nella cooperativa fa riferimento ad un progetto più organico e ragionato che possa valorizzare e favorire, nelle forme giuridiche consentite, il perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. favorire lo sviluppo economico e sociale della Provincia di Macerata attraverso l'occupazione dei giovani del territorio maceratese, fornendo anche occasioni di lavoro a soggetti svantaggiati;
2. rendere disponibile ai Comuni della Provincia di Macerata un servizio di accertamento e riscossione dei tributi a condizioni economiche vantaggiose fornito da un soggetto professionale in grado di gestire i servizi in modo innovativo e con alta qualità e secondo canoni di legalità ed eticità;
3. promuovere congiuntamente proposte e progetti d'investimento per lo sviluppo sostenibile del territorio di riferimento della Fondazione.

La partecipazione acquisita, viste le suddette finalità, può considerarsi avente natura istituzionale, attesa anche una redditività molto contenuta, ed è stata rilevata contabilmente tra le "immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni" in contropartita di apposito fondo rettificativo iscritto fra i "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi".

Movimentazione delle partecipazioni Strumentali e non

	PARTECIPAZIONI STRUMENTALI		ALTRE PARTECIPAZIONI			
			quotate		non quotate	
	valore di bilancio	valore di mercato	valore di bilancio	valore di mercato	valore di bilancio	valore di mercato
Esistenze iniziali	3.258.747,49		2.683.541,95	2.011.656,65	11.901.066,00	
1. Aumenti						
1.1. Acquisti					100.000,00	
1.2. Aumento capitale sociale						
1.3. riprese di valore						

1.4. trasf. dal port. non imm.						
1.5. altre variazioni						
2. Diminuzioni						
2.1. vendite						
2.2. rimborsi						
2.3. rettifiche di valore			374.023,24			
2.4. trasf. al port. non imm.						
2.5. altre variazioni						
Esistenze finali	3.258.747,49		2.309.518,71	2.682.468,50	12.001.066,00	

c) titoli di debito 424.000

La voce accoglie il valore di bilancio di un BTP con scadenza 26 maggio 2025 la cui cedola è legata all'andamento dell'inflazione italiana. Nel corso dell'esercizio è stato venduto il BTP 1° dicembre 2028, tasso fisso 2,80%, che figurava fra gli attivi immobilizzati, in quanto non più strategico per le politiche d'investimento della Fondazione. In particolare, il rendimento prossimo allo zero di tale emissione e soprattutto il più che probabile rialzo dei tassi di interesse a seguito di spinte inflazionistiche divenute più importanti nel corso dell'anno, sono elementi che hanno suggerito la dismissione del titolo anzidetto. Il provento realizzato è stato iscritto alla voce proventi straordinari del Conto Economico di cui plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie.

Descrizione titolo	Valore Nominale	Valore bilancio	Valore di mercato
BTP Italia 26 Maggio 2025	424.000,00	424.000,00	462.363,20

Movimentazione Titoli di Debito

	TITOLI DI DEBITO	
	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO
Esistenze iniziali	1.530.015,50	1.762.870,87
1. Aumenti		
1.1. acquisti		
1.2. riprese di valore/ rivalutazioni		
1.3. trasf. dal port. non immobilizzato		
1.4. altre variazioni		
2. Diminuzioni		
2.1. Vendite	1.106.015,50	
2.2. Rimborsi		
2.3. rettifiche di valore		
2.4. trasf. al port. non immobilizzato		
2.5. altre variazioni		
Esistenze finali	424.000,00	462.363,20

d) altri titoli (quote di OICR) 57.358.524

La voce accoglie il controvalore di bilancio di quattro fondi d'investimento sottoscritti dalla Fondazione nell'ambito delle proprie politiche di allocazione del patrimonio. L'iscrizione fra gli immobilizzi finanziari è motivata dalla volontà degli organi della Fondazione di conferire a tali attivi un

obiettivo strategico di medio termine consistente nel generare un flusso annuale di redditività in linea con i piani erogativi della Fondazione e nel contributo, attraverso un probabile accrescimento del loro valore, al rafforzamento patrimoniale dell'Ente.

Nel dettaglio, i fondi denominati Az Multi Asset Venus e Quaestio Global Diversified VII, sono due fondi conformi alla vigente normativa UCITS, molto diversificati in termini di classi di attivo ed aree geografiche d'investimento. I due veicoli sono accomunati da un medesimo obiettivo di rischio rendimento: Euribor Y + 300bps a fronte di un livello di volatilità massima accettata pari al 7-8%.

Il fondo UBS Lux Bond 2025 è un fondo a scadenza che investe in titoli obbligazionari pubblici e privati su scala mondiale che, alla data di sottoscrizione, incorporava un rendimento medio a scadenza di circa il 3%.

Il fondo Dea Endowment Fund, come detto più volte nella relazione economica, è un fondo di investimento alternativo mobiliare riservato alle Fondazioni bancarie che investe in private equity, private debt e infrastrutture con focus geografico è prevalentemente internazionale, focalizzato in particolare su Europa e Stati Uniti. L'impegno complessivamente sottoscritto dalla Fondazione è pari a 6 milioni di Euro. La somma esposta in bilancio rappresenta il totale dei richiami di capitale effettuati al netto dei rimborsi. Nei conti d'ordine è riportato il valore dell'impegno residuo pari, alla data di chiusura dell'esercizio, a 3.739.646,00.

Descrizione	numero quote	valore di Bilancio	valore di Mercato	Plusvalenze / minusvalenze
AZ FUND MULTI ASSET VENUS	6.000.000,00	30.000.000,00	32.244.000,00	2.244.000,00
QUAESTIO GLOBAL DIVERSIFIED VII	14.378,617	22.499.997,58	24.331.387,61	1.831.390,03
DEA ENDOWMENT FUND		2.458.526,64	2.458.526,64	-
UBS LUX BOND SICAV 2025 K1	0,80	2.400.000,00	2.403.479 ,94	3.479,94
Totale		**57.358.524,22**	**61.437.394,19**	**4.078.869,97**

Movimentazione della voce altri titoli (OICR)

	ALTRI TITOLI	
	valore di bilancio	valore di mercato
Esistenze iniziali	51.614.507,98	53.544.270,54
1. Aumenti		
1.1. acquisti	5.744.016,24	
1.2. riprese di valore/ rivalutazioni		
1.3. trasf. dal port. non immobilizzato		
1.4. altre variazioni		
2. Diminuzioni		
2.1. Vendite		
2.2. Rimborsi		
2.3. rettifiche di valore		
2.4. trasf. al port. non immobilizzato		
2.5. altre variazioni		
Esistenze finali	57.358.524,22	61.437.394,19

e) polizze di capitalizzazione 3.350.000

Si tratta di due contratti di capitalizzazione stipulati dalla Fondazione con AVIVA Italia nel corso del 2019 la cui rivalutazione risulta agganciata alla gestione denominata Aviva Ubi Banca – Edizione 2017 e prevede il meccanismo del consolidamento a scadenza dell'incremento registrato ogni anno. I contratti in questione pur avendo una scadenza ventennale possono essere riscattati decorso il primo anno con penali di uscita molto contenute.

Nel 2021 a seguito di una riorganizzazione aziendale, la società Aviva Italia è stata incorporata dalla società Intesa San Paolo Vita che ha preso in carico i contratti della Fondazione. Di seguito si riportano i principali dati delle due polizze sottoscritte dalla Fondazione.

Descrizione	Valore Conferimento	Valore bilancio	Valore assicurato alla data del 31 dicembre 2021	Rendimento retrocesso anno 2021	Scadenza
POLIZZA INTESA SAN PAOLO VITA (EX AVIVA - UBI)	850.000,00	850.000,00	895.589,69	1,5%	07/03/2039
POLIZZA INTESA SAN PAOLO VITA (EX AVIVA - UBI)	2.500.000,00	2.500.000,00	2.617.566,81	1,5%	25/06/2039
Totale	3.350.000,00	3.350.000,00	3.513.156,5		

Movimentazione delle polizze di capitalizzazione

	POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE	
	valore di bilancio	valore di mercato
Esistenze iniziali	3.350.000,00	3.462.505,95
1. Aumenti	-	-
1.1. acquisti		
1.2. riprese di valore/ rivalutazioni		
1.3. trasf. dal port. non immobilizzato		
1.4. altre variazioni	-	
2. Diminuzioni	-	-
2.1. Vendite	-	
2.2. Rimborsi		
2.3. rettifiche di valore		
2.4. trasf. al port. non immobilizzato		
2.5. altre variazioni		
Esistenze finali	3.350.000,00	3.513.156,5

3) Strumenti Finanziari Non Immobilizzati 20.312.021

La voce accoglie il controvalore di alcuni organismi di investimento collettivo del risparmio. La valutazione degli strumenti finanziari quotati è avvenuta al minore fra costo e mercato come stabilito dal citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 (cfr. punto 10.8) e quale criterio prudenziale costantemente seguito dalla Fondazione.

b) strumenti finanziari quotati 20.312.021

di cui Titoli di Debito -

Al 31 dicembre 2021 non sussistono titoli di debito iscritti fra gli strumenti finanziari non immobilizzati dopo la cessione, in corso d'anno, del BTP 1 Luglio del 2024.

di cui parti di organismi d'investimento collettivo del risparmio **20.312.021**

Si tratta del controvalore di bilancio di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari conformi alla cosiddetta direttiva UCITS per i quali si rinvia alla relazione economica per un esame delle caratteristiche e delle politiche d'investimento. Anche per tale aggregato vengono di seguito esposte le valutazioni di fine anno ed i dati relativi alla movimentazione dell'anno 2021.

Descrizione	Controvalore bilancio	Controvalore mercato	Plus / minus
AMUNDI MULTI ASSET CONSERVATIVE M2	7.530.561,71	7.756.259,46	225.697,75
QUAESTIO SOLUTIONS FUNDS - GLOBAL ENANCHED CASH I	2.750.285,16	2.750.285,16	-
JUPITER GLOBAL DYNAMIC BD	2.452.591,15	2.459.325,00	6.733,85
PIMCO GIS INCME FUND INS.	1.750.699,70	1.751.553,30	853,60
MUZINICH FD ENANCHED YIELD SHORT TERM BD	1.598.626,56	1.608.436,81	9.810,25
PIMCO DIVERSIFIED INCOME HEDGED EUR I	821.085,30	821.085,30	-
PIMCO GIS GLOBAL BOND FUND	744.308,80	744.308,80	-
JPM GLOBAL SELECT EQUITY C	703.539,70	741.398,20	37.858,50
VONTOBEL GLOBAL EQUITY AI	606127,5	611.498,25	5370,75
UBS ETF - MSCI WORLD SOCIALLY RESPONSIBLE A- DIST.	350342,5	435.246,00	84903,5
ETF VANGUARD FTSE ALL WORLD HIGH DIVIDEND YIELD	347720,41	396.410,00	48689,59
AMUNDI EMERGING BOND	349045,05	349.045,05	-
ISHARE MSCI WORLD VALUE FACTOR	208450,83	211.031,60	2580,77
SCHRODER INTERNATIONAL SEL. FUND EMERGING ASIA C	98636,65	98.636,65	-
TOTALE	20.312.021,02	20.734.519,58	422.498,56

Movimentazione dei titoli di debito, titoli di capitale e degli oicr

	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI QUOTATI			
	Titoli di debito		Organismi di investimento collettivo del risparmio	
	valore di bilancio	valore di mercato	valore di bilancio	valore di mercato
Esistenze iniziali	498.289,00	534.488,50	10.139.027,46	10.306.684,28
1. Aumenti				
1.1. acquisti			19.578.642,76	
1.2. riprese di valore			347,50	
1.3. trasferimento dal port.				
1.4. altre variazioni				
2. Diminuzioni				
2.1. Vendite/rimborsi	498.289,00		9.370.145,04	
2.2. rettifiche di valore			35.851,66	

2.3. trasferimento al port.				
2.4. altre variazioni				
Esistenze finali	-	-	20.312.021,02	20.734.519,58

4) Crediti 1.963.926

La voce accoglie il valore nominale dei crediti vantati dalla Fondazione principalmente nei confronti dell'Erario come di seguito esposti.

Crediti d'imposta verso l'Erario	1.477.207,45
Credito imposta "Art Bonus"	282.821,00
Credito d'imposta f.do povertà educativa minorile	62.107,22
Acconti di imposta	8.003,00
Credito di imposta FUN	64.744,79
Credito Welfare di Comunità	408.509,86
Credito Bonus facciate	225.777,98
Credito F.do Repubblica Digitale	20.977,60
Crediti dichiarazioni 2022 – redditi 2021	404.266,00

Crediti Diversi	486.718,65
Crediti per interessi conti correnti	487,74
Crediti verso società strumentale per utili non distribuiti	327.711,11
altri crediti	158.519,80

Dei crediti sopra indicati si possono considerare esigibili entro l'esercizio successivo i seguenti:

- Crediti per interessi conti correnti	487,74
- Credito imposta "Art bonus"	49.942,68
- Credito d'imposta f.do povertà educativa minorile	62.107,22
- Acconti di imposta	8.003,00
- Credito Welfare di Comunità	408.509,86
- Credito Bonus Facciate	27.109,13
- Credito d'imposta FUN	64.744,79
- Credito F:do Repubblica Digitale	20.977,60
- Crediti dichiarazioni 2022 – redditi 2022	404.266,00
- Altri crediti	158.519,80
Totale	1.204.667,82

Il credito d'imposta, ribattezzato "Art Bonus", è un incentivo fiscale, introdotto dal cosiddetto "Decreto Franceschini" del 31 maggio 2014, a vantaggio di coloro che, con proprie risorse, contribuiscono alla salvaguardia del patrimonio culturale pubblico. In particolare, le erogazioni liberali effettuate per interventi aventi ad oggetto beni culturali pubblici fruiscono di un credito di imposta del 65%. Tale credito è ripartito in tre quote annuali di pari importo ed è limitato al 15% del reddito imponibile. La somma esposta in bilancio rappresenta l'entità del credito di imposta rilevato sulle erogazioni ricadenti in tale ambito effettuate a partire dal 2014 al netto delle compensazioni in sede di dichiarazione dei redditi.

Credito d'imposta f.do povertà educativa minorile

La legge di stabilità 2016 ha introdotto in via sperimentale, per gli anni 2016, 2017 e 2018, un Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile sostenuto da versamenti effettuati dalle Fondazioni di origine bancaria, destinato al sostegno di interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Le Fondazioni hanno usufruito, per i suddetti anni, di un credito d'imposta pari al 75% delle somme versate al Fondo è lo stesso è stato prorogato per il triennio 2019-2021 dai commi da 478 a 480 dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018, prevedendo un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni fino ad un importo massimo di 55 milioni di euro annui. Il credito d'imposta esposto nel bilancio 2021 è pari a € 46.190,06, al netto degli utilizzi avvenuti nel corso dell'esercizio in compensazione ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo n. 241 del 9 luglio 1997.

Credito d'imposta per versamenti al FUN (Fondo Unico Nazionale)

Il Fondo Unico Nazionale (FUN) è stato istituito dall'art. 62, comma1, del decreto legislativo del 3 luglio 2017 n. 117; tale fondo è alimentato dai contributi annuali delle FOB (Fondazioni di origine bancaria) e amministrato dall'Organismo Nazionale di Controllo (ONC). Nei confronti di tali versamenti la legge riconosce un credito di imposta da utilizzare esclusivamente in compensazione tramite modello F24, il cui ammontare è stabilito con atto dell'Agenzia delle Entrate sulla base del rapporto tra l'ammontare delle risorse stanziate e l'importo complessivo dei versamenti effettuati dalle Fondazioni al FUN. Il credito d'imposta spettante per il 2022 è quindi pari a € 64.744,79. In questo credito, diretto esclusivamente alle FOB e in cui prepondera la finalità di supporto dell'attività istituzionale dell'ente, prevale la componente patrimoniale rispetto a quella economica; quindi è corretto contabilizzarlo senza interessare il conto economico, iscrivendolo per competenza nell'esercizio in cui è riconosciuto tra i fondi per l'attività di istituto, del passivo dello Stato Patrimoniale, con contropartita nell'attivo la sottovoce di "credito di imposta", il cui importo andrà ridotto progressivamente attraverso l'utilizzo, fino ad esaurimento.

Credito Bonus Facciate

Il credito "bonus facciate" è uno sconto fiscale riconosciuto dalla Legge di bilancio n. 160/2019 art. 219- 224 che consiste in una detrazione dall'imposta lorda (Ires o Irpef) pari al 90% delle spese sostenute, senza un limite massimo, per il recupero e il restauro della facciata esterna degli edifici esistenti, ubicati nelle zone A e B, così come individuate dal decreto del Ministro dei Lavori Pubblici n. 1444 del 1968. La detrazione, che va indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta in cui la spesa viene sostenuta, viene ripartita in n. 10 quote annuali costanti, fino a concorrenza dell'imposta lorda.

Il credito esposto in bilancio rappresenta il risparmio fiscale ottenuto per i lavori effettuati rispettivamente nel 2020 sull'immobile Palazzo Ricci e nel 2021 sull'immobile Palazzo Galeotti, in quali si sono conclusi nel corso del 2022.

La voce **crediti verso la società strumentale Carima Arte S.r.l.** accoglie il controvalore degli utili conseguiti dalla stessa società, nel corso degli esercizi passati, che non sono stati distribuiti, ma che, ai sensi dell'art. 8 comma 4 del D.Lgs. n. 153/99, sono stati rilevati dalla Fondazione tra i proventi del Conto Economico.

Credito "Welfare di Comunità"

L'art. 1, comma da 201 a 204, della legge n.205 del 2017 riconosce alle Fondazioni di origine bancaria un credito di imposta volto a promuovere il welfare di comunità, pari al 65%, delle erogazioni effettuate attraverso interventi e misure di contrasto alle povertà, alle fragilità sociali e al disagio

giovanile, di tutela dell'infanzia, di cura e assistenza agli anziani e i disabili, di inclusione socio – lavorativa e integrazione degli immigrati e di dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie.

Il credito di imposta esposto in bilancio di € 408.509,86 è pari all'importo al residuo al 31/12/2021 incrementato dal credito riconosciuto a questa Fondazione per le delibere assunte nel 2021 per € 392.446,60, il tutto al netto degli utilizzi in compensazione, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, effettuati nel corso del 2021.

Credito d'imposta f.do Repubblica Digitale

La legge di stabilità del 2021 ha previsto in via sperimentale, per gli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026, un fondo denominato Fondo per la Repubblica Digitale, destinato al sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con le finalità di accrescere le competenze digitali; nella sua struttura operativa replica il modello del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

È previsto quindi che siano le Fondazioni di origine bancaria ad alimentarlo con appositi versamenti, a fronte dei quali viene riconosciuto un credito di imposta pari al 65% per gli anni 2022 e 2023 e al 75% per gli anni successivi, fino al 2026.

5) Disponibilità Liquide 12.863.842

La voce rappresenta le disponibilità liquide esistenti al 31.12.2022 sui c/c bancari in attesa di essere investite, i depositi bancari e la cassa contanti.

Intermediario	Saldo finale
c/c aperto presso U.B.S. Europe SE succursale italiana	6.898.632,12
c/c aperto presso Intesa San Paolo S.p.A.	84.685,25
c/c aperto Bper Banca S.p.A.	5.643.155,78
c/c aperto Intesa San Paolo (Ex Fondazione Grifi)	236.113,62
cassa contanti	1.255,08
Totale	3.711.466,47

6) Altre Attività 106.883

Medaglie commemorative e monete di pregio per euro per € 12.151,00

Si tratta di medaglie commemorative e monete di pregio recuperate nel 2017 ed in precedenza depositate presso il caveau di Nuova Banca delle Marche S.p.A., oggi UBI Banca, che appartenevano alla Fondazione già all'atto della sua costituzione.

È da ritenere che tali valori non furono iscritti nel bilancio della Fondazione all'atto della sua costituzione sebbene gli stessi appartenessero alla Cassa di risparmio della provincia di Macerata di cui, come noto, la Fondazione è la continuazione, non essendovi peraltro evidenza del loro conferimento alla neo costituita azienda bancaria poi confluita nella società per azioni.

Con l'avvenuto recupero degli stessi sono stati trasmessi dalla Funzione Tesorerie e Gestione Operativa di Nuova Banca delle Marche, oggi Ubi Banca, i valori di libro risultanti dalla loro contabilità.

Quanto alla classificazione di tali poste nell'attivo della Fondazione sembra più opportuna una loro classificazione negli attivi non destinati ad essere mantenuti in modo durevole dalla Fondazione, non potendosi escludere una vendita anche parziale di tali valori.

Quota versata dalla Fondazione per il Fondo di Garanzia Terzo Settore per € 94.372,00

Si tratta della somma versata alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno nell'ambito del Progetto della Consulta delle Fondazioni Marchigiane, in collaborazione con la Direzione Impact del Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e il Centro Servizi per il Volontariato regionale, a beneficio delle organizzazioni del terzo settore con sede nel territorio marchigiano. Nello specifico le Fondazioni marchigiane e la Direzione Impact di Intesa Sanpaolo hanno siglato un accordo per il rilascio di garanzia fideiussoria a beneficio degli enti del Terzo Settore tramite apposito fondo, la cui dotazione complessiva iniziale è di 500.000,00 euro. La Fondazione ha deliberato a sostegno di questo strumento finanziario innovativo la somma 94.732,00 euro, sulla base di un computo che ha tenuto conto sia del patrimonio dell'ente che della sua popolazione di riferimento.

La voce trova contropartita nel passivo alla voce Altri Fondi. Qualora durante la gestione si dovessero verificare delle perdite, la Fondazione - sulla base dei resoconti periodici comunicati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli - stornerebbe pro quota nel proprio bilancio le voci Altri Fondi e Altre Attività. A conclusione del progetto, eventuali residui saranno reincamerati con lo storno di Altri Fondi a Fondi per attività di istituto nei settori statutari, ove non desinati ad altre iniziative comuni, nel qual caso i due conti uno dell'attivo (Altre attività) e l'altro del passivo (Altri Fondi) verrebbero chiusi.

7) Ratei E Risconti Attivi 210.655

I ratei e i risconti dell'esercizio sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

- **Ratei attivi** 210.655,53

  La voce comprende essenzialmente i ratei attivi maturati sulle polizze di capitalizzazione.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

1) Patrimonio Netto 80.316.887

Il Patrimonio, nelle sue diverse componenti, è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari della Fondazione. Le variazioni intervenute negli ultimi esercizi sono riepilogate in Allegato "B".

a) Fondo di dotazione 75.094.881

Nell'esercizio di riferimento il fondo di dotazione ha subito un incremento per € 1.146.473,14, per effetto della fusione con la Fondazione "Camillo Grifi", il cui patrimonio è stato totalmente incorporato.

b) Riserve di donazione 12.000

Accoglie il valore di una donazione ricevuta **nel corso del 2021** che, pur in assenza dell'esplicita volontà da parte del donante, è stata destinata a patrimonio in considerazione della tipologia del bene donato. Si tratta, infatti, di un'opera dell'artista Ivo Pannaggi che è stata donata alla Fondazione affinché essa provveda alla sua tutela, conservazione e valorizzazione nell'ambito del Museo di Palazzo Ricci.

d) Riserva obbligatoria 3.916.146

Riserva costituita nel bilancio 2000, nella misura stabilita dall'Atto di indirizzo 19.4.2001 (15% dell'avanzo dell'esercizio) ed incrementata negli esercizi successivi con quote annue del 20% dell'avanzo esercizio, come stabilito dai Decreti annuali del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro. Il valore riportato in bilancio accoglie l'accantonamento effettuato negli esercizi 2015-2022, nella misura del 20% sopra citata, dopo l'azzeramento della riserva per imputazione della minusvalenza sulla conferitaria operata ai sensi dell'art. art. 9 c.4 d.lgs. n.153/1999. La quota accantonata nell'esercizio 2022 risulta pari a € 238.871,82.

e) Riserva per l'integrità del patrimonio 2.937.109

La riserva, azzeratesi nel 2015 a causa delle vicende legate a Banca delle Marche S.p.A, è stata alimentata dagli accantonamenti 2015-2022 operati nella misura massima del 15% dell'Avanzo di Esercizio come previsto dai decreti del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro. La quota dell'esercizio 2022, in pari misura percentuale, è esposta in bilancio per € 212.903,87.

2) Fondi Per l'attività di Istituto 24.564.559

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni 9.145.911

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Il fondo è stato alimentato con accantonamenti annuali pressoché costanti sino al 2013, grazie anche ai proventi derivanti dall'interessenza bancaria, che hanno consentito di traguardare la consistenza riportata nel presente documento. Nell'esercizio in esame non è stato effettuato alcun apporto né

operato alcun prelievo poiché si ritiene che la consistenza di tale posta sia capiente rispetto agli obiettivi erogativi di medio/lungo termine della Fondazione.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti **7.645.914**

La voce è costituta dai fondi per l'attività erogativa, i quali consentono, con l'accantonamento di € 881.966,09 di questo esercizio e con le disponibilità preesistenti, di dare copertura alla costituzione dei mezzi per l'attività d'istituto in corrispondenza dei volumi erogativi previsti dal Documento programmatico previsionale dell'esercizio 2023, pari a € 1.750.000,00 per i settori rilevanti, nell'osservanza della prescrizione dettata dall'art.10, c3, lett. e) del D.Lgs. 153/99.

c) Fondi per le erogazioni nei settori ammessi **1.657.734**

Tali fondi consentono, di dare copertura alla costituzione dei fondi per l'attività d'istituto in corrispondenza dei volumi erogativi previsti dal Documento programmatico previsionale dell'esercizio 2023 per i settori ammessi pari a € 250.000,00.

d) Altri fondi **6.018.916**

Tale voce è costituita per € 1.435.930,77 da "Fondi per la Fondazione con il Sud", registrati nel 2006 in contropartita della voce dell'attivo "altre partecipazioni" relativamente al conferimento patrimoniale alla Fondazione con il Sud.

Inoltre la voce in esame è costituita:

a) per € 1.046.915,96 dal Fondo opere d'arte, acquistati con fondi istituzionali, la cui presenza in bilancio trova giustificazione nel vincolo di destinazione che i fondi per l'attività di istituto assumono e mantengono nel tempo. Nel corso del 2022 il valore del fondo è aumentato per effetto dell'acquisizione dell'opera d'arte del Maestro Maurizio Prenna "Signora su poltrona che scrive" e per gli interventi di restauro effettuati su alcuni beni della collezione conservata a Palazzo Ricci;

b) per € 1.469.252,47 dalle disponibilità accantonate per la costituzione di un fondo che permetta nel tempo di effettuare acquisti di rilievo di opere d'arte, che andranno ad arricchire sia l'importante collezione di Palazzo Ricci, sia il patrimonio artistico provinciale, come previsto dall'art.6, lett. f) dello Statuto;

c) inoltre, nella presente voce è stato appostato l'importo di € 4.485,54 relativamente alla contropartita dell'attivo che evidenzia l'ammontare dei mobili concessi in comodato alla Prefettura di Macerata con fondi dell'attività istituzionale.

d) la voce in questione, infine, comprende anche l'accantonamento di € 2.767,75 relativo alla adesione da parte di questa Fondazione alla costituzione di un fondo nazionale fra le Fondazioni finalizzato alla realizzazione di iniziative comuni, promosso dall'ACRI, destinato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. Tale fondo nazionale viene alimentato dalle Fondazioni aderenti attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali. Tale fondo nell'esercizio in esame è stato utilizzato per € 3.810,00 per fronteggiare l'emergenza umanitaria dovuta al conflitto esploso in Ucraina e per € 6.527,90 per far fronte alle necessità connesse all'alluvione che ha colpito la parte nord delle Marche a settembre 2022. L'accantonamento al fondo per il 2022 è di € 22.185.40;

e) dal Fondo per la copertura dell'investimento nella partecipazione strumentale Carima Arte S.r.l., costituito ai sensi dell'art. 5, commi 2 e 3 del Protocollo ACRI MEF del 22 aprile 2015 per Euro - 1.845.413,81.
f) per € 94.732,00 dal versamento effettuato alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno per la costituzione di un Fondo di Garanzia a beneficio dei soggetti del Terzo settore in contropartita della posta dell'attivo altre attività e quale vincolo di destinazione di tali somme per la durata di 5 anni.

f) Fondo per le erogazioni di cui art. 1, comma 47, L. n. 178/2020	96.083

La voce in questione è costituita dall'accantonamento derivante dal risparmio di imposta conseguente all'applicazione dell'art. 1, commi 44- 47 della legge n. 178 del 30 dicembre 2020 e destinato all'attività istituzionale. La ratio dell'agevolazione fiscale che è pari alla minor imposta che si ottiene applicando all'ammontare dei dividendi incassati l'aliquota Ires ridota del 50%, è quella di porre in capo ai beneficiari un vincolo di destinazione del relativo risparmio, destinato al finanziamento delle attività di interesse generale indicate nella legge. L'introduzione di questa specifica voce ha avutoi lo scopo di assicurare la trasparenza sia degli accantonamenti annuali, sia degli utilizzi fatti per la verifica del rispetto del vincolo di destinazione.

3) Fondi per rischi ed oneri	5.323.246

Tale voce è così composta:

a) Fondo imposte e tasse 51.061,96

Il fondo è costituito dall'accantonamento delle imposte sostitutive riferite ai proventi maturati sulle polizze di capitalizzazione, non ancora incassati, e dalle imposte versate nei primi mesi del 2023 per vendite di fondi effettuate negli ultimi giorni del 2022.

b) Fondo manutenzione straordinaria e ricostruzione immobili 5.211.041,15

Il Fondo manutenzione straordinaria nel 2022 è non stato incrementato, perché lo stesso ha raggiunto un importo ragguardevole per assicurare la copertura di eventi di manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare, i cui cespiti principali (Palazzo Ricci, Palazzo Romani e Palazzo Galeotti) sono iscritti a bilancio ai costi storici. Nell'esercizio di riferimento il fondo è stato utilizzato per € 45.779,72, per interventi straordinari su uno degli ascensori di Palazzo Ricci e per la conclusione degli interventi di recupero e restauro conservativo delle facciate di Palazzo Galeotti, delle persiane, dei portoni e delle grate metalliche, per la quota pari al 10% della spesa, che non è coperta dall'agevolazione fiscale "bonus facciate".

c) Fondo imposte differite 61.143,03

Il fondo è relativo alle imposte accantonate a fronte degli utili di Carima Arte S.r.l. che, ancorché non distribuiti, hanno contribuito alla formazione del reddito della Fondazione ai sensi dell'art. 8, comma 4, del D.lgs. 153/99.

4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	16.165

L'accantonamento dell'esercizio è pari ai diritti maturati al 31.12.2022. In ordine a tale voce, occorre precisare che gli attuali i dipendenti della Fondazione hanno aderito sin dal 2003 ad uno schema

di previdenza complementare destinando allo stesso il 100% del proprio T.F.R.. Pertanto la somma esposta in bilancio rappresenta la quota di T.F.R. maturata antecedentemente alla citata adesione.

5) Erogazioni Deliberate 7.637.188

Le erogazioni deliberate rappresentano l'ammontare delle deliberazioni già assunte dalla Fondazione, costituenti impegni all'erogazione, ma non ancora erogate.

- NEI SETTORI RILEVANTI 7.318.426,68
- NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI AMMESSI 318.761,55

PER DELIBERE ASSUNTE NON ANCORA EROGATE

- ANNO 2022 1.224.075,72
- ANNI PRECEDENTI 6.413.112,51

Con riferimento alla destinazione e tenuto conto dei settori di intervento previsti dallo statuto, e dell'attività di revoca dei progetti di Terzi che cadono in prescrizione ordinaria (10 anni dalla delibera e successiva comunicazione del contributo accordato) e di recupero dei residui delle iniziative rendicontate per somme inferiori a quelle accordate, tutti gli impegni ancora da erogare al 31.12.2022 possono essere così suddivisi:

SETTORI D'INTERVENTO	IMPEGNI DA EROGARE DELIBERATI ESERCIZI PRECEDENTI	IMPEGNI DA EROGARE DELIBERATI ESERCIZIO 2022	ATTIVITA' DI REVOCA DELIBERE	TOTALE IMPEGNI ANCORA DA EROGARE
SETTORI RILEVANTI:	6.356.038,02	1.152.075,75	-189.687,04	7.318.426,73
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	198.608,96	218.428,00	-632,04	416.404,92
Arte, attività e beni culturali	1.230.026,12	456.567,14	-114.055,00	1.572.538,26
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	250.057,18	126.103,58	0,00	376.160,76
Educazione, istruzione e formazione	157.0563,43	105.577,03	-19.000,00	244.140,46
Volontariato, filantropia e beneficenza	4.519.782,33	245.400,00	-56.000,00	4.709.182,33
SETTORI AMMESSI	337.761,55	72.000,00	-91.000,00	318.761,55
Assistenza agli anziani	101.309,76	0,00	-53.000,00	48.309,76
Crescita e formazione giovanile	138.515,20	0,00	-38.000,00	100.515,20
Ricerca scientifica	27.936,59	0,00	0,00	27.936,59
Protezione e qualità ambientale	70.000,00	72.000,00	0,00	142.000,00
TOTALE (SETTORI RILEVANTI E AMMESSI)	6.693.799,57	1.982.019,30	-280.687,04	7.637.188,28

6) Fondo per il volontariato 37.850

Saldo al 31.12.2021 285.187,94

Utilizzi:	
- su richiesta degli organi competenti per legge	285.187,94
Apporti:	
- accantonamento in sede di consuntivo al 31.12.2022	37.849,58
Saldo al 31.12.2022	37.849,58

7) Debiti 315.614

I debiti sono valutati al valore nominale.
La voce in esame è così costituita:

- **fornitori** (rappresenta le somme da liquidare per prestazioni di servizi e forniture diverse, principalmente su fatture da ricevere)	43.967,01
- **ritenute e contributi** su stipendi e compensi	87.173,20
- **oneri del personale** da erogare nel 2022	54.095,67
- **erario c/imposte** di competenza	95.498,24
- **altri debiti**	34.879,76

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono:

- i beni di terzi depositati presso la Fondazione espressi al valore convenzionale corrispondente al costo storico, escluse le quote di ammortamento, ricavato dal bilancio della depositante, per € 3.775.202,32;
- i valori della Fondazione depositati presso terzi, espressi ai valori di bilancio, assommano ad € 96.180.647 e si riferiscono principalmente agli attivi finanziari depositati presso 2 intermediari finanziari nonché ai beni immobili e mobili dati in comodato d'uso gratuito.
- esistono garanzie ed impegni per € 3.541.473,3 rappresentati dai richiami residui che dovranno essere versati nei prossimi anni al Fondo chiuso Dea Endowment Fund di cui si è riferito in precedenza.

CONTO ECONOMICO

2) Dividendi e proventi assimilati 2.984.205

a) da società strumentali 74.592

È stata contabilizzata la quota di utili distribuiti della società strumentale Carima Arte S.r.l. a valere sui risultati del bilancio dell'esercizio 2020.

b) da altre immobilizzazioni finanziarie 2.880.192

La voce accoglie i dividendi distribuiti dalle partecipazioni in Cassa Depositi e Prestiti, Eni S.p.A., Generali Assicurazioni S.p.A. e in Intesa San Paolo S.p.A., nonché i proventi assimilati, distribuiti dai Fondi Quaestio GD VII e UBS bond Sicav 2025, questi ultimi al netto della relativa imposta sostitutiva applicata dal sostituto d'imposta.

Descrizione Strumento finanziario	Dividendo o provento assimilato	Imposta Sostitutiva
CDP S.p.A.	2.253.792,51	-
Fondo Quaestio Global Diversified VII	500.118,95	119.946,32
Generali S.p.A.	124.215,00	-
Fondo Ubs bond sicav 2025 k1	71.431,44	18.267,49
Eni S.p.A.	48.575,00	-
Intesa San Paolo S.p.A.	20.273,36	-
Totale	3.018.406,26	138.213,81

c) da strumenti finanziari non immobilizzati 29.420

La voce rappresenta i dividendi distribuiti da due ETF azionari che investono nei mercati internazionali e dal Fondo di Pimco denominato Global Diversified Income al netto della relativa tassazione come evidenziata nella tabella di seguito riportata.

Descrizione strumento finanziario	Dividendo o provento assimilato	Imposta sostitutiva
ETF UBS MSCI World SRI - ETF Vanguard All Word High Dividend	12.901,61	3.354,42
Pimco Global Diversified Income Hedged	24.283,96	4.410,81
Totale	37.185,57	7.765,23

3) Interessi e Proventi Assimilati 58.992

L'importo costituisce la somma dei proventi netti maturati sulle polizze di capitalizzazione, sui titoli di debito e sui conti correnti al netto della relativa ritenuta di Legge. Per le polizze è stato rilevato il rateo di interesse di competenza dell'esercizio sulla base dei rendimenti conseguiti dalla gestione separata comunicata dalla Compagnia Assicurativa mediante apposita certificazione di fine anno.

a) da immobilizzazioni finanziarie 57.590

La voce comprende sia i proventi sulle polizze iscritte nell'attivo immobilizzato, la cui rivalutazione è agganciata al rendimento della gestione separata più volte menzionata, sia gli interessi percepiti sui BTP detenuti dalla Fondazione, iscritti n ell'attivo immobilizzato. Il dato è espresso al netto delle relative imposte di legge pari ad € 12.771,37 che, nel caso delle polizze di capitalizzazione, saranno versate alla scadenza del contratto o in sede di riscatto anticipato.

b) da strumenti finanziari non immobilizzati 1.244

Si tratta degli interessi e degli altri proventi percepiti sul BTP 1° Luglio 2024, dismesso in corso d'anno, al netto delle relative imposte di legge pari ad 368,57

c) da crediti e disponibilità liquide 158

Nella voce in questione sono contabilizzati gli interessi maturati sui conti correnti bancari della Fondazione al netto della ritenuta di legge pari ad €37,39.

4) Rivalutazione/ Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati -35.504

È riportata la svalutazione operata sugli strumenti finanziari non immobilizzati, in applicazione del criterio di cui al punto 10.7 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del Bilancio del 19 aprile 2001, pari ad Euro 35.851,66 al netto delle rivalutazioni effettuate a fine esercizio per riprese di valore per Euro 347,50.

5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati 323.303

Il "Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati" rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati (in ordine ai movimenti che hanno generato tale risultato si rinvia a quanto esposto nella nota integrativa con riferimento al punto 3) dell'attivo dello Stato Patrimoniale. Il dato è esposto al netto dell'imposta di € 105.346,30 applicata dal sostituto d'imposta sulle plusvalenze realizzate (*capital gain*) al netto delle minusvalenze, ove compensabili, anche riferite ad esercizi precedenti.

6) Rivalutazione/ Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie -374.023

È stata riportata la perdita di valore ritenuta di carattere durevole sulla partecipazione azionaria detenuta in ENI s.p.a. il cui valore è stato adeguato alla corrispondente frazione di patrimonio netto della società come risultante dall'ultimo bilancio approvato. Il valore di fine anno del titolo è risultato pari a 12,22 mentre la media del secondo semestre 2021 è risultata pari a 11,27. Il titolo risulta iscritto in bilancio ad un costo medio di acquisto di Euro 17,57. Il titolo, originariamente acquistato nel 2011, non ha mai recuperato, in oltre un decennio, i valori di carico denotando negli anni un andamento estremamente volatile e una flessione persistente.

La svalutazione è stata operata in via prudenziale considerando anche che la società ha adottato una strategia di medio/lungo termine per diventare leader nella produzione di energia pulita e offrire una serie completa di prodotti decarbonizzati. L'impatto di tale cambiamento non è di agevole previsione e si teme, nell'immediato, una ripercussione in senso negativo sui conti della società.

9) Altri Proventi 127.975

La sezione accoglie principalmente la contropartita dei crediti di imposta attribuiti dalla legge e in particolare la L. n. 106 del 2014 (il cosiddetto Art bonus) relativamente all'esercizio 2022 per € 115.635,68 e il provento registrato per € 12.339,21. a fronte del credito d'imposta conseguente all'applicazione del c.d. "Bonus facciate" per i lavori avviati nel 2021 sull'immobile denominato Palazzo Galeotti e conclusosi nel corso del 2022.

10) Oneri -731.238

a) compensi e rimborsi spese organi statutari -200.030

La posta accoglie i compensi, le medaglie di presenza, i rimborsi spese e gli oneri previdenziali e fiscali dei componenti degli organi statutari della Fondazione rappresentati: dal Consiglio di amministrazione, composto da cinque membri, in essi inclusi il Presidente ed il Vicepresidente, dal Collegio dei Revisori dei Conti composto da tre membri effettivi e due supplenti e dall'Organo di indirizzo, composto da n. 16 componenti.

I compensi e gli oneri accessori corrisposti sono così ripartiti:

Consiglio di Amministrazione	Compensi e oneri accessori	€ 120.018,78
	Rimborso spese	€ 275,25
Collegio dei Revisori	Compensi	€ 51.098,54
Organo di Indirizzo	Compensi	€ 28.637,10
Totale		€ 200.029,67

Le misure in atto delle indennità di carica e dei gettoni di presenza per l'anno 2022, come deliberate dall'Organo di Indirizzo, sono rappresentate nella successiva tabella:

Organo di Indirizzo	Indennità	Gettone
Componenti	-	270
Consiglio Amministrazione		
Presidente	38.400,00	135
VicePresidente	22.400,00	
Consiglieri	10.800,00	
Collegio dei Revisori dei Conti		
Presidente	14.400,00	135
Componenti effettivi	10.800,00	

b) per il personale -266.431

L'organico della Fondazione al 31.12.2022 è costituito da 4 unità di cui una distaccata presso la Fondazione Giustiniani Bandini: un dirigente (il Segretario Generale), un quadro direttivo e due impiegati delle aree professionali.

c) per consulenti e collaboratori esterni -56.251

La voce accoglie il costo delle consulenze attivate da diversi anni dalla Fondazione per attività di supporto e assistenza alla struttura organizzativa su problematiche fiscali, di sicurezza degli ambienti di lavoro e sugli immobili. Vi sono ricompresi, inoltre, gli onorari riconosciuti ai professionisti attivati nell'ambito delle differenti iniziative legali avviate con riferimento alla vicenda della ex banca conferitaria.

e) interessi finanziari e altri oneri finanziari -42.377

La voce comprende

- gli interessi pagati per la sottoscrizione di ulteriori 3 milioni di Euro del Fondo Dea Endowment per l'operare del meccanismo di "equalizzazione", che allinea la posizione finanziaria degli investitori successivi a quella degli investitori inziali;
- le commissioni di liquidità pagate sulla giacenza del c/c UBS Europe SE Succursale Italiana nella misura dello 0,60% su base annua per somme che eccedono la giacenza media di Euro 500.000,00;
- le spese riferite ai c/c e ai dossier titoli aperti presso UBS Europe SE Succursale Italiana, Intesa San Paolo e BPER banca.

f) commissioni di negoziazione -593

Oneri costituiti dalle commissioni di negoziazione per compravendite di strumenti finanziari.

g) ammortamenti -8.870

La voce comprende gli ammortamenti effettuati nell'esercizio sui beni mobili.

h) accantonamenti -

Nel corso del 2022 si è ritenuto opportuno non procedere con l'accantonamento prudenziale per spese future di manutenzione conservativa al Fondo manutenzione immobili, in quanto tale fondo ha raggiunto un importo ragguardevole per assicurare la copertura di eventi di manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare della Fondazione.
Il relativo Fondo del Passivo, iscritto nella voce 3) Fondi oneri e rischi, ha il precipuo compito di fronteggiare i numerosi ed importanti interventi di manutenzione di cui necessita l'ampio patrimonio immobiliare della Fondazione di notevole interesse storico-artistico.

i) altri oneri - 156.687

La presente voce è così composta:

- FITTI E LOCAZIONI 23.691,00

È riportato il canone di affitto per l'utilizzo degli spazi utilizzati per la sede amministrativa-operativa concessi dalla Fondazione Giustiniani Bandini, all'Abbadia di Fiastra, e il canone di affitto di un magazzino in località Sforzacosta di Macerata, adibito a locale di deposito.

- SPESE GENERALI 65.427,08

La voce comprende le spese sostenute per lo svolgimento dell'attività amministrativa che vengono di seguito dettagliate:

VOCE DI SPESA	IMPORTO
SPESE GENERALI	13.345,86
CANONI DI ASSISTENZA	19.356,06
PUBBLICAZIONI VARIE	7.012,30
SPESE RAPPRESENTANZA	6.298,12
PULIZIE	5.804,78
POSTALI	921,24
ASSEMBLEA SOCI	1.049,41
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	1.603,75
ENERGIA ELETTRICA	842,03
TELEFONICHE	4.251,61
VIGILANZA	1.917,84
CANCELLERIA	3.024,08
TOTALE	65.427,08

- **CONTRIBUTI DIVERSI (ACRI)** **19.045,00**

La voce ricomprende la quota associativa di competenza del periodo versata all'ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio)

- **ASSICURAZIONI** **48.524,01**

Le spese assicurative sono costituite dai premi pagati a copertura delle responsabilità civili della Fondazione, per i furti e gli incendi, per la polizza "all risk" inerente alle opere d'arte di cui la Fondazione è depositaria o proprietaria, nonché dal premio pagato per la copertura responsabilità civile degli organi sociali.

11) Proventi Straordinari 526.120

La voce comprende i ricavi di natura straordinaria riferiti all'esercizio 2022.
La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione di tale aggregato.

Proventi Straordinari	Importo
Risparmio fiscale in dichiarazione per applicazione aliquota Ires al 12%	157.558,55
Retrocessione commissioni Fondo Az Venus al netto imposta	111.568,88
Storno acc.to F.do L 178/2020 per applicazione aliquota Ires al 12%	151.286,86
Rimborso IRES 2017	104.815,78
Altri	890,00
Totale	**526.120,07**

L'aggregato, inoltre, comprende i seguenti ulteriori elementi:

- il provento riferito al c.d. "bonus facciate" che rappresenta il credito d'imposta spettante alla Fondazione per i lavori eseguiti sulle facciate di Palazzo Galeotti e conclusosi nel corso del 2022. Come da indicazioni date dalla Commissione Bilancio dell'ACRI con circolare del 13 Luglio 2021, il credito d'imposta è stato rilevato nell'attivo della Fondazione e contestualmente è stato registrato il relativo provento;
- il rimborso ottenuto a fine anno, della maggiore IRES versata nell'esercizio 2017 per €103.778,00, oltre ad interessi legali.

12) Oneri Straordinari - 205.836

Gli oneri straordinari dell'esercizio 2022 fanno riferimento in primo luogo all'onere sostenuto in seguito all'accordo concluso con l'attuale proprietario del magazzino di via F.lli Kennedy 26 a Sforzacosta, di prolungare per ulteriori 3 mesi l'occupazione di tale immobile, in modo da avere il tempo necessario per tutte le operazioni di sgombero. Dell'aggregato fanno parte anche i costi di manutenzione straordinaria riferiti all'immobili Palazzo Galeotti, che possono beneficiare del c.d. bonus fiscale denominato "bonus facciate". Infatti, per corretta imputazione, anche a motivo della ricordata circolare ACRI, nell'esercizio corrente il fondo è stato ripristinato per la quota non coperta dalle agevolazioni fiscali e contestualmente è stato rilevato il costo avente natura straordinaria. Al tempo stesso, come detto, è stato acceso un credito tributario nell'attivo per l'agevolazione spettante e rilevato il corrisponde provento.

Inoltre, ……

13) Imposte - 205.836

Gli oneri fiscali di competenza vengono qui di seguito dettagliati:

1) I.R.E.S.	77.051,81
2) I.M.U.	29.016,00
3) Imposta di bollo	31.210,92
4) IRAP	18.446,43
5) TARI	8.694,00
6) Atro	468,00
7) Fond. Grifi imposte 21	6.461,60
8) Imposta registro fusione Fondazione Grifi	34.487,40
Totale	**205.836,16**

La voce 13 del conto economico non rappresenta l'effettivo carico fiscale della Fondazione. L'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 impone infatti di evidenziare i proventi sui quali è applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva al netto delle suddette imposte. Pertanto la voce in esame non comprende la quasi totalità delle imposte sui rendimenti finanziari, che sono applicate dall'intermediario autorizzato in qualità di sostituto d'imposta e che sono dettagliate nelle rispettive voci di provento.

Inoltre, per la Fondazione, in quanto ente non commerciale, l'IVA è un onere ricompreso nel costo dei beni e servizi acquistati; nell'anno 2022 tale onere sostenuto, per tipologia di aliquota applicata è pari a € 32.283,22.

13 – bis) Accantonamento ex articolo, c. 44, L. n. 178 del 2020 - 96.083

Si tratta dell'accantonamento del risparmio di imposta conseguente all'applicazione dell'articolo 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 30 dicembre 2020, che, a partire dal 1° gennaio 2021, dispone che gli utili percepiti dagli enti non commerciali vengano tassati nella misura del 50% ai fini Ires.
Il risparmio di imposta derivante da questa agevolazione fiscale è subordinato alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività di interesse generale indicate nella legge, accantonando l'importo in una riserva indivisibile e non distribuibile per tutta la durata dell'ente.

14) Accantonamento alla Riserva Obbligatoria - 283.872

L'accantonamento in esame è pari al 20% dell'avanzo, come stabilito dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro.

15) Erogazioni Deliberate in corso di Esercizio -

Non vi sono erogazioni deliberate a valere sull'Avanzo d'Esercizio. Pertanto, gli impegni di spesa assunti con delibera del Consiglio di Amministrazione nel 2022, come di seguito riepilogati, sono stati presi a valere sui fondi accantonati negli esercizi precedenti per le attività d'istituto (voce 2 dello Stato patrimoniale Sezione Passivo). L'ammontare delle erogazioni deliberate trova evidenza relativamente alla variazione delle disponibilità dei predetti fondi nel bilancio di missione.

SETTORI D'INTERVENTO	DELIBERATO
settori rilevanti	
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 417.569,00
Arte, attività e beni culturali	€ 731.700,00
Educazione, istruzione e formazione	€ 147.850,30
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	€ 190.900,00
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 422.000,00
totale settori rilevanti	€ 1.910.019,30
settori ammessi	
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	-
Protezione e qualità ambientale	€ 72.000,00
totale settori ammessi	€ 20.000,00
TOTALE SETTORI RILEVANTI E SETTORI AMMESSI	€ 1.982.019,30

Le delibere per finalità istituzionali ammontano a € 1.982.019,30 e sono state effettuate con fondi impegnati nell'esercizio corrente, utilizzando in via prioritaria ed integralmente il F.do L. 178/2020.

Le erogazioni materialmente effettuate nel 2022, per progetti portati a compimento, distinte per settore d'intervento, sono riepilogate di seguito:

SETTORI D'INTERVENTO	EROGAZIONI SU DELIBERE ESERCIZI PRECEDENTI	EROGAZIONI SU DELIBERE ESERCIZIO 2022	TOTALE EROGAZIONI EFFETTUATE NEL 2022
SETTORI RILEVANTI:	814.281,59	757.943,58	1.572.225,17
- Salute pubblica	400.000,00	203.572,00	603.572,00
- Arte, attività e beni culturali	284.839,25	275.132,86	559.972,11
- Sviluppo locale	49.359,32	64.796,42	114.155,74
- Educazione, istruzione e formazione	35.000,00	42.273,30	77.273,30
-Volontariato, filantropia e beneficenza	45.083,00	172.169,00	217.252,00
ALTRI SETTORI	0,00	0,00	0,00
- Assistenza agli anziani	0,00	0,00	0,00
- Crescita e formazione giovanile	0,00	0,00	0,00
TOTALE	814.281,59	757.943,58	1.572.225,17

16) Accantonamento al Fondo per Il Volontariato - 37.850

- somma calcolata come da Atto di indirizzo del 19.04.2001 37.849,58

Le somme accantonate in questo fondo, in attuazione della L. 106/2016, che definisce l'impianto strutturale e i meccanismi di funzionamento dei centri di servizio per il volontariato (CSV) sono versate in un Fondo Unico Nazionale, che ha sostituito i fondi regionali.

17) Accantonamenti ai Fondi per l'attività di Istituto - 884.733,84

b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti 881.966,09

Tale voce rappresenta l'accantonamento dell'esercizio, che consente di dare copertura alla costituzione dei fondi per l'attività d'istituto in corrispondenza dei volumi erogativi previsti dal Documento Programmatico Previsionale dell'esercizio 2023.

c) ai fondi per le erogazioni nei settori ammessi 0,00

Si è deciso di non procedere con l'accantonamento a tale settore, in quanto la capienza dello stesso consente di dare copertura alla costituzione dei fondi per l'attività d'istituto in corrispondenza dei volumi erogativi previsti dal Documento programmatico previsionale dell'esercizio 2023.

d) altri fondi 2.768

Include l'accantonamento al Fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni per Euro 2.767,75.

18) Accantonamento alla Riserva per l'integrità del Patrimonio - 212.804

Accantonamento facoltativo pari al 15% dell'avanzo di esercizio come previsto dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 9 Febbraio 2022 GU n.42 del 19-2-2022. Come

detto più diffusamente nella relazione economica, la Fondazione ha sempre effettuato accantonamenti alla riserva per l'integrità del Patrimonio nella misura massima consentita tempo per tempo al fine di preservare inizialmente il valore reale del proprio patrimonio e, dopo la risoluzione della banca conferitaria, all'ulteriore scopo di recuperare negli anni una dimensione patrimoniale in grado di soddisfare le tante istanze del territorio.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI
LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE DI BILANCIO

Stato patrimoniale - Attivo

Partecipazioni in enti e società strumentali
Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto

Fondo di dotazione
Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze
Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Riserva obbligatoria
Viene alimentata annualmente con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza
Corrisponde alla Riserva per l'integrità del patrimonio. Viene alimentata con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari
Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni
Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Altri fondi

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali oppure destinati a specifici progetti o fondi proposti dall'ACRI a cui la Fondazione ha aderito.

Erogazioni deliberate

La posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'avanzo al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine

Impegni di erogazione

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico

Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto

Sono Fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo d'esercizio

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi successivi.

RENDICONTO FINANZIARIO

La redazione del Rendiconto finanziario è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice civile a seguito delle modifiche apportate, con decorrenza 1° gennaio 2016, dal D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015. Il prospetto è stato definito dalla Commissione bilancio dell'Acri e si differenzia da quello indicato nel citato art. 2425-ter del c.c.. La logica di costruzione del prospetto è quello che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: a) Risultato della gestione dell'esercizio; b) Attività istituzionale; c) Attività di investimento e gestione patrimoniale.

Rendiconto finanziario			
Esercizio 2022			
	1.419.359	Avanzo/disavanzo dell'esercizio	
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	(23.738)		
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	54.984		
Riv.ne (sval) att.non fin.	0		
Ammortamenti	8.870		
(Genera liquidità)	**1.393.983**	Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie	
Variazione crediti	(4.325.594)		
Variazione ratei e risconti attivi	40.292		
Variazione fondo rischi e oneri	(29.710)		
Variazione fondo TFR	1.236		
Variazione debiti	(195.286)		
Variazione ratei e risconti passivi	0		
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	**5.455.526**	Av./dis.della gestione operativa	
Fondi erogativi	32.239.596		
Fondi erogativi anno precedente	32.610.331		
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0		
Acc.to al volontariato di legge	37.849		
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	884.734		
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	**1.293.318**	Erogazioni liquidate	
Imm.ni materiali e imm.li	9.522.679		
Ammortamenti	8.870		
Riv/sval attività non finanziarie	0		
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	9.531.549		
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	9.513.891		

(Assorbe liquidità)	17.658	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	81.859.546	
Riv/sval imm.ni finanziarie	57.984	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	81.801.562	
imm.ni finanziarie anno precedente	78.701.857	
(Assorbe liquidità)	3.099.705	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	13.327.225	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	(23.738)	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	13.350.963	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	20.312.021	
(Assorbe liquidità)	6.961.058	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Neutrale)	0	Variazione altre attività
(Genera liquidità)	(3.843.695)	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	81.960.136	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	283.872	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	212.904	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	81.463.360	
Patrimonio netto dell'anno precedente	80.316.887	
(Genera liquidità)	1.146.473	Variazione del patrimonio
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	(4.990.168)	Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	9.152.376	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	3.711.466	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	12.863.842	
Riepilogo sintetico:		
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	5.455.526	Av./dis.della gestione operativa
B) Liquidità (assorbita) generata per interventi per erogazioni	(1.293.318)	Erogazioni liquidate

C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	4.990.168		
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	9.152.376		
E) Disponibilità liquide all' 1/1	3.711.466		
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	12.863.842		

INDICATORI GESTIONALI

Gli indici sono rivolti ad un lettore non esperto e sono stati individuati per facilitare la comprensione dei fenomeni economico-finanziari della singola Fondazione, nelle aree di indagine concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti. Al contempo vuole fornire informazioni omogenee che favoriscano la confrontabilità dei dati fra Fondazioni.

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- **il patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- **i proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- **il deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri riportati in appresso con riferimento alla esposizione in nota integrativa delle attività finanziarie. Per ogni indicatore andrà evidenziato il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente. Si riportano di seguito gli indicatori la cui composizione viene esplicitata in appendice, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato.

Redditività

Indice n. 1

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla

Fondazione, valutato a valori correnti.

	2021	2020
Proventi Totale Netti / Patrimonio	3,08%	3,31%

Indice n. 2

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

	2021	2020
Provanti Totale Netti / Totale Attivo	2,38%	2,44%

Indice n. 3

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

	2021	2020
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	12,02%	2,26%

Efficienza

Indice n. 1

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

	2021	2020
Oneri di funzionamento / proventi totali netti (media [t0;t-5])	31,73%	32,95%

Indice n. 2

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

	2021	2020
Oneri di funzionamento / deliberato (media [t0;t-5])	57,26%	63,16%

Indice n. 3

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

	2021	2020
Oneri di funzionamento / patrimonio	0,98%	0,94%

Attività istituzionale

Indice n. 1

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

	2021	2020
Deliberato / Patrimonio	1,98%	1,95%

Indice n. 2

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

	2021	2020
Fondo Stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato	518,81%	515%

Composizione degli investimenti

Indice n. 1

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

	2021	2020
Partecipazione nella conferitaria / Totale attivo fine anno	-	-

ALLEGATO "B"

PROSPETTO RAPPRESENTATIVO DEI MOVIMENTI INTERVENUTI NELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

	FONDO DI DOTAZIONE	RISERVA DI DONAZIONE	RISERVA OBBLIGATORIA	FONDO PLUSVALENZA DISMISSIONE	FONDO INTEGRITA' PATRIMONIALE	TOTALE
AL 30.12.2001	193.303.506		2.305.750	29.065.180	173.379	224.847.814
DESTINAZIONE AVANZO ESERCIZIO 2002			835.991			
AL 31.12.2002	193.303.506		3.141.741	29.065.180	173.379	225.683.806
DESTINAZIONE AVANZO ESERCIZIO 2003			1.637.518		1.228.138	
ALTRE VARIAZIONI				7.223.077		
AL 31.12.2003	193.303.506		4.779.259	36.288.257	1.401.517	235.772.539
DESTINAZIONE AVANZO ESERCIZIO 2004			1.795.527		1.346.645	
AL 31.12.2004	193.303.506		6.574.786	36.288.257	2.748.162	238.914.711
DESTINAZIONE AVANZO ESERCIZIO 2005			1.970.943		1.478.208	
AL 31.12.2005	193.303.506		8.545.729	36.288.257	4.226.370	242.362.862
DESTINAZIONE AVANZO ESERCIZIO 2006			2.261.154		1.695.866	
AL 31.12.2006	193.303.506		10.806.883	36.288.257	5.922.236	246.320.882
DESTINAZIONE AVANZO ESERCIZIO 2007			2.465.676		1.849.257	
AL 31.12.2007	193.303.506		13.272.559	36.288.257	7.771.493	250.635.814
DESTINAZIONE AVANZO ESERCIZIO 2008			2.333.459		1.750.094	
AL 31.12.2008	193.303.506		15.606.018	36.288.257	9.521.587	254.719.368
DESTINAZIONE AVANZO ESERCIZIO 2009			2.210.389		1.657.792	
AL 31.12.2009	193.303.506		17.816.407	36.288.257	11.179.379	258.587.549
DESTINAZIONE AVANZO ESERCIZIO 2010			2.120.733		1.590.550	
AL 31.12.2010	193.303.506		19.937.140	36.288.257	12.769.929	262.298.831
DESTINAZIONE AVANZO ESERCIZIO 2011			1.568.499		657.146	
AL 31.12.2011	193.303.506		21.505.639	36.288.257	13.427.075	264.524.477
ALTRE VARIAZIONI				- 31.952.108		
DESTINAZIONE AVANZO ESERCIZIO 2012			1.961.039	4.336.149	1.470.779	
AL 31.12.2012	193.303.506		23.466.678	4.336.149	14.897.855	236.004.188
VARIAZIONI ESERCIZIO.2013			-20.101.825	- 4.336.149	-14.897.855	
DESTINAZIONE AVANZO ESERCIZIO 2013			675.805		506.854	
AL 31.12.2013	193.303.506		4.040.658		506.854	197.851.017
VARIAZIONI ESERCIZIO 2014	-39.681.118		-4.040.658		-506.854	
DESTINAZIONE AVANZO ESERCIZIO 2014			315.842		236.881	
AL 31.12.2014	153.622.388		315.842		236.881	154.175.111
VARIAZIONI ESERCIZIO 2015	-79.673.979		-315.842		-236.881	
DESTINAZIONE AVANZO ESERCIZIO 2015			159.503		119.627	
AL 31.12.2015	73.948.408		159.503		119.627	74.227.538
DESTINAZIONE AVANZO ESERCIZIO 2016			141.091		105.818	
AL 31.12.2016	73.948.408		300.593		225.445	74.474.446
DESTINAZIONE AVANZO ESERCIZIO 2017			235.606		176.704	
AL 31.12.2017	73.948.408		536.199		402.219	74.886.756
DESTINAZIONE AVANZO ESERCIZIO 2018			96.854		72.640	
AL 31.12.2018	73.948.408		633.053		474.790	75.056.251
DESTINAZIONE AVANZO ESERCIZIO 2019			448.492		336.369	
AL 31.12.2019	73.948.408		1.081.545		811.159	75.841.112
DESTINAZIONE AVANZO ESERCIZIO 2020			411.819		308.864	
AL 31.12.2020	73948.408		1.493.364		1.120.023	76.561.795
DESTINAZIONE AVANZO ESERCIZIO 2021			2.138.910		1.604.182	
AL 31.12.2021	73948.408	12.000	3.632.274		2.724.205	80.136.887

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2021

Signori,
abbiamo esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31/12/2021, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico dalla nota integrativa e dal Rendiconto Finanziario, nonché dalla relazione sulla gestione e dal "bilancio di missione", così come redatto dal Consiglio di Amministrazione e da questo messo a disposizione del Collegio Sindacale.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto delle norme dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica del 19/4/2001, delle norme contenute il decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 09/02/2022 G.U. n. 42 del 19/02/2022, delle disposizioni statutarie, nonché dei principi contabili ove applicabili, così come determinati ed approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

Nel corso del 2015 le norme del Codice Civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia dal 1° gennaio 2016, talune innovazioni.

La Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri ha svolto un approfondimento volto a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni. La Commissione, effettuata una preliminare ricognizione delle disposizioni civilistiche modificate dal D. Lgs. n. 139/2015, ha proceduto con l'intento di predisporre un contributo operativo da porre a disposizione delle Associate Acri al fine di individuare una linea di orientamento comune. Nella predisposizione del bilancio la Fondazione si è attenuta alle indicazioni fornite dalla stessa Associazione.

Nell'ambito della nostra attività di controllo abbiamo verificato periodicamente la regolarità e correttezza della tenuta della contabilità ed abbiamo svolto il controllo contabile del progetto di bilancio che sinteticamente espone i seguenti dati:

	2021	2020
STATO PATRIMONIALE		
Totale attivo	118.806.002	108.961.883
Totale passivo	38.489.115	32.400.088
Patrimonio netto	80.316.887	76.561.795
Conti d'ordine	103.897.322	91.160.935
CONTO ECONOMICO		
Dividendi e proventi assimilati	2.984.205	2.901.161
Interessi e proventi assimilati	58.992	156.998
Rivalutaz./Svalutaz. netta di strum. fin. non	-35.504	- 495
Risultato negoziazione di strum. fin. non	323.303	361.440
Rivalutazione/svalutazione imm. Finanziar.	-374.023	-
Altri proventi	212.453	158.175
Oneri	- 868.858	- 857.608
Proventi straordinari	9.988.288	6.040
Oneri straordinari	- 943.902	- 50.000

Imposte	- 347.831	- 616.615
Acc.to ex art. 1, c.44, L n. 178/2020	- 302.574	
Avanzo dell'esercizio	**10.694.548**	**2.059.095**
Accantonamento Riserva obbligatoria	- 2.138.910	- 411.819
Erogazioni deliberate in corso di esercizio		
Accantonamento Fondo per volontariato	- 285.188	- 54.909
Accantonamento Fondi per attività istituto	- 4.800.000	- 1.279.487
Accantonamento Fondo stabilizzazione	-	
Accantonamento altri fondi	- 1.866.268	- 4.015
Accantonamento Riserva integrità patrimonio	- 1.604.182	- 308.864

Preliminarmente è stata controllata la corrispondenza delle risultanze contabili con le cifre esposte nello schema di bilancio, redatto nella stessa forma dell'esercizio precedente, secondo corretti principi contabili.

La nota integrativa descrive esaurientemente i principi che sono stati seguiti nella redazione del bilancio, i criteri di valutazione delle poste attive e passive ed i movimenti dei conti in rapporto all'esercizio precedente.

La Relazione sulla gestione, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, illustra con chiarezza i fatti principali accaduti nell'anno.

Il bilancio di missione espone con chiarezza ed in maniera dettagliata l'impiego dei fondi messi a disposizione per l'attività istituzionale, facendo rilevare lo scostamento tra impegni e disponibilità e consentendo di comprendere le politiche di gestione deliberate dall'Organo di Indirizzo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Questo Collegio può confermare che gli Amministratori nella redazione del bilancio non hanno modificato i criteri di valutazione nei confronti dell'esercizio precedente e non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423 c.c.; le valutazioni sono state eseguite secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica di ciascun elemento dell'attivo e del passivo.

In particolare si dà atto che:

- gli immobili sono iscritti al costo storico o di acquisto;
- i mobili e gli attrezzi sono valutati al costo di acquisizione al netto dei fondi di ammortamento;
- la partecipazione nella società strumentale Carima Arte S.r.l. è iscritta al valore di scissione residuo successivamente modificato per tener conto delle operazioni intervenute sul capitale sociale della società. Tale valore risulta congruo rispetto al patrimonio netto come risultante nel bilancio della società al 31 dicembre 2020. Inoltre la partecipazione continua ad avere un risultato positivo dell'esercizio;
- Le polizze di capitalizzazione iscritte nell'attivo immobilizzato sono valutate al costo di sottoscrizione incrementato delle rivalutazioni annuali certificate dalle compagnie di assicurazione in presenza di clausole contrattuali che garantiscano il valore capitalizzato;
- Gli altri titoli, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, costituiti da organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) conformi alla direttiva UCITS, risultano iscritti al costo di acquisto;
- le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore fra costo di acquisto ed il valore corrente di mercato alla data di chiusura del bilancio;
- i ratei ed i risconti sono stati iscritti nel rispetto della competenza economico temporale;
- i crediti sono valutati al valore nominale che corrisponde a quello di presunto realizzo;
- le opere d'arte di proprietà acquistate con i fondi dell'attività istituzionale, figurano all'attivo ed al passivo con il medesimo importo;
- i debiti sono iscritti al valore nominale che corrisponde a quello di prevedibile estinzione;

- i conti d'ordine sono iscritti al costo storico del depositante per quanto riguarda i beni di terzi presso di noi e, con i valori di libro per i nostri beni presso terzi.

Diamo atto che i valori appostati in bilancio riguardanti gli oneri ed i proventi straordinari ed i ratei e risconti, sono stati con noi discussi e verificati.

MOVIMENTAZIONE FONDI

Nella nota integrativa sono dettagliate tutte le movimentazioni dell'esercizio che hanno prodotto variazioni nei fondi.

PATRIMONIO

Il patrimonio netto risulta incrementato di € 3.755.092 per effetto:

- dalla costituzione della "Riserva da donazione" per un importo pari a € 12.000;
- dell'accantonamento al conto "Riserva obbligatoria" il cui ammontare è determinato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, pari a € 2.138.910;
- dell'accantonamento alla "Riserva per l'integrità del patrimonio" il cui ammontare è determinato nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio, pari a € 1.604.182.

L'esercizio chiude con un avanzo residuo di esercizio pari a zero, dopo che è stato attribuito nel modo che segue l'avanzo d'esercizio di € 10.694.548:

Avanzo dell'esercizio	**10.694.548**
Accantonamento Riserva obbligatoria	2.138.910
Accantonamento Fondo per Volontariato	285.188
Accantonamento Fondi per l'attività d'istituto	4.800.000
Accantonamento Fondo stabilizzazione erogazioni	-
Accantonamento altri fondi	1.866.268
Accantonamento Riserva per integrità patrimonio	1.604.182

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori. Per quanto di nostra competenza esprimiamo un giudizio positivo sulla coerenza della relazione sulla gestione con il progetto di bilancio chiuso al 31/12/2021.

Nello svolgimento della sua attività di vigilanza, questo Collegio:

- ha partecipato a tutte le Assemblee dei Soci, a tutte le riunioni dell'Organo di Indirizzo ed a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- non ha dovuto mai rilevare fatti particolari che richiedessero interventi od osservazioni;
- ha ottenuto sempre dagli Amministratori tutte le informazioni sull'attività svolta e può ragionevolmente assicurare che tutte le delibere assunte sono state conformi alla legge ed allo statuto della Fondazione e non sono state in contrasto con le deliberazioni dell'Assemblea e dell'Organo di indirizzo o in conflitto di interesse od estranee alle finalità perseguite o manifestamente imprudenti tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- ha constatato la validità e l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile-fiscale, supportato anche da consulenze esterne, che corrisponde alle esigenze di controllo e valutazione dei fatti di gestione, anche mediante l'ottenimento di informazioni ed il facile esame dei documenti contabili;
- ha constatato la conoscenza dei compiti e degli obblighi da parte degli Amministratori nell'esercizio del loro mandato anche in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per quanto concerne il recepimento della Carta delle Fondazioni approvata dall'Assemblea dell'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A., di seguito ACRI, in data 4 aprile 2012 e del

Protocollo d'intesa Acri- MEF del 22 aprile 2015, questo Collegio ha effettuato appositi controlli in relazione agli adempimenti adottati dalla Fondazione a tale scopo e, al riguardo, rappresenta quanto segue:

1. l'attività della Fondazione si ispira, da tempo, ai contenuti della Carta delle Fondazioni adottata dall'ACRI;
2. la Fondazione ha aderito al "Protocollo d'intesa ACRI-MEF con determinazione dell'Organo di Indirizzo del 30 marzo 2015;
3. la Fondazione ha proceduto ad adeguare lo Statuto al predetto "Protocollo d'intesa" con determinazioni dell'Organo di Indirizzo del 1° febbraio 2016 e del 29 aprile 2016 ed il nuovo Statuto è stato approvato dall'Autorità di Vigilanza (Ministero dell'Economia e delle Finanze) ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. c), del D.Lgs n. 153/99, in data 21 giugno 2016;
4. in data 26 ottobre 2016 l'Organo di Indirizzo ha approvato il Regolamento per la gestione del patrimonio di cui all'art. 4, comma 11 dello Statuto recante gli obiettivi e i criteri, gli ambiti di azione e le responsabilità, le procedure e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni adottata dall'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio spa e del Protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze il 22 aprile 2015, di seguito Protocollo d'Intesa.
5. Nel 2017 è stato portato a compimento l'iter di adeguamento al sopra citato Protocollo d'intesa ACRI-MEF mediante l'adozione del Regolamento sull'Attività istituzionale, approvato dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 24 Luglio 2017, e l'adozione del Regolamento per la designazione e la nomina dei componenti degli organi sociali, approvato in data 29 settembre 2017.

Il Collegio dà atto che nel bilancio dell'esercizio 2021 si rileva che è continuata l'attività di riduzione dei costi di funzionamento della Fondazione secondo un'accorta politica di gestione condivisa da tutti gli organi della Fondazione

Sulla base di quanto precede, il Collegio esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio così come presentato dagli Amministratori e concorda con la loro proposta sulla destinazione dell'avanzo di esercizio.

Tale relazione viene consegnata al Presidente tramite il responsabile dell'Ufficio amministrativo-contabile, per essere allegata a tutta la documentazione da sottoporre all'approvazione dell'Organo di Indirizzo.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Rag. Lucio Costantini (Presidente)
Rag.ra Maria Teresa Scarpetta
Dott. Paolo Tacconi